



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 22 del 3 Giugno 2020

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

CONSIGLIO REGIONALE

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 26.05.2020, N. 15

Nomina Componenti Comitato Tecnico-Scientifico5

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 26 MAGGIO 2020, N. APL/AIE/70

Approvazione Avvisi per la presentazione delle candidature per la nomina a Revisore legale dell'ADSU di Teramo e a Revisore legale dell'ATER di Chieti8

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 28.04.2020, N. 231

Approvazione dei criteri e consequenziale calcolo dei conguagli a saldo sui contributi di esercizio per il trasporto pubblico locale ex l. N. 151/1981, l.r. n. 62/1983 e ss.mm.ii. Per il triennio 2015-2017, nonché della rivalutazione dei trasferimenti ai comuni capoluogo di provincia di cui alla l.r. n. 1/11, art. 64, secondo le percentuali istat foi29

DELIBERAZIONE 28.04.2020, N. 238

Emergenza epidemiologica da covid 19: indicazioni operative relative a adempimenti in materia a.i.a. . Autorizzazione integrata ambientale, emissioni in atmosfera, energia, cave e miniere, acque termali, scarichi acque reflue42

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 05.03.2020, N. DPC026/59

D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13/01/2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione ed esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi - Località "Cicella" nel Comune di Furci (CH). Titolarità autorizzazione: Vallecena srl;P.IVA: 02102920697;Sede Legale: Via Perth, 40 - 66054 Vasto (CH);Sede Operativa: Strada Fondovalle Cena - Comune di Furci56

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
SERVIZIO GENIO CIVILE DI L'AQUILA -PESCARA - CHIETI E TERAMO

DETERMINAZIONE 27.05.2020, N. DPE016/69

AVVISO PUBBLICO per "l'Aggiornamento elenco Operatori Economici anno 2020" per la realizzazione di lavori da affidare mediante procedura negoziata di cui agli artt. 36, 63 e 163 del D.Lgs 50/2016 e D.P.R. 207/2010 (per la parte ancora in vigore). APPROVAZIONE ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI.....65

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI BELLANTE

Piano Regolatore Generale - variante puntuale località Ripattoni62

AGENZIA DEL DEMANIO

Avviso di vendita di immobili di proprietà dello Stato ad uso residenziale e non residenziale.....70

E-DISTRIBUZIONE

RIFERIMENTO: AUT_2007440 PIANO RESILIENZA 2019-2020Costruzione elettrodotta MT 20 KV in cavo interrato, denominato: Richiusura linee MT 20KV Appia 1 da CP **Scoppito** e Campo Felice da CP Rocca di Cambio, nei Comuni di Lucoli e Rocca di Cambio (AQ);.....144

RIFERIMENTO: AUT_2119704- Ricostruzione tratto di linea MT 20 kV area in conduttori nudi con in cavo aereo, costruzione nuovo tratto di cavo MT 20 KV interrato, costruzione nuovo tratto di linea BT 220/440V in cavo interrato e installazione di nuova cabina Minibox_D5202681837, per allaccio società "Gran Sasso Acque S.p.A. nel comune di Pizzoli. (AQ) "Informativa avvio iter DNI (Legge Regionale 83/.....145

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

CONSIGLIO REGIONALE



CONSIGLIO REGIONALE
Il Presidente

Decreto n. 45/2020

VISTO l'art 8 della L.R. 1 aprile 2020 n. 9 "Misure straordinarie ed urgenti per l'economia e l'occupazione connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed, in particolare: il:

- **comma 1**, che dispone che, "Presso il Consiglio regionale è istituito un Comitato tecnico-scientifico (di seguito Comitato)";
- **comma 2**, che stabilisce che, "Il Comitato è composto da dieci esperti designati dai Gruppi consiliari, di cui tre designati dai Gruppi di minoranza, con comprovata formazione e professionalità, in materia economica, fiscale e giuridica, anche di provenienza accademica, nonché con conoscenza del tessuto produttivo regionale";
- **comma 3**, ai sensi del quale "Il Comitato è costituito dal Presidente del Consiglio regionale, sulla base delle designazioni di cui al comma 2";

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 53 del 14 aprile 2020 con cui, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.R. 9/2020:

- è stato approvato il Disciplinare sulle modalità di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico;
- è stato dato atto che il Presidente, una volta ricevute le designazioni da parte dei Capigruppo Consiliari, procederà alla nomina del Comitato ed al successivo insediamento dello stesso;
- ha stabilito, altresì, che in caso di mancata designazione da parte dei Capigruppo, entro quindici giorni dalla richiesta, il Presidente del Consiglio provvede alla costituzione del Comitato, sentito l'Ufficio di Presidenza;

CONSIDERATO che in data 6 aprile 2020 sono state chieste ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della l.r. 9/2020 le designazioni ai fini della costituzione del Comitato;

DATO ATTO che in merito alla designazione dei Componenti in seno al Comitato

- i Gruppi di minoranza hanno rinunciato ad indicare i tre nominativi di loro competenza;
- è stato sentito l'ufficio di Presidenza nella seduta del 26/05/2020;

CONSIDERATO che i Capigruppo consiliari hanno designato a componenti il Comitato:

- Corsi Christian;
- D'Orazio Benigno;
- Di Baldassarre Vincenzo;

- Fracassi Marco;
- Giangiulli Daniele;
- D'Amico Donatella;
- Marchese Pasquale;
- Mauro Giuseppe;
- Micucci Rocco;
- Sala Sandro.

DATO ATTO che:

- i designati hanno manifestato la disponibilità ad accettare l'incarico a componente del Comitato Tecnico scientifico e hanno reso la dichiarazione relativa all'assenza di cause ostative;
- il Rettore dell'Università di Teramo ha dato il nulla osta al Prof Christian Corsi per lo svolgimento dell'incarico gratuito di Componente del Comitato Tecnico scientifico;
- l'Ufficio Scolastico regionale per l'Abruzzo con nota prot. 5540 del 20 maggio 2020 ha autorizzato la Prof.ssa D'Amico Donatella allo svolgimento dell'incarico gratuito di Componente del Comitato Tecnico scientifico;

DATO ATTO che il curriculum dei designati dà garanzia di appropriata ed elevata competenza, esperienza e professionalità per lo svolgimento dell'incarico;

RITENUTO necessario procedere alla nomina del Comitato tecnico scientifico;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

DI NOMINARE, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 9/2020, quali componenti in seno al Comitato tecnico-scientifico:

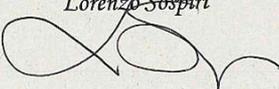
- Corsi Christian;
- D'Orazio Benigno;
- Di Baldassarre Vincenzo;
- Fracassi Marco;
- Giangiulli Daniele;
- D'Amico Donatella;
- Marchese Pasquale;
- Mauro Giuseppe;
- Micucci Rocco;
- Sala Sandro.

DI DARE ATTO che:

- la partecipazione al Comitato è a titolo gratuito;
- per le attività del Comitato che afferiscono alle funzioni proprie dei Gruppi consiliari, questi possono eventualmente ricorrere ai fondi di loro pertinenza;
- il Comitato svolge compiti consultivi; presenta alla Giunta e al Consiglio, entro 15 giorni dalla sua costituzione, proposte non vincolanti riguardanti l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 2 della L.R. 9/2020.

- entro il termine di 15 giorni dalla sua costituzione, il Comitato presenta alla Giunta e al Consiglio un piano di proposte per l'attuazione di misure di sostegno alle imprese e alle famiglie dei Comuni della "zona rossa", individuati a seguito delle Ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- Il Comitato può, altresì, presentare alla Giunta e al Consiglio proposte riguardanti:
 - ogni utile misura per fronteggiare l'emergenza socio-economica, ed in particolare misure finalizzate al sostegno ad imprese e famiglie che abbiano subito danni per effetto dell'emergenza sanitaria di cui all'articolo 1, nonché allo sviluppo delle aree interne, anche implementando interventi rivolti ai territori colpiti dai terremoti del 2009 e del 2016;
 - adeguate iniziative per il contenimento della spesa pubblica regionale anche in relazione alle società partecipate;
 - interventi per il miglioramento dell'interazione con il sistema bancario operante in regione al fine di agevolare l'accesso al credito e gli investimenti delle imprese, nonché di sostegno alle famiglie in difficoltà, anche attraverso lo studio e l'implementazione di innovativi strumenti di finanza territoriale a supporto del sistema produttivo;
 - ogni altra attività di consulenza tecnica, di studio e ricerca espressamente su richiesta della Giunta e del Consiglio regionale, al fine di perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 1 della L.R.9/2020.
- **DI COMUNICARE** il presente decreto ai nominati;
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica;
- **DI TRASMETTERE** il presente decreto, per quanto di competenza al Presidente della Giunta regionale e ai Capigruppo consiliari;
- **DI PRECISARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.

L'Aquila, li 26/05/2020

Lorenzo Sospiri


Repertorio APL/AIE/70/2020 del 26/05/2020

	<i>Consiglio Regionale dell'Abruzzo</i>	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
---	---	--------------------------------

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

Oggetto: **Approvazione Avvisi per la presentazione delle candidature per la nomina a Revisore legale dell'ADSU di Teramo e a Revisore legale dell'ATER di Chieti.**

Premessa

Proposta di determinazione dell'Ufficio Affari Istituzionali

Visti:

- l'art. 4, comma 2, lett. a), della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali";
- l'art. 5, comma 1 bis della L.R. n. 4/2009, come modificato dall'art. 3, comma 1 della L.R. n. 14 del 28.6.2019, ai sensi del quale "Alla nomina degli organi di controllo degli Enti regionali provvede il Consiglio regionale mediante distinti avvisi pubblici; la nomina e' riservata ai Revisori legali iscritti alla Fascia 3 nell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali istituito con D.M. 15 febbraio 2012, n. 23, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 16, comma 25, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148, oppure ai revisori legali iscritti nel Registro di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE). Ciascun soggetto può essere assegnato all'organo di controllo di un solo Ente regionale";
- l'art. 6, comma 1, lett. c), della L.R. 6 dicembre 1994, n. 91 "Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della Legge 2 dicembre 1991, n. 390" che prevede tra gli organi dell'Azienda per il diritto agli studi universitari (ADSU) il Revisore legale e in particolare l'art. 10, comma 1, secondo il quale la revisione legale dell'ADSU è affidata ad un Revisore nominato dal Consiglio regionale;
- l'art. 21, comma 1, della L.R. 21 luglio 1999, n. 44 "Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica", secondo cui "La revisione legale dell'ATER e' affidata ad un Revisore nominato dal Consiglio regionale con le modalità di cui al comma 1-bis dell'articolo 5 della legge regionale 24 marzo 2009, n.4";

Premesso che:

- il revisore legale dell'ADSU di Teramo, nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 2 dell'11 aprile 2017 è scaduto;
- il revisore legale dell'ATER di Chieti, nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 4 del 23 maggio 2017 è scaduto;

Considerato che l'art. 33, comma 1 del D.L. 23 del 8.4.2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per l'impresa, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" dispone che "i termini di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, sono ulteriormente prorogati fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione";

Considerato che nella seduta dei Capi-gruppo del 18 maggio 2020 il Presidente del Consiglio ha comunicato che si procederà alla pubblicazione di nuovi avvisi pubblici finalizzati a consentire la nomina del Revisore legale dell'ADSU di Teramo e del Revisore legale dell'ATER di Chieti, assegnando un termine di 20 gg. per la presentazione delle candidature, decorrenti dalla pubblicazione degli Avvisi sul BURAT;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere, all'approvazione di distinti Avvisi per la presentazione delle candidature ai fini delle nomine degli organi di controllo degli Enti sopra richiamati di competenza del Consiglio regionale e di assegnare un termine di 20 giorni per la presentazione delle candidature;

si propone:

di disporre l'approvazione dei sotto elencati Avvisi con i relativi allegati, che sono parte integrante della presente determinazione, per la presentazione delle candidature ai fini della nomina di competenza del Consiglio regionale degli organi di controllo dei seguenti enti:

- Avviso ADSU di Teramo e modello di domanda di cui all'allegato A);
- Avviso A.T.E.R. di Chieti e modello di domanda di cui all'allegato A);
- di disporre che per la presentazione delle candidature sia assegnato un termine di 20 gg. decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURAT;
- di disporre la pubblicazione dei medesimi Avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Elenco visti:

FABI ISABELLA

IL DIRIGENTE

- a. Vista la L.R. 14 settembre 1999 n. 77: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;
- b. Vista la L.R. 9 maggio 2001 n. 18: “Norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio Regionale”;
- c. Visto lo Statuto della Regione Abruzzo;
- d. Vista e condivisa la proposta di determinazione dell’Ufficio Affari Istituzionali;
- e. Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- f. Vista la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31 “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”;
- g. Vista la L.R. 24 marzo 2009 n. 4 “Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali”;
- h. Vista la L.R. L.R. 6 dicembre 1994, n. 91: “Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della Legge 2 dicembre 1991, n. 390”;
- i. Vista la L.R. 21 luglio 1999, n. 44 “Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica”;
- j. Visto il comma 5, dell’art. 248, del D.lgs. del 18/08//2000 n.267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- k. Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- l. Visto D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.”;
- m. Visti l’art. 33, comma 1, del D.L. 23 del 8.4.2020 “ Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici , nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”;
- n. Visto il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- o. Visto il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell’ art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190.

DETERMINA

1. di approvare i sotto elencati Avvisi con i relativi allegati, che sono parte integrante della presente determinazione, ai fini della presentazione delle candidature per la nomina di competenza del Consiglio regionale degli organi di controllo dei seguenti enti:
 - Avviso per nomina revisore legale ADSU di Teramo e relativo modello di domanda;
 - Avviso per nomina revisore legale A.T.E.R. di Chieti e relativo modello di domanda;
2. di disporre che per la presentazione delle candidature sia assegnato un termine di 20 gg. decorrenti dalla pubblicazione dell’ Avviso sul BURAT;
3. di disporre la pubblicazione dei medesimi Avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
4. di disporre la pubblicazione della presente determinazione, corredata dai relativi allegati sul sito istituzionale del Consiglio regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013 e dal PTPC del Consiglio regionale 2020-2022 approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 12 del 24 gennaio 2020.

Elenco allegati:**Oggetto**

Avviso ADSU TE

Modello candidatura_ADSU_TE

Avviso_nomina_revsore_ATER_Chieti

Modello_candidatura_ATER_Chieti

Impronta

22153e4390b6336db7e8121ade22cef321c06215490b251bdc809d32ac055bf9

1d808e7b0156c62aa4574ea8e130da5e53d22975879f6cf5ea9723b92e48dd5e

b6525e8e2092908685d5d8874852615665561f54649dd8294526bbdb815a82fa

d4478c9259e7358300ec80b37b568cecc9f7a915ca876303e3600d7ae0aad8f2

Il dirigente della struttura

Carlo Tereo de Landerset	Firmato digitalmente da Carlo Tereo de Landerset Data: 2020.05.26 13:18:19 +02'00'
--------------------------	---

Si dà atto che il presente provvedimento è pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Segue Allegato

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

AVVISO PUBBLICO

Avviso per la nomina del Revisore Legale dell'Azienda regionale per il diritto agli studi universitari di Teramo (ADSU), ai sensi degli artt. 6 e 10, comma 1, della L.R. 6 dicembre 1994, n. 91 *"Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della legge 2 dicembre 1991, n. 390"* e dell'art. 5, comma 1 bis, della L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 *"Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali"*.

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Avviso pubblico stabilisce requisiti, condizioni e modalità per la presentazione delle candidature ai fini della nomina di competenza del Consiglio regionale di un **Revisore Legale dell'Azienda regionale per il diritto agli studi universitari di Teramo** di seguito ADSU, ai sensi degli artt. 6 e 10, comma 1, della L.R. 6 dicembre 1994, n. 91 *"Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della legge 2 dicembre 1991, n. 390"* e dell'art. 5, comma 1 bis, della L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 *"Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali"* come modificato dall'art. 3 della L.R. 28.06.2019, n. 14.
2. La presentazione delle candidature non comporta alcun diritto alla nomina, l'attribuzione di punteggio o classificazioni di merito.

Art. 2
(Durata)

1. Il Revisore legale dell'ADSU dura in carica tre anni, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 94/1991.

Art. 3
(Funzioni)

1. Il Revisore legale dell'ADSU esercita le funzioni previste dall'art. 10, comma 2, della L.R. n. 91/1994.

Art. 4
(Requisiti)

1. La nomina del Revisore legale dell'ADSU è riservata:
 - a) ai Revisori legali iscritti alla "Fascia 3" dell'Elenco dei revisori dei Conti degli enti locali, istituito con D.M. 15 febbraio 2012, n.23 *"Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante: «Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario».*

oppure

- b) ai Revisori legali iscritti nel Registro di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE)".
2. La nomina a Revisore legale dell'ADSU è effettuata tenuto conto anche dei requisiti di professionalità ed esperienza e delle qualità morali del candidato.

Art. 5
(Cause di esclusione)

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs n. 235 del 31.12.2012 "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", non possono essere nominati Revisore legale dell'ADSU:
- a. *coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;*
 - b. *coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);*
 - c. *coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;*
 - d. *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);*
 - e. *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;*
 - f. *coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.*
2. Il Revisore legale dell'ADSU, che versi in una delle condizioni di cui al comma 1 è tenuto a darne comunicazione entro cinque giorni all'ADSU nonché al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale che possono, comunque, procedere in ogni momento alla verifica in via d'ufficio della sussistenza di dette condizioni.
3. In ogni caso, il Revisore legale dell'ADSU è tenuto a certificare, con cadenza annuale, la sussistenza o la non sussistenza delle condizioni di cui al comma 1, inoltrando, entro il 30 marzo di ogni anno, all'ADSU, nonché al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale, apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 444

(Disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa). In caso di mancata o parziale ottemperanza a detto obbligo l'ADSU diffida l'inadempiente a provvedere entro il termine di quindici giorni, decorso il quale procede d'ufficio nei confronti del soggetto che non abbia ancora adempiuto alla sospensione dell'erogazione del trattamento economico, con effetto dal primo mese successivo e per il tempo in cui permane l'inadempienza, dandone comunicazione al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale.

4. In conformità a quanto previsto dall'art. 248, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali."* non può ricoprire la carica di Revisore legale dell'ADSU per un periodo di dieci anni il Sindaco e il Presidente di Provincia *che la Corte dei conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario;*
5. Non può essere nominato Revisore legale dell'ADSU colui il quale è stato condannato in via definitiva per un delitto che comporti quale pena accessoria l'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici.
6. Non può ricoprire la carica di Revisore legale dell'ADSU colui che si trova nelle condizioni di cui all'art. 2382 del c.c.

Art. 6

(Incompatibilità)

1. Ai sensi dell'art. 5 bis, comma 5, della L.R. n. 4/2009 la carica di Revisore legale dell'ADSU è incompatibile con l'incarico di componente degli organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione e di controllo di un altro ente regionale.
2. Il Revisore Legale dell'ADSU che si trova nelle condizioni di incompatibilità di cui al comma 1 o nelle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dalle singole leggi di settore, è tenuto a rimuovere la relativa causa di incompatibilità, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di quindici giorni dalla data della contestazione della stessa all'interessato da parte dell'ADSU o dei competenti uffici del Consiglio regionale.

Art. 7

(Condizioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs 39/2013)

1. Le nomine di competenza regionale sono effettuate nel rispetto delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi disposte dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).
2. Per gli aspetti sostanziali e procedurali si applicano, rispettivamente, i commi 2, 3 e 4 dell'art. 5-bis, della L.R. 4/2009 per le condizioni di inconferibilità ed il comma 6 dell'art. 5-bis, della L.R. 4/2009 per le condizioni di incompatibilità.

Art. 8

(Adempimenti a carico dei candidati dipendenti in servizio presso una pubblica amministrazione)

1. Il candidato che sia dipendente di una pubblica amministrazione è tenuto a presentare, unitamente alla candidatura e comunque prima della nomina, la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza a svolgere tale incarico.
2. Ai sensi dell'art. 53, del D.lgs 165/2001 non possono essere conferiti incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.
3. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono altresì svolgere, previa autorizzazione del rettore, compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, come disposto testualmente dall'art 6, comma 10 della L. 30.12.2010 n. 240; il candidato che si trovi nella suddetta condizione è tenuto a presentare, unitamente alla candidatura e comunque prima della nomina, la preventiva autorizzazione.

Art. 9 (Trattamento economico)

1. Ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 91/1994 al Revisore legale dell'ADSU compete un compenso lordo annuo determinato in misura pari al compenso massimo spettante, secondo la disciplina statale, ai revisori dei conti degli enti locali in ragione dell'appartenenza degli stessi alla fascia demografica provinciale più bassa, decurtato del 10 per cento ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e dei contributi previdenziali posti a carico dell'Azienda da disposizioni di legge.
2. E', altresì, riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio debitamente documentate, nella misura stabilita dall'Azienda secondo le disposizioni di legge.

Art. 10 (Termine e modalità per la presentazione della candidatura)

1. La candidatura per la nomina a Revisore legale dell'ADSU, redatta utilizzando, esclusivamente, lo schema allegato al presente Avviso (All. A), deve essere inviata, entro e non oltre il termine di **20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT**, al Consiglio regionale - Servizio Affari Istituzionali ed Europei (Via M. Iacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila) con una delle seguenti modalità:
 - invio a mezzo **raccomandata a/r** all'indirizzo sopra indicato e farà fede la data di spedizione;
 - invio a mezzo di **posta elettronica certificata (PEC)** al seguente indirizzo: **protocollo@pec.crabruzzo.it**. In questo caso i documenti dovranno essere firmati

- digitalmente con firma elettronica certificata. In alternativa, la documentazione può essere firmata e scansionata; a tal fine farà fede la data di invio ¹
- consegnata a mano all'Ufficio Protocollo del Consiglio regionale, sede di L'Aquila in via M. Iacobucci, 4. A tal fine la consegna dovrà essere effettuata negli orari di apertura degli uffici entro il termine di cui al comma 1.
2. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
 3. Il Servizio competente non assume responsabilità per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
 4. La candidatura per la nomina del Revisore legale dell'ADSU deve essere corredata dei seguenti documenti:
 - **curriculum vitae**, redatto in formato europeo debitamente datato e firmato, privo dei dati personali non pertinenti, compilabile al seguente link, (<https://europass.cedefop.europa.eu/it>);
 - **copia fotostatica** non autenticata di un documento di identità dell'interessato in corso di validità.
 5. Sulla busta contenente la candidatura, ovvero nella nota di invio a mezzo posta certificata, va apposta la dicitura: "Candidatura per la nomina a Revisore legale dell'ADSU di Teramo."
 6. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 11 (Istruttoria delle candidature)

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett.e), della L.241/1990, il Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale trasmette al Consiglio regionale, ai fini della nomina, le candidature, i curriculum vitae e le eventuali preventive autorizzazioni delle amministrazioni di appartenenza a ricoprire la carica a ricoprire la carica di Revisore legale dell'ADSU di Teramo.

¹ (NOTA BENE: **1**) La casella di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non è abilitata alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata; **2**) l'oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; **3**) in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni,) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale; **4**) nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente; **5**) il singolo documento destinato a più Servizi del Consiglio regionale deve essere trasmesso in un unico messaggio PEC al Protocollo Generale che provvede allo smistamento alle strutture destinatarie; **6**) ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, txt, jpg, xml. Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, zip, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione e la protocollazione del messaggio di PEC, non potranno essere né acquisiti, né smistati alle competenti strutture destinatarie mediante il sistema di gestione documentale. **7**) la casella protocollo@pec.crabruzzo.it, collegata al sistema di gestione documentale, accetta esclusivamente PEC i cui allegati non superino singolarmente i 30 MB e complessivamente i 70 MB. Tali limiti sono quindi da intendersi come il massimo accettato per singola mail, indipendentemente dal numero di allegati.

Art. 12 (Privacy)

1. Il nuovo Regolamento UE per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (di seguito GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) hanno la finalità di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.
2. I dati personali forniti sono necessari per le finalità di cui alle attività di competenza del Consiglio regionale. Il Titolare tratta i dati personali in base a precisi obblighi di legge. Il conferimento dei dati è indispensabile per la nomina del Revisore Legale dell'ADSU di Teramo.
3. I dati personali sono trattati senza il consenso espresso (ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy) per le finalità istituzionali connesse attività di competenza del Consiglio, per il quale sono comunicati.
4. Ai sensi dell'art. 5 GDPR il trattamento dei Dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e potrà essere effettuato anche attraverso modalità automatizzate atte a memorizzarli, gestirli e trasmetterli (per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2) GDPR e all'art. 4 Codice Privacy) ed avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione.
5. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale.
6. Senza la necessità di un espresso consenso ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui all'art. 2 a Organismi di controllo/vigilanza, Autorità giudiziarie, nonché a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità dette.
7. I dati non saranno diffusi in altro modo.
8. I dati personali raccolti senza necessità del consenso per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati per tutta la durata della fruizione delle attività e, dalla data di cessazione delle attività, per qualsivoglia ragione o causa, i dati saranno conservati secondo i termini previsti delle legge/regolamenti.
9. I dati personali raccolti con il consenso per le finalità indicate al precedente paragrafo saranno trattati e conservati per il tempo necessario all'adempimento di tali finalità.
10. L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che la riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento; di ricevere i dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico; di revocare il consenso eventualmente prestato relativamente al trattamento dei dati sensibili in qualsiasi momento ed opporsi in tutto o in parte, all'utilizzo dei dati; di proporre reclamo all'Autorità, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi degli artt. 15-22 Regolamento UE n.679/2016 e art. 7 D.Lgs. 196/2003.
11. Il Titolare del trattamento ai sensi delle leggi vigenti è il Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in Via Michele Jacobucci, 4 - 67100 - L'Aquila, rappresentato ai fini previsti dal Regolamento UE dal legale rappresentante, il Presidente pro-tempore; PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it. Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. WALTER BONALDI, E-MAIL: rpd@crabruzzo.it - PEC: avvocatobonaldi@pec.it
12. Il Titolare del trattamento può avvalersi di incaricati del trattamento interni e/o esterni nominati per il raggiungimento delle finalità specificate al punto 2.

13. L'elenco aggiornato dei responsabili, degli incaricati al trattamento, dei Contitolari e dei destinatari dei dati è custodito presso la sede legale del Titolare del trattamento.

ALLEGATO "A" Candidatura a Revisore legale dell'ADSU di Teramo

Al Servizio Affari Istituzionali ed Europei
del Consiglio regionale dell'Abruzzo
Via Michele Iacobucci, 4
67100 L'AQUILA

Avviso per la nomina del Revisore Legale dell'Azienda regionale per il diritto agli studi universitari di Teramo (ADSU), ai sensi degli artt. 6 e 10, comma 1, della L.R. 6 dicembre 1994, n. 91 "Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della legge 2 dicembre 1991, n. 390" e dell'art. 5, comma 1 bis, della L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 "*Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali*"

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

Via/piazza _____

Telefono _____ Cell. _____ fax _____

e-mail pec _____

indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dalla residenza)

Via/Piazza _____ n. _____

Città _____ Cap: _____ Pec _____

PRESENTA

la propria candidatura a **Revisore legale dell'Azienda regionale per il diritto agli studi universitari di Teramo (ADSU)**

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 , in caso di false dichiarazioni,

di essere cittadino italiano;

oppure (barrare la casella che interessa)

dell'Unione Europea, _____

- di godere dei diritti civili e politici;

- di essere in possesso del titolo di studio _____, conseguito presso _____, in data _____;

di essere iscritto Registro dei Revisori legali di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, al numero _____ dal _____;

di essere iscritto anche nella **Fascia 3** dell'Elenco dei Revisori dei Conti degli Enti Locali, tenuto dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza locale,

di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'**art. 5 dell'Avviso**;

di non ricoprire l'incarico di componente di organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione e di controllo di altri enti regionali di cui all'**art. 6 dell'Avviso**;

OVVERO

di ricoprire l'incarico _____ presso il seguente ente regionale _____;

di non trovarsi in nessuna delle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'**art. 7 dell'Avviso**;

di non essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione;

oppure (barrare la casella che interessa)

di essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione (specificare quale _____) e di avere conseguito l'autorizzazione a svolgere l'incarico di Revisore legale, che allega alla presente;

OVVERO

di non avere l'autorizzazione a svolgere l'incarico e di impegnarsi a presentarla prima della nomina;

Si allega alla presente:

- Curriculum vitae;
- copia non autenticata di un documento d'identità

_____, li _____ In fede _____

Oppure firma con firma elettronica certificata

Luogo e data _____ IL DICHIARANTE _____

Preso visione informativa sul trattamento dati personali contenuta nell'art. 12 dell'Avviso

Il sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati contenuta nell'Avviso per la presentazione delle candidature a Revisore legale dell'ADSU di Teramo

Luogo e data _____ IL DICHIARANTE _____

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

AVVISO PUBBLICO

Avviso per la nomina del Revisore Legale delle Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale di Chieti ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. 21 luglio 1999 n. 44 *"Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica"* e dell'art. 5, comma 1 bis, della L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 *"Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali"*

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Avviso pubblico stabilisce requisiti, condizioni e modalità per la presentazione delle candidature ai fini della nomina di competenza del Consiglio regionale del **Revisore legale dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale di Chieti** ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. 21 luglio 1999 n. 44 *"Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica"* e dell'art. 5, comma 1 bis, della L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 *"Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali"* come modificato dall'art. 3 della L.R. 28.06.2019, n. 14,
2. La presentazione delle candidature non comporta alcun diritto alla nomina, l'attribuzione di punteggio o classificazioni di merito.

Art. 2
(Durata)

1. Il Revisore legale dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale pubblica, di seguito ATER, dura in carica tre anni, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. 44/1999.

Art.3
(Funzioni)

1. Il Revisore legale dell'ATER esercita i compiti previsti dallo Statuto dell'Azienda medesima.

Art. 4
(Requisiti)

1. La nomina del Revisore legale dell'ATER è riservata:
 - a) ai Revisori legali iscritti alla "Fascia 3" dell'Elenco dei revisori dei Conti degli enti locali, istituito con D.M. 15 febbraio 2012, n.23 "Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante: «Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario».

oppure

 - b) ai revisori legali iscritti nel Registro di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti

- annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE”.
2. La nomina a Revisore legale dell'ATER è effettuata tenuto conto anche dei requisiti di professionalità ed esperienza e delle qualità morali del candidato.

Art. 5
(Cause di esclusione)

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs n. 235 del 31.12.2012 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* non possono essere nominati Revisore legale dell'ATER:
 - a. *coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;*
 - b. *coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);*
 - c. *coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;*
 - d. *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);*
 - e. *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;*
 - f. *coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.*
2. Il Revisore legale dell'ATER che versa in una delle condizioni di cui al comma 1 è tenuto a darne comunicazione entro cinque giorni all'Azienda nonché al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale che possono, comunque, procedere in ogni momento alla verifica in via d'ufficio della sussistenza di dette condizioni.
3. In ogni caso, il Revisore legale dell'ATER è tenuto a certificare, con cadenza annuale, la sussistenza o la non sussistenza delle condizioni di cui al comma 1, inoltrando, entro il 30 marzo di ogni anno, all'Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale nonché al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale, apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 444 (Disposizioni regolamentari in materia di

documentazione amministrativa). In caso di mancata o parziale ottemperanza a detto obbligo l'ATER diffida l'inadempiente a provvedere entro il termine di quindici giorni, decorso il quale procedono d'ufficio nei confronti del soggetto che non abbia ancora adempiuto alla sospensione dell'erogazione del trattamento economico, con effetto dal primo mese successivo e per il tempo in cui permane l'inadempienza, dandone comunicazione al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale.

4. In conformità a quanto previsto dall'art. 248, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali."* non possono ricoprire la carica di Revisore legale dell'ATER per un periodo di dieci anni i Sindaci e i Presidenti di Provincia *che la Corte dei conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario;*
5. Non può essere nominato Revisore legale dell'ATER colui il quale è stato condannato in via definitiva per un delitto che comporti quale pena accessoria l'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici.
6. Non può essere nominato Revisore legale dell'ATER colui che si trova nelle condizioni di cui all'art 2382 del c.c.
7. In conformità dell'art. 21, comma 2, della L.R. 44/1999, non possono essere nominati, e se nominati decadono:
 - a) i consiglieri comunali;
 - b) i parenti e gli affini degli amministratori entro il quarto grado;
 - c) coloro che sono legati all'azienda da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita;
 - d) coloro che sono proprietari, comproprietari e soci illimitatamente responsabili stipendiati o salariati da imprese esercenti lo stesso servizio cui è destinata l'azienda od in industrie connesse al servizio medesimo o che hanno stabili rapporti commerciali con l'azienda;
 - e) coloro che hanno liti pendenti con l'azienda.

Art. 6 (Incompatibilità)

1. Ai sensi dell'art. 5 bis, comma 5, della L.R. n. 4/2009 la carica di Revisore legale dell'ATER è incompatibile con l'incarico di componente degli organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione e di controllo di un altro ente regionale.
2. Il Revisore Legale dell'ATER che si trova nelle condizioni di incompatibilità di cui al comma 1 o nelle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dalle singole leggi di settore, è tenuto a rimuovere la relativa causa, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di quindici giorni dalla data della contestazione della stessa all'interessato da parte dell'Azienda o del Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale.

Art. 7 (Condizioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs 39/2013)

1. Le nomine di competenza regionale sono effettuate nel rispetto delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi disposte dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

2. Per gli aspetti sostanziali e procedurali si applicano, rispettivamente, i commi 2, 3 e 4 dell'art. 5-bis, della L.R. 4/2009 per le condizioni di inconferibilità ed il comma 6 dell'art. 5-bis, della L.R. 4/2009 per le condizioni di incompatibilità.

Art. 8

(Adempimenti a carico dei candidati dipendenti in servizio presso una pubblica amministrazione)

1. I candidati che siano dipendenti di una pubblica amministrazione sono tenuti a presentare, unitamente alla candidatura e comunque prima della nomina, la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza a svolgere tale incarico.
2. Ai sensi dell'art. 53, del D.lgs. 165/2001 non possono essere conferiti incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.
3. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono altresì svolgere, previa autorizzazione del rettore, compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, come disposto testualmente dall'art. 6, comma 10 della L. 30.12.2010 n. 240; il candidato che si trovi nella suddetta condizione è tenuto a presentare, unitamente alla candidatura e comunque prima della nomina, la preventiva autorizzazione.

Art. 9

(Trattamento economico)

1. Ai sensi dell'art. 21, comma 3, della L.R. 44/1999, al Revisore legale dell'ATER compete un compenso lordo annuo determinato in misura pari al compenso massimo spettante, secondo la disciplina statale, ai revisori dei conti degli enti locali in ragione dell'appartenenza degli stessi alla fascia demografica provinciale meno elevata, decurtato del 10% ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al netto dell'IVA e dei contributi previdenziali posti a carico dell'Azienda da disposizioni di legge.
2. È, altresì, riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio debitamente documentate, nella misura stabilita in apposito Regolamento interno dell'Azienda.

Art. 10

(Termine e modalità per la presentazione della candidatura)

1. La candidatura per la nomina a Revisore legale dell'ATER di **Chieti** redatta utilizzando esclusivamente lo schema allegato al presente Avviso (All. A), deve essere trasmessa, entro e non oltre il termine di **20 giorni dalla data di pubblicazione del**

presente Avviso sul BURAT, al Consiglio regionale - Servizio Affari Istituzionali ed Europei (Via M. Iacobucci, n. 4 – 67100 L’Aquila) con una delle seguenti modalità:

- invio a mezzo **raccomandata a/r** all’indirizzo sopra indicato e farà fede la data di spedizione;
 - invio a mezzo di **posta elettronica certificata (PEC)** al seguente indirizzo: **protocollo@pec.crabruzzo.it**. In questo caso i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma elettronica certificata. In alternativa, la documentazione può essere firmata e scansionata; a tal fine farà fede la data di invio ¹
 - consegnata **a mano all’Ufficio Protocollo del Consiglio regionale**, sede di L’Aquila in via M. Iacobucci, 4, A tal fine la consegna dovrà essere effettuata negli orari di apertura, ed entro il termine di cui al comma 1.
2. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
 3. Il Servizio competente non assume responsabilità per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
 4. La candidatura per la nomina a Revisore legale dell’ATER di Chieti deve essere corredata dei seguenti documenti:
 - **curriculum vitae**, redatto in formato europeo, debitamente datato e firmato, privo dei dati personali non pertinenti, compilabile al seguente link: <https://europass.cedefop.europa.eu/it>);
 - **copia fotostatica** non autenticata di un documento di identità dell’interessato in corso di validità (Solo se la candidatura non è firmata con firma elettronica certificata).
 5. Sulla busta contenente la candidatura, ovvero nella nota di invio a mezzo posta certificata, va apposta la dicitura: "**Candidatura per la nomina a Revisore legale dell’ATER di Chieti**".
 6. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 11

(Istruttoria delle candidature)

1. Ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett.e) della L.241/1990, il Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale trasmette al Consiglio regionale ai fini della nomina le candidature, i curriculum vitae e le eventuali preventive autorizzazioni delle

¹ (NOTA BENE: 1) La casella di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non è abilitata alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata; 2) l’oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; 3) in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni,) è opportuno fornire il riferimento all’istanza principale; 4) nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente; 5) il singolo documento destinato a più Servizi del Consiglio regionale deve essere trasmesso in un unico messaggio PEC al Protocollo Generale che provvede allo smistamento alle strutture destinatarie; 6) ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, xml. **Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione del messaggio di PEC, non potranno essere protocollati né smistati alle competenti strutture destinatarie non potranno essere né acquisiti, né smistati alle competenti strutture destinatarie mediante il sistema di gestione documentale.** 7) la casella protocollo@pec.crabruzzo.it, collegata al sistema di gestione documentale, accetta esclusivamente PEC i cui allegati non superino singolarmente i 30 MB e complessivamente i 70 MB. Tali limiti sono quindi da intendersi come il massimo accettato per singola mail, indipendentemente dal numero di allegati.

amministrazioni di appartenenza a ricoprire la carica di Revisore legale dell'ATER di Chieti

Art. 12
(Privacy)

1. Il nuovo Regolamento UE per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (di seguito GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) hanno la finalità di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.
2. I dati personali forniti sono necessari per le finalità di cui alle attività di competenza del Consiglio regionale. Il Titolare tratta i dati personali in base a precisi obblighi di legge. Il conferimento dei dati è indispensabile per la nomina del Revisore Legale dell'ATER.
3. I dati personali sono trattati senza il consenso espresso (ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy) per le finalità istituzionali connesse attività di competenza del Consiglio, per il quale sono comunicati.
4. Ai sensi dell'art. 5 GDPR il trattamento dei Dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e potrà essere effettuato anche attraverso modalità automatizzate atte a memorizzarli, gestirli e trasmetterli (per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2) GDPR e all'art. 4 Codice Privacy) ed avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione.
5. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale.
6. Senza la necessità di un espresso consenso ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui all'art. 2 a Organismi di controllo/vigilanza, Autorità giudiziarie, nonché a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità dette.
7. I dati non saranno diffusi in altro modo.
8. I dati personali raccolti senza necessità del consenso per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati per tutta la durata della fruizione delle attività e, dalla data di cessazione delle attività, per qualsivoglia ragione o causa, i dati saranno conservati secondo i termini previsti delle legge/regolamenti.
9. I dati personali raccolti con il consenso per le finalità indicate al precedente paragrafo saranno trattati e conservati per il tempo necessario all'adempimento di tali finalità.
10. L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che la riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento; di ricevere i dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico; di revocare il consenso eventualmente prestato relativamente al trattamento dei dati sensibili in qualsiasi momento ed opporsi in tutto o in parte, all'utilizzo dei dati; di proporre reclamo all'Autorità, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi degli artt. 15-22 Regolamento UE n.679/2016 e art. 7 D.Lgs. 196/2003.
11. Il Titolare del trattamento ai sensi delle leggi vigenti è il Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in Via Michele Jacobucci, 4 - 67100 - L'Aquila, rappresentato ai fini previsti dal Regolamento UE dal legale rappresentante, il Presidente pro-tempore; PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it. Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. WALTER BONALDI, E-MAIL: rpd@crabruzzo.it - PEC: avvocatobonaldi@pec.it

12. Il Titolare del trattamento può avvalersi di incaricati del trattamento interni e/o esterni nominati per il raggiungimento delle finalità specificate al punto 2.
13. L'elenco aggiornato dei responsabili, degli incaricati al trattamento, dei Contitolari e dei destinatari dei dati è custodito presso la sede legale del Titolare del trattamento.

ALLEGATO "A" Candidatura a Revisore legale dell'ATER di Chieti

Al Servizio Affari Istituzionali ed Europei
del Consiglio regionale dell'Abruzzo
Via Michele Iacobucci, 4
67100 L'AQUILA

Avviso per la nomina del Revisore Legale dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale di Chieti ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. 21 luglio 1999 n. 44 "Norme per il riordino degli Enti" e dell'art. 5, comma 1 bis, della L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali".

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

Via/piazza _____

Telefono _____ Cell. _____ fax _____

e-mail pec _____

indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dalla residenza)

Via/piazza _____

e-mail pec _____

PRESENTA

la propria candidatura a **Revisore legale dell'ATER di Chieti**

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000, in caso di false dichiarazioni,

di essere cittadino italiano;

oppure (barrare la casella che interessa)

dell'Unione Europea, _____

- di godere dei diritti civili e politici;

- di essere in possesso del titolo di studio _____, conseguito presso _____, in data _____;

di essere iscritto **Registro dei Revisori legali di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**, al numero _____ dal _____;

- di essere iscritto anche nella **Fascia 3** dell'Elenco dei Revisori dei Conti degli Enti Locali, tenuto dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza locale,
- di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'**art. 5 dell'Avviso**;
- di non ricoprire l'incarico di componente di organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione e di controllo di altri enti regionali di cui all'**art. 6 dell'Avviso**;

OVVERO

- di ricoprire l'incarico _____ presso il seguente ente regionale _____;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'**art. 7 dell'Avviso**;
- di non essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione;

oppure (barrare la casella che interessa)

- di essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione (specificare quale _____) e di avere conseguito l'autorizzazione a svolgere l'incarico di Revisori legale, che allega alla presente;

OVVERO

- di non avere l'autorizzazione a svolgere l'incarico e di impegnarsi a presentarla prima della nomina;

Si allega alla presente:

- **Curriculum vitae;**
- **copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000.**

_____, li _____ In fede _____

Oppure firma con firma elettronica certificata

Luogo e data _____ IL DICHIARANTE _____

Preso visione informativa sul trattamento dati personali contenuta nell'art. 12 dell'Avviso

Il sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati contenuta nell'Avviso per la presentazione delle candidature a Revisore legale dell'ATER di Chieti

Luogo e data _____ IL DICHIARANTE _____

DELIBERAZIONE N. 231**DEL 28 APRILE 2020***Omissis***APPROVAZIONE DEI CRITERI E CONSEGUENZIALE CALCOLO DEI CONGUAGLI A SALDO SUI CONTRIBUTI DI ESERCIZIO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EX L. n. 151/1981, L.R. n. 62/1983 E SS.MM.II. PER IL TRIENNIO 2015-2017, NONCHE' DELLA RIVALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI AI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA DI CUI ALLA L.R. n. 1/11, ART. 64, SECONDO LE PERCENTUALI ISTAT FOI.****LA GIUNTA REGIONALE****PREMESSO che**

- con i DD.PP.RR. 14 gennaio 1972, n. 5 e 24 luglio 1977, n. 616 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative del servizio pubblico dei trasporti;
- la Legge 10 aprile 1981, n. 151 "Legge quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione ed il potenziamento dei trasporti pubblici locali" ha definito i principi fondamentali cui le Regioni a statuto ordinario devono attenersi nell'esercizio delle potestà legislative e di programmazione in materia di trasporto pubblico locale;
- oltre a individuare i diversi tipi di gestione dei servizi di trasporto, la predetta Legge n. 151/81 ha stabilito che siano le Regioni a provvedere, con le modalità di cui all'art. 5, all'erogazione di contributi di esercizio a favore delle ditte che esercitano attività di trasporto pubblico locale;
- la Regione Abruzzo, in attuazione della normativa nazionale, ha emanato la L.R. 9 settembre 1983, n. 62 che fonda la regola contributiva dei servizi di trasporto pubblico locale sul sistema dei costi standard e su erogazioni in acconti e successivi conguagli a saldo, ma non ha quantificato il costo standard consuntivo sulla scorta del quale sarebbe stato possibile pervenire ad una determinazione univoca dei conguagli a saldo;
- fino all'esercizio 2003 quanto dovuto alle Aziende ed ai Comuni titolari di servizi di Trasporto pubblico locale in concessione è stato corrisposto dalla Regione Abruzzo, a mezzo di acconti e di successivi saldi, determinati questi ultimi con appositi accordi transattivi;
- sono successivamente intervenute disposizioni normative nazionali e regionali (L. n. 47/04, L. n. 58/05, L. n. 296/06 e Accordo 30/04/2009) che hanno inciso sul sistema di contribuzione del trasporto pubblico regionale, con puntuale riferimento ai contributi per il personale;
- la Regione Abruzzo comunque non si è dotata di un regolamento che, partendo dalla individuazione del costo standard, consentisse di quantificare i conguagli a saldo tenendo anche conto delle intervenute precitate norme;
- negli anni a partire dal 2004 e fino al 2014 la Regione Abruzzo ha regolarmente corrisposto gli acconti contributivi, e nel corso dell'esercizio 2018, in ottemperanza alle previsioni di cui alle DD.G.R. n. 247 del 09.05.2017, n. 406 del 28.07.2017 e n. 512 del 23.07.2018 ha definito, con appositi atti transattivi, i rapporti attinenti la determinazione dei conguagli a saldo relativi all'indicato periodo;
- medio tempore, alcuni concessionari, nel vedersi corrispondere gli acconti e le altre spettanze derivanti dalle precitate leggi, ma non i conguagli a saldo, hanno adito le vie giudiziarie, non accettando alcuna delle proposte, di cui è fatto cenno ai precedenti capoversi, di composizione bonaria della vicenda relativa ai conguagli a saldo;
- nelle cause finora giunte a sentenza la Regione Abruzzo è stata condannata per inadempienza, con gravissime conseguenze sotto il profilo finanziario per le casse regionali, avendo il Tribunale civile di L'Aquila riconosciuto alle parti attrici somme ingenti sia come sorte capitale, sia a titolo di interessi legali e maggior danno, oltre a spese legali;
- le decisioni di primo grado fondano i dispositivi su perizie rese dai Consulenti Tecnici d'Ufficio altamente penalizzanti per questa Amministrazione;

- la Regione ha impugnato dette sentenze di primo grado ritenendo le ragioni poste a suffragio delle stesse viziate da errori metodologici e di calcolo, nonché basate su metodologie tra loro differenti e contrastanti;
- alcune delle suindicate cause sono tuttora *sub judice* dinanzi la Corte d'Appello di L'Aquila;
- l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha più volte rappresentato, al fine di evitare ulteriori gravosi contenziosi anche con le aziende di Tpl che non hanno agito in giudizio, la necessità che la vicenda relativa ai conguagli a saldo di che trattasi si risolva con l'adozione di tutti i provvedimenti idonei ad eliminare la rilevata incertezza sulle somme da corrispondersi ai concessionari del trasporto pubblico locale;
- inoltre, con riferimento alle previsioni di cui all'art. 64 della legge 10 gennaio 2011, n. 1, i trasferimenti di risorse finanziarie in favore dei Comuni capoluogo di provincia sono stati quantificati da ultimo per l'anno 2013, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 222/P del 31.03.2014;

CONSIDERATO pertanto

- che è necessario dotarsi di un meccanismo di individuazione del costo standardizzato consuntivo, con riferimento al quale provvedere, in continuità con quanto posto in essere per le annualità precedenti, alla quantificazione del saldo da corrispondere ai concessionari del trasporto pubblico locale per il triennio 2015-2017 (2013-2017 per la Società Autoservizi Cerella a r.l., a seguito di ricorso proposto per gli anni 2004-2012, attualmente definito in secondo grado), secondo criteri generali ed astratti che consentano di ricondurre a sistema l'intero panorama normativo di riferimento, adeguandone il contenuto anche alle sopravvenute disposizioni di origine comunitaria incidenti sulla materia, ivi comprendendo le ingenti erogazioni effettuate alle aziende, fino all'anno 2015, a copertura dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del settore autoferrotranvieri;
- che il meccanismo di rivalutazione dei costi standardizzati (già comprendenti quota parte relativa alla copertura delle spese aziendali per il personale) secondo le percentuali Istat FOI, consente la remunerazione dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del settore autoferrotranvieri, e che pertanto, nella procedura in approvazione con il presente provvedimento, i contributi di cui alle ripetute leggi n. 47/04, n. 58/05, n. 296/06 e all'Accordo del 30/04/2009, eventualmente versati, devono considerarsi quali ulteriori acconti, al fine di evitare una duplice erogazione di risorse pubbliche a fronte dei costi aziendali relativi al personale;
- che è altresì necessario provvedere alla rivalutazione dei trasferimenti di cui all'art. 64 della legge 10 gennaio 2011, n. 1, fermi all'anno 2013, secondo gli incrementi percentuali Istat FOI;
- che la norma sopra citata dispone specificamente che detti trasferimenti sono da considerarsi omnicomprensivi per la copertura dei costi di produzione dei servizi di trasporto pubblico urbano nei Comuni capoluogo di provincia;

RITENUTO

- di utilizzare, per la quantificazione dei costi standard consuntivi e dei conseguenti saldi di cui alla L.R. n. 62/83 e s.m.i. per gli anni 2015-2017 (2013-2017 per la Società Autoservizi Cerella a r.l.), il medesimo criterio adottato per il calcolo e la corresponsione degli acconti, atteso che le aziende concessionarie del trasporto pubblico locale al detto sistema hanno prestato acquiescenza negli anni;
- di rivalutare di anno in anno i costi standard approvati, per il 1987 ed il 1988 dalla Deliberazione di G.R. n. 7786 del 23 novembre 1990, e di assumere, quali dati consuntivi dei vari anni, i preventivi degli anni immediatamente successivi;
- di assumere pertanto, quali dati consuntivi per ciascun anno del periodo 2015-2017, i preventivi degli anni immediatamente successivi, ottenuti rivalutando, in base alle variazioni percentuali FOI dei prezzi al consumo certificate dall'Istat (allegato sub 1), gli ultimi costi standardizzati approvati, individuati nei preventivi 2012, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 222/P del 31.03.2014;
- di addivenire alle somme corrispondenti ai ripetuti saldi per gli anni 2015-2017 (2013-2017 per la Società Autoservizi Cerella a r.l.) secondo la seguente impostazione metodologica:
 - ✓ calcolando, per ciascuna azienda e tipologia di servizio esercito, dai dati forniti dalle medesime, il costo effettivo di produzione del chilometro (rettificandolo d'ufficio, ove necessario, al fine di renderlo congruo a quanto previsto dal contratto collettivo del settore autoferrotranvieri, al costo medio di mercato del carburante per anno di riferimento rispetto alle percorrenze prodotte, ecc.), per desumere da quest'ultimo, in misura del 35% (percentuale indicata dalla L. n. 204/95), il ricavo

- presunto da sottrarsi al costo standard consuntivo come sopra determinato, al fine di ottenere il deficit standard dal quale, moltiplicandolo per le percorrenze concesse e contribuibili, si ottengono le spettanze annuali da erogare a ciascuna azienda come previsto dalle ripetute L. n. 151/81 e L.R. n. 62/83;
- ✓ procedendo alla attribuzione dei costi effettivi, per le aziende esercenti trasporto pubblico sia extraurbano che urbano, laddove la documentazione agli atti del competente Servizio regionale non rechi la separazione dei costi tra le dette tipologie di servizio, contribute con costi standard differenti, mediante applicazione al loro totale della stessa percentuale di incidenza della maggiorazione dell'urbano sull'extraurbano riscontrata negli standard approvati, come detto, con Deliberazione di G.R. n. 7786 del 23 novembre 1990;
 - ✓ rendendo il costo effettivo dichiarato da ciascun concessionario omogeneo e confrontabile con la costruzione dello standard effettuata nella ripetuta Deliberazione di G.R. n. 7786 del 23 novembre 1990, mediante riclassificazione degli ammortamenti relativi al materiale rotabile e riduzione delle rimanenze;
 - ✓ sottraendo, dalle dette spettanze, al fine di ottenere il saldo da pagare o da recuperare per ciascun esercente il T.p.l., quanto già ad esso corrisposto a copertura dei costi sostenuti per la produzione del servizio di trasporto concesso, come elencati nella D.G.R. n. 7786/90, ivi compresi i contributi per i rinnovi contrattuali del settore autoferrottranvieri;
 - ✓ ripartendo l'ammontare complessivo dei contributi per i rinnovi contrattuali erogati, in caso di aziende esercenti servizi sia extraurbani che urbani, in ragione dei chilometri contribuibili per tipologia, proporzionalmente sul totale ammesso a contributo;
 - ✓ applicando al valore del servizio, inteso come prodotto tra il costo standard e le percorrenze contribuibili, al fine della quantificazione dell'utile ragionevole, necessario a garantire preventivamente, in aggiunta alla contribuzione a conguaglio, l'equilibrio economico aziendale previsto dalle vigenti disposizioni di origine regionale, statale e comunitaria di riferimento, la percentuale pari al tasso medio di interesse dei titoli di Stato (di cui all'allegato sub 2), corrispondente a 2,08% per il 2013, a 1,35% per il 2014, a 0,70% per il 2015, a 0,55% per il 2016 e a 0,68% per il 2017;
 - ✓ aumentando le percentuali di cui al precedente capoverso, utilizzabili per il primo cluster di appartenenza dei concessionari (attribuito secondo le caratteristiche di cui alla ripetuta D.G.R. n. 7786/90), dello stesso differenziale applicato per le classi 2a/3a (+ 16,66%) e 4a (+ 33,33%) nella precedente Deliberazione giuntale n 406 del 28 luglio 2017;
 - di validare i conteggi di cui alle tabelle allegate sub 3 (da 3.1 a 3.4.1 per totali 40 tabelle e 41 fogli) recanti, per le annualità dal 2015 al 2017 (2013-2017 per la Società Autoservizi Cerella a r.l.), gli importi per azienda derivanti dalla applicazione dei criteri sopra indicati, da erogarsi/recuperarsi secondo quanto previsto dalla L. n. 151/1981, nonché dalla L.R. n. 62/1983 e ss.mm.ii.;
 - di stabilire che, per i concessionari che hanno agito in giudizio nei confronti della Regione per il riconoscimento dei conguagli a saldo ex L. n. 151/1981 e L.R. n. 62/1983 e ss.mm.ii., le cui cause risultano tuttora *sub iudice*, si attenderanno le proposte transattive di cui all'art. 7 della legge regionale 6 aprile 2020, n. 9;
 - di approvare la rivalutazione dei trasferimenti di risorse finanziarie ai Comuni capoluogo di provincia, da ultimo approvati per il 2013 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 222/P del 31.03.2014, secondo le variazioni percentuali Istat FOI, come risultanti dalla allegata tabella sub 1;
 - di stabilire che la copertura finanziaria degli oneri complessivamente derivanti dagli interventi di cui alla precedente narrativa è assicurata:
 1. con le economie derivanti dai trasferimenti statali di cui al Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Tpl, istituito con l'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), costituenti il gruppo 669, reiscritte con D.G.R. n. 185 del 10.04.2020 al Capitolo di parte spesa 181510 (Artt. 1, 2, 3 e 4) del bilancio regionale per il corrente esercizio 2020;
 2. con l'utilizzo dei residui passivi di cui ai competenti capitoli di parte spesa del bilancio regionale, già reimputati o da reimputarsi al fine che di trattasi, nell'ambito delle procedure di riaccertamento previste dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

- di demandare a successivi provvedimenti giuntali l'approvazione delle eventuali transazioni a seguito delle proposte delle aziende ricorrenti, formulate ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 6 aprile 2020, n. 9;
- di demandare al competente Dipartimento "Infrastrutture e Trasporti" l'adozione di tutti gli atti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento, compresa la liquidazione dei conguagli a saldo ex L.R. n. 62/83 e ss.mm.ii., relativamente agli anni 2015/2017 (2013-2017 per la Società Autoservizi Cerella a r.l.), nonché delle risorse finanziarie da trasferire ai Comuni capoluogo di provincia, come risultanti dalla allegata tabella sub 4, da disporsi comunque entro il 30.06.2020;

PRESO ATTO che il presente provvedimento è conseguente a una puntuale istruttoria in fatto e in diritto degli uffici competenti;

DATO ATTO che

- il Direttore del Dipartimento "Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica", per il Servizio di "Supporto Economico Amministrativo" competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, privo di Dirigente, mediante la sottoscrizione del presente provvedimento, ne attesta la legittimità e la regolarità tecnico-amministrativa;
- il medesimo Direttore del Dipartimento "Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica" sulla base di quanto al punto precedente, attesta che il presente provvedimento è conforme a indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento stesso;

A VOTI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

per quanto sopra esposto:

- di utilizzare, per la quantificazione dei costi standard consuntivi e dei conseguenti saldi di cui alla L.R. n. 62/83 e s.m.i. per gli anni 2015-2017 (2013-2017 per la Società Autoservizi Cerella a r.l.), il medesimo criterio adottato per il calcolo e la corresponsione degli acconti, atteso che le aziende concessionarie del trasporto pubblico locale al detto sistema hanno prestato acquiescenza negli anni;
- di rivalutare di anno in anno i costi standard approvati, per il 1987 ed il 1988 dalla Deliberazione di G.R. n. 7786 del 23 novembre 1990, e di assumere, quali dati consuntivi dei vari anni, i preventivi degli anni immediatamente successivi;
- di assumere pertanto, quali dati consuntivi per ciascun anno del periodo 2015-2017, i preventivi degli anni immediatamente successivi, ottenuti rivalutando, in base alle variazioni percentuali FOI dei prezzi al consumo certificate dall'Istat (allegato sub 1), gli ultimi costi standardizzati approvati, individuati nei preventivi 2012, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 222/P del 31.03.2014;
- di addivenire alle somme corrispondenti ai ripetuti saldi per gli anni 2015-2017 (2013-2017 per la Società Autoservizi Cerella a r.l.) secondo la seguente impostazione metodologica:
 - ✓ calcolando, per ciascuna azienda e tipologia di servizio esercito, dai dati forniti dalle medesime, il costo effettivo di produzione del chilometro (rettificandolo d'ufficio, ove necessario, al fine di renderlo congruo a quanto previsto dal contratto collettivo del settore autoferrotranvieri, al costo medio di mercato del carburante per anno di riferimento rispetto alle percorrenze prodotte, ecc.), per desumere da quest'ultimo, in misura del 35% (percentuale indicata dalla L. n. 204/95), il ricavo presunto da sottrarsi al costo standard consuntivo come sopra determinato, al fine di ottenere il deficit standard dal quale, moltiplicandolo per le percorrenze concesse e contribuibili, si ottengono le spettanze annuali da erogare a ciascuna azienda come previsto dalle ripetute L. n. 151/81 e L.R. n. 62/83;
 - ✓ procedendo alla attribuzione dei costi effettivi, per le aziende esercenti trasporto pubblico sia extraurbano che urbano, laddove la documentazione agli atti del competente Servizio regionale non rechi la separazione dei costi tra le dette tipologie di servizio, contribute con costi standard differenti, mediante applicazione al loro totale della stessa percentuale di incidenza della maggiorazione dell'urbano sull'extraurbano riscontrata negli standard approvati, come detto, con Deliberazione di G.R. n. 7786 del 23 novembre 1990;

- ✓ rendendo il costo effettivo dichiarato da ciascun concessionario omogeneo e confrontabile con la costruzione dello standard effettuata nella ripetuta Deliberazione di G.R. n. 7786 del 23 novembre 1990, mediante riclassificazione degli ammortamenti relativi al materiale rotabile e riduzione delle rimanenze;
- ✓ sottraendo, dalle dette spettanze, al fine di ottenere il saldo da pagare o da recuperare per ciascun esercente il T.p.l., quanto già ad esso corrisposto a copertura dei costi sostenuti per la produzione del servizio di trasporto concesso, come elencati nella D.G.R. n. 7786/90, ivi compresi i contributi per i rinnovi contrattuali del settore autoferrotranvieri;
- ✓ ripartendo l'ammontare complessivo dei contributi per i rinnovi contrattuali erogati, in caso di aziende esercenti servizi sia extraurbani che urbani, in ragione dei chilometri contribuibili per tipologia, proporzionalmente sul totale ammesso a contributo;
- ✓ applicando al valore del servizio, inteso come prodotto tra il costo standard e le percorrenze contribuibili, al fine della quantificazione dell'utile ragionevole, necessario a garantire preventivamente, in aggiunta alla contribuzione a conguaglio, l'equilibrio economico aziendale previsto dalle vigenti disposizioni di origine regionale, statale e comunitaria di riferimento, la percentuale pari al tasso medio di interesse dei titoli di Stato (di cui all'allegato sub 2), corrispondente a 2,08% per il 2013, a 1,35% per il 2014, a 0,70% per il 2015, a 0,55% per il 2016 e a 0,68% per il 2017;
- ✓ aumentando le percentuali di cui al precedente capoverso, utilizzabili per il primo cluster di appartenenza dei concessionari (attribuito secondo le caratteristiche di cui alla ripetuta D.G.R. n. 7786/90), dello stesso differenziale applicato per le classi 2a/3a (+ 16,66%) e 4a (+ 33,33%) nella precedente Deliberazione giunta n. 406 del 28 luglio 2017;
- di validare i conteggi di cui alle tabelle allegate sub 3 (da 3.1 a 3.4.1 per totali 40 tabelle e 41 fogli) recanti, per le annualità dal 2015 al 2017 (2013-2017 per la Società Autoservizi Cerella a r.l.), gli importi per azienda derivanti dalla applicazione dei criteri sopra indicati, da erogarsi/recuperarsi secondo quanto previsto dalla L. n. 151/1981, nonché dalla L.R. n. 62/1983 e ss.mm.ii.;
- di stabilire che, per i concessionari che hanno agito in giudizio nei confronti della Regione per il riconoscimento dei conguagli a saldo ex L. n. 151/1981 e L.R. n. 62/1983 e ss.mm.ii., le cui cause risultano tuttora *sub iudice*, si attenderanno le proposte transattive di cui all'art. 7 della legge regionale 6 aprile 2020, n. 9;
- di approvare la rivalutazione dei trasferimenti di risorse finanziarie ai Comuni capoluogo di provincia, da ultimo approvati per il 2013 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 222/P del 31.03.2014, secondo le variazioni percentuali Istat FOI, come risultanti dalla allegata tabella sub 1;
- di stabilire che la copertura finanziaria degli oneri complessivamente derivanti dagli interventi di cui alla precedente narrativa è assicurata:
 1. con le economie derivanti dai trasferimenti statali di cui al Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Tpl, istituito con l'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), costituenti il gruppo 669, reiscritte con D.G.R. n. 185 del 10.04.2020 al Capitolo di parte spesa 181510 (Artt. 1, 2, 3 e 4) del bilancio regionale per il corrente esercizio 2020;
 2. con l'utilizzo dei residui passivi di cui ai competenti capitoli di parte spesa del bilancio regionale, già reimputati o da reimputarsi al fine che di trattasi, nell'ambito delle procedure di riaccertamento previste dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;
- di demandare a successivi provvedimenti giuntali l'approvazione delle eventuali transazioni a seguito delle proposte delle aziende ricorrenti, formulate ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 6 aprile 2020, n. 9;
- di demandare al competente Dipartimento "Infrastrutture e Trasporti" l'adozione di tutti gli atti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento, compresa la liquidazione dei conguagli a saldo ex L.R. n. 62/83 e ss.mm.ii., relativamente agli anni 2015/2017 (2013-2017 per la Società Autoservizi Cerella a r.l.), nonché delle risorse finanziarie da trasferire ai Comuni capoluogo di provincia, come risultanti dalla allegata tabella sub 4, da disporsi comunque entro il 30.06.2020;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per estratto (parte narrativa e allegati sub 1 - 2 - 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.4 - 4), a causa della corposità degli allegati al medesimo.

ALLEGATO 1

Giunta Regionale d'Abruzzo

Istat									
FOI(nt) 3.3 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati Generale al netto dei tabacchi (a partire dal 1992)									
Variazioni Percentuali dell'anno indicato rispetto all' anno precedente									
1948	5,9	1949	1,5	1950	-1,3	1951	9,7	1952	4,2
1953	1,9	1954	2,7	1955	2,8	1956	5,0	1957	1,9
1958	4,8	1959	-0,4	1960	2,7	1961	2,9	1962	5,1
1963	7,5	1964	5,9	1965	4,3	1966	2,0	1967	2,0
1968	1,3	1969	2,8	1970	5,1	1971	5,0	1972	5,6
1973	10,4	1974	19,4	1975	17,2	1976	16,5	1977	18,1
1978	12,4	1979	15,7	1980	21,1	1981	18,7	1982	16,3
1983	15,0	1984	10,6	1985	8,6	1986	6,1	1987	4,6
1988	5,0	1989	6,6	1990	6,1	1991	6,4	1992	5,4
1993	4,2	1994	3,9	1995	5,4	1996	3,9	1997	1,7
1998	1,8	1999	1,6	2000	2,6	2001	2,7	2002	2,4
2003	2,5	2004	2,0	2005	1,7	2006	2,0	2007	1,7
2008	3,2	2009	0,7	2010	1,6	2011	2,7	2012	3,0
2013	1,1	2014	0,2	2015	-0,1	2016	-0,1	2017	1,1
2018	1,1	2019	0,5						

Pagina 1 di 1

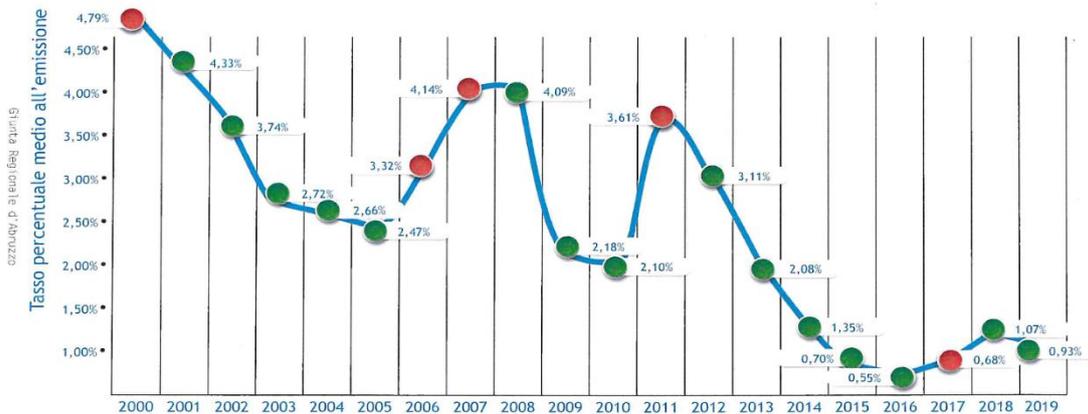
ALLEGATO 2



Debito Pubblico

COSTI MEDI ALL'EMISSIONE DEI TITOLI DI STATO

Andamento del tasso medio ponderato di interesse dei titoli di Stato calcolato sulla base dei rendimenti lordi all'emissione dei titoli emessi nel singolo anno



www.dt.mef.gov.it

ALLEGATO 3.1

CLASSE 1							
n.	Azienda	Totale conguaglio a saldo 2015/2017	Anno	Valore servizio	Utile ragionevole	Saldo	Totale
1	Autoservizi Blasoli S.r.l.	63.305,32	2015	441.600,12	3.091,20	-18.911,27	-15.820,07
			2016	446.456,31	2.455,51	37.758,41	40.213,92
			2017	451.367,68	3.059,30	35.842,17	38.911,47
			15/17	1.339.424,11	8.616,01	54.689,31	63.305,32
			2015	129.588,21	907,12	13.948,14	14.855,25
2	Ditta Boschetti Fernando	57.290,38	2016	131.014,32	720,58	20.037,65	20.758,23
			2017	132.456,20	900,70	20.776,19	21.676,90
			15/17	393.058,73	2.528,40	54.761,98	57.290,38
			2015	107.595,05	753,17	990,07	1.743,24
			2016	108.778,25	598,28	13.978,29	14.576,57
3	Viaggi & Turismo Cardinale S.r.l.	24.403,22	2017	109.974,41	747,83	7.335,59	8.083,41
			15/17	326.347,71	2.099,27	22.303,95	24.403,22
			2015	462.884,08	3.240,19	39.006,21	42.246,40
			2016	415.011,64	2.282,56	30.471,33	32.753,90
			2017	419.576,90	2.853,12	27.556,23	30.409,35
4	Autolinee Casciato S.r.l.	105.409,65	15/17	1.297.472,62	8.375,88	97.033,78	105.409,65
			2015	97.336,93	681,36	1.870,98	2.552,34
			2016	97.396,80	535,68	10.786,58	11.322,26
			2017	97.916,28	665,83	14.688,23	15.354,06
			15/17	292.650,01	1.882,87	27.345,79	29.228,66
5	Autolinee Ciarrocchi Elia & Figli S.n.c.	29.228,66	2015	1.138.760,23	7.971,32	15.156,93	23.128,25
			2016	1.151.291,68	6.332,10	75.505,06	81.837,16
			2017	1.163.969,03	7.914,99	112.199,99	120.114,98
			15/17	3.454.020,95	22.218,42	202.861,98	225.080,40
			2015	129.915,61	909,41	17.196,98	18.106,38
6	Civitaresse Viaggi S.r.l.	225.080,40	2016	131.343,32	722,39	16.107,08	16.829,47
			2017	132.787,63	902,96	18.106,62	19.009,58
			15/17	394.046,56	2.534,75	51.410,67	53.945,43
			2015	915.943,73	6.411,61	74.242,58	80.654,18
			2016	929.157,45	5.110,37	51.603,96	56.714,32
7	Comune di Crognaleto	53.945,43	2017	910.903,14	6.194,14	43.748,42	49.942,56
			15/17	2.756.004,32	17.716,11	169.594,96	187.311,07
			2015	0,00	0,00	0,00	0,00
			2016	65.615,40	360,88	4.343,31	4.704,19
			2017	66.336,30	451,09	5.020,11	5.471,20
8	Comune di Sulmona	187.311,07	15/17	131.951,70	811,97	9.363,42	10.175,39
			2015	415.663,15	2.909,64	-6.938,10	-4.028,46
			2016	420.235,02	2.311,29	35.715,03	38.026,32
			2017	424.857,60	2.889,03	10.243,62	13.132,65
			15/17	1.260.755,78	8.109,97	39.020,55	47.130,52
9	Comune di Torrebruna	10.175,39	2015	98.291,58	688,04	8.876,14	9.564,18
			2016	99.372,69	546,55	17.479,71	18.026,26
			2017	100.466,51	683,17	16.389,49	17.072,66
			15/17	298.130,78	1.917,76	42.745,33	44.663,10
			2015	205.136,51	1.435,96	13.629,15	15.065,10
10	Autolinee Costantini S.r.l.	47.130,52	2016	207.394,94	1.140,67	28.312,99	29.453,66
			2017	209.671,96	1.425,77	20.743,31	22.169,08
			15/17	622.203,41	4.002,40	62.685,44	66.687,84
			2015	1.335.913,01	9.351,39	-35.088,95	-25.737,56
			2016	1.350.586,12	7.428,22	98.695,73	106.123,95
11	Eredi D'Amico Domenico S.n.c.	44.663,10	2017	1.365.424,10	9.284,88	126.416,29	135.701,17
			15/17	4.051.923,23	26.064,50	190.023,06	216.087,56
			2015	105.866,92	741,07	8.543,03	9.284,10
			2016	107.030,03	588,67	5.709,60	6.298,27
			2017	105.128,03	714,87	11.233,69	11.948,56
12	Eredi D'Amico Ettore S.n.c.	66.687,84	15/17	318.024,98	2.044,60	25.486,33	27.530,93
			2015	161.053,80	1.127,38	-35.860,47	-34.733,09
			2016	162.826,89	895,55	13.553,17	14.448,72
			2017	157.843,57	1.073,34	6.668,45	7.741,78
			15/17	481.724,26	3.096,26	-15.638,85	-12.542,59
13	Di CarloBus S.r.l.	216.087,56	2015	85.588,34	599,12	10.381,36	10.980,48
			2016	86.531,47	475,92	14.337,16	14.813,09
			2017	87.482,12	594,88	16.468,89	17.063,77
			15/17	259.601,92	1.669,92	41.187,42	42.857,34
			2015	110.438,64	773,07	13.577,92	14.350,99
14	Di Curzio Viaggi S.r.l.	27.530,93	2016	111.655,79	614,11	10.849,11	11.463,21
			2017	112.882,26	767,60	2.004,11	2.771,70
			15/17	334.976,69	2.154,78	26.431,13	28.585,90
			2015	177.897,60	1.245,28	546,77	1.792,05
			2016	179.856,00	989,21	22.674,49	23.663,70
15	E. Di Febo Capuani S.r.l.	-12.542,59	2017	181.836,00	1.236,48	20.182,41	21.418,90
			15/17	539.589,60	3.470,98	43.403,67	46.874,65
			2015	208.904,56	1.462,33	13.295,87	14.758,20
			2016	211.200,31	1.161,60	29.091,04	30.252,64
			2017	213.521,01	1.451,94	27.867,58	29.319,52
16	Rovetana Tours. S.r.l.	42.857,34	15/17	633.625,87	4.075,88	70.254,48	74.330,36
			2015	177.897,60	1.245,28	546,77	1.792,05
			2016	179.856,00	989,21	22.674,49	23.663,70
			2017	181.836,00	1.236,48	20.182,41	21.418,90
			15/17	539.589,60	3.470,98	43.403,67	46.874,65
17	Viaggi & Turismo Di Passio S.r.l.s.	28.585,90	2015	208.904,56	1.462,33	13.295,87	14.758,20
			2016	211.200,31	1.161,60	29.091,04	30.252,64
			2017	213.521,01	1.451,94	27.867,58	29.319,52
			15/17	633.625,87	4.075,88	70.254,48	74.330,36
			2015	177.897,60	1.245,28	546,77	1.792,05
18	Enea S.r.l.	46.874,65	2016	179.856,00	989,21	22.674,49	23.663,70
			2017	181.836,00	1.236,48	20.182,41	21.418,90
			15/17	539.589,60	3.470,98	43.403,67	46.874,65
			2015	208.904,56	1.462,33	13.295,87	14.758,20
			2016	211.200,31	1.161,60	29.091,04	30.252,64
19	Autoservizi e Noleggio Ferrara S.r.l.	74.330,36	2017	213.521,01	1.451,94	27.867,58	29.319,52
			15/17	633.625,87	4.075,88	70.254,48	74.330,36
			2015	177.897,60	1.245,28	546,77	1.792,05
			2016	179.856,00	989,21	22.674,49	23.663,70
			2017	181.836,00	1.236,48	20.182,41	21.418,90

20	Fracassa Autolinee S.r.l.	45.115,09	2015	126.804,88	887,63	7.973,50	8.861,14
			2016	128.201,57	705,11	17.634,45	18.339,56
			2017	128.411,18	873,20	17.041,20	17.914,39
			15/17	383.417,63	2.465,94	42.649,15	45.115,09
21	Autolinee Gaspari S.r.l.	33.793,95	2015	146.991,23	1.028,94	-4.598,75	-3.569,81
			2016	148.607,56	817,34	17.935,32	18.752,66
			2017	150.241,65	1.021,64	17.589,46	18.611,10
			15/17	445.840,45	2.867,92	30.926,03	33.793,95
22	Gaspari Lines S.r.l.	296.266,84	2015	1.044.101,80	7.308,71	-24.709,50	-17.400,79
			2016	1.055.575,07	5.805,66	128.079,62	133.885,29
			2017	1.067.184,12	7.256,85	172.525,49	179.782,34
			15/17	3.166.860,99	20.371,23	275.895,61	296.266,84
23	Giallonardo S.r.l.	71.368,82	2015	211.420,03	1.479,94	16.493,95	17.973,89
			2016	213.746,41	1.175,61	22.263,49	23.439,10
			2017	217.139,26	1.476,55	28.479,28	29.955,83
			15/17	642.305,70	4.132,09	67.236,73	71.368,82
24	Autolinee Giovannucci Alberto S.r.l.	93.627,19	2015	235.260,26	1.646,82	27.216,86	28.863,68
			2016	237.811,14	1.307,96	30.946,90	32.254,87
			2017	236.931,52	1.611,13	30.897,51	32.508,65
			15/17	710.002,92	4.565,92	89.061,28	93.627,19
25	Jacovetti S.a.s.	138.034,72	2015	454.491,20	3.181,44	23.465,56	26.648,00
			2016	461.121,57	2.536,17	49.186,04	51.722,21
			2017	466.198,19	3.170,15	56.494,36	59.664,51
			15/17	1.381.810,97	8.887,75	129.146,96	138.034,72
26	Marcozzi S.n.c. di Marcozzi L. & C.	62.904,15	2015	194.480,73	1.361,37	7.838,04	9.199,41
			2016	196.618,86	1.081,40	23.197,52	24.278,93
			2017	198.780,30	1.351,71	28.074,11	29.425,82
			15/17	589.879,89	3.794,47	59.109,68	62.904,15
27	F.lli Ripani S.n.c. di Ripani L. & C.	21.641,61	2015	223.092,32	1.561,65	-24.197,62	-22.635,97
			2016	235.378,12	1.294,58	19.907,27	21.201,85
			2017	237.964,25	1.618,16	21.457,57	23.075,73
			15/17	696.434,69	4.474,38	17.167,23	21.641,61
28	Ditta Spinelli Nicola Filippo	53.682,45	2015	336.068,83	2.352,48	-12.061,69	-9.709,21
			2016	339.768,47	1.868,73	19.185,29	21.054,02
			2017	343.508,91	2.335,86	40.001,78	42.337,64
			15/17	1.019.346,21	6.557,07	47.125,38	53.682,45
29	Ditta Suriano Ugo	43.198,28	2015	117.139,51	819,98	9.190,31	10.010,28
			2016	118.634,32	652,49	16.445,66	17.098,15
			2017	119.938,91	815,58	15.274,27	16.089,85
			15/17	355.712,73	2.288,05	40.910,23	43.198,28
30	Scav S.c. a r.l.	-31.465,06	2015	1.009.040,95	7.063,29	-84.868,09	-77.804,81
			2016	1.020.141,34	5.610,78	15.433,96	21.044,74
			2017	1.031.366,80	7.013,29	18.281,72	25.295,01
			15/17	3.060.549,09	19.687,36	-51.152,42	-31.465,06
TOTALE 1a CATEGORIA				2.166.523,18			
				(Recuperare)		-44.007,65	
				Pagare		2.210.530,82	

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Giovanni Marchese
F.to elettronicamente

Per il Dirigente del Servizio
(vacante)
Il Direttore del Dipartimento
Ing. Emidio Primavera
F.to digitalmente

ALLEGATO 3.2

CLASSE 2								
n.	Azienda	Totale conguaglio a saldo 2015/2017	Anno	Valore servizio	Utile ragionevole	Saldo	Totale	
1	Baltour S.r.l.	25.756,04	2015	89.074,77	730,41	466,80	1.197,21	
			2016	89.988,77	575,93	6.851,52	7.427,45	
			2017	92.352,58	729,59	16.401,80	17.131,38	
			15/17	271.416,13	2.035,93	23.720,11	25.756,04	
			2013	4.556.085,37	110.712,87	1.462,94	112.175,81	
2	Autoservizi Cerella S.r.l.*	845.883,46	2014	4.429.387,64	69.541,39	-70.805,61	-1.264,22	
			2015	4.433.917,81	36.358,13	-50.583,37	-14.225,25	
			2016	4.479.350,46	28.667,84	367.859,36	396.527,21	
			2017	4.525.405,73	35.750,71	316.919,21	352.669,91	
			13/17	22.424.147,01	281.030,93	564.852,53	845.883,46	
3	Marcozzi S.r.l.	342.663,75	2015	1.003.537,01	8.229,00	59.736,76	67.965,77	
			2016	1.014.573,69	6.493,27	120.402,42	126.895,69	
			2017	1.025.729,05	8.103,26	139.699,03	147.802,29	
			15/17	3.043.839,76	22.825,53	319.838,22	342.663,75	
			2015	1.963.670,18	16.102,10	-19.476,95	-3.374,85	
4	Sat Società Autoservizi Tessitore S.r.l.	428.210,14	2016	1.985.257,03	12.705,65	205.799,93	218.505,58	
			2017	2.007.088,50	15.856,00	197.223,42	213.079,42	
			15/17	5.956.015,71	44.663,74	383.546,41	428.210,14	
			TOTALE 2a CATEGORIA		1.669.337,05			

*Per Autoservizi Cerella S.r.l. conguaglio a saldo 2013/2017

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Giovanni Marchese
F.to elettronicamente

Per il Dirigente del Servizio
(vacante)
Il Direttore del Dipartimento
Ing. Emidio Primavera
F.to digitalmente

ALLEGATO 3.3

CLASSE 3							
n.	Azienda	Totale conguaglio a saldo 2015/2017	Anno	Valore servizio	Utile ragionevole	Saldo	Totale
1	Azienda Mobilità Aquilana A.M.A. S.p.A.	286.022,84	2015	1.372.481,07	11.254,34	52.185,33	63.439,68
			2016	1.367.571,12	8.860,46	115.898,53	124.778,95
			2017	1.402.847,09	11.082,49	86.721,69	97.804,18
			15/17	4.162.899,28	31.217,29	254.805,55	286.022,84
			TOTALE 3a CATEGORIA	286.022,84			

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Giovanni Marchese
F.to elettronicamente

Per il Dirigente del Servizio
(vacante)
Il Direttore del Dipartimento
Ing. Emidio Primavera
F.to digitalmente

CLASSE 4		
n.	Azienda	Totale conguaglio a saldo 2015/2017
1	Società Unica Abruzzese Trasporto - TUA S.p.A.	4.094.263,83
TOTALE 4a CATEGORIA		4.094.263,83

TOTALE SALDI

Anno	Valore servizio	Utile ragionevole	Saldo	Totale
2015	76.291.168,03	709.507,86	-6.879.579,52	-6.170.071,66
2016	77.837.653,90	568.214,87	4.476.462,59	5.044.677,46
2017	78.626.318,52	715.499,50	4.504.158,52	5.219.658,02
15/'17	232.755.140,45	1.993.222,23	2.101.041,59	4.094.263,83
	232.755.140,45	1.993.222,23	2.101.041,59	4.094.263,83

	8.216.146,89
(Recuperare)	-44.007,65
Pagare	8.260.154,54

ALLEGATO 4

Comune capoluogo	DGR 222/P del 31.03.2014 per trasferimento 2013	% rivalutazione 2014 su 2013	Trasferimento 2014	Differenza da erogare per 2014	% rivalutazione 2015 su 2014	Trasferimento 2015	Differenza da erogare per 2015	% rivalutazione 2016 su 2015	Trasferimento 2016	Differenza da erogare per 2016
L'Aquila	4.173.151,07	0,2	4.181.497,37	8.346,30	-0,1	4.177.315,87	4.164,80	-0,1	4.173.138,56	-12,51
Teramo	2.054.401,13	0,2	2.058.509,93	4.108,80	-0,1	2.056.451,42	2.050,29	-0,1	2.054.394,97	-6,16
Chieti	3.654.657,21	0,2	3.661.966,52	7.309,31	-0,1	3.658.304,56	3.647,35	-0,1	3.654.646,25	-10,96
			Totali	19.764,42			9.862,44			-29,63

Comune capoluogo	DGR 222/P del 31.03.2014 per trasferimento 2013	% rivalutazione 2017 su 2016	Trasferimento 2017	Differenza da erogare per 2017	% rivalutazione 2018 su 2017	Trasferimento 2018	Differenza da erogare per 2018	% rivalutazione 2019 su 2018	Trasferimento 2019	Differenza da erogare per 2019
L'Aquila	4.173.151,07	1,1	4.219.043,08	45.892,01	1,1	4.265.452,56	92.301,49	0,5	4.286.779,82	113.628,75
Teramo	2.054.401,13	1,1	2.076.993,32	22.592,19	1,1	2.099.840,24	45.439,11	0,5	2.110.339,44	55.938,31
Chieti	3.654.657,21	1,1	3.694.847,36	40.190,15	1,1	3.735.490,68	80.833,47	0,5	3.754.168,14	99.510,93
			Totali	108.674,35			218.574,07			269.077,99

Regione Abruzzo

Totale L'Aquila	264.320,85
Totale Teramo	130.122,55
Totale Chieti	231.480,26
Totale da erogare	625.923,65

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Giovanni Marchese
F.to elettronicamente

Per il Dirigente del Servizio
(vacante)
Il Direttore del Dipartimento
Ing. Emidio Primavera
F.to digitalmente



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data 28.04.2020 Deliberazione N. 238

Omissis

OGGETTO

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19: INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE A ADEMPIMENTI IN MATERIA A.I.A.- AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, EMISSIONI IN ATMOSFERA, ENERGIA, CAVE E MINIERE, ACQUE TERMALI, SCARICHI ACQUE REFLUE.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la **Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020**, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il **D.L. 23 febbraio 2020, n. 6**, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*", che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;
- il **D.L. 17 marzo 2020, n. 18**, (cd. **Decreto Cura Italia**), recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

VISTI i provvedimenti emanati dal Presidente del Consiglio dei Ministri recanti le disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recanti le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale, e in particolare, il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020**, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione*

dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Presidente della Regione (OPGR) n. 1 del 26/02/2020, avente per oggetto: “*Ulteriori misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*” e le successive Ordinanze emanate e pubblicate sulla home page della Regione Abruzzo;

VISTA la DGR n. 125 del 4 marzo 2020, che ha istituito l'Unità di Crisi regionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

EVIDENZIATO:

- che l'**Organizzazione Mondiale della Sanità**, in data 11 Marzo 2020, ha ritenuto necessario dichiarare lo stato di PANDEMLA a causa dell'emergenza Coronavirus;
- l'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, dell'incremento dei casi sia sul territorio nazionale che su quello regionale;

PRESO ATTO:

- che il **richiamato D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Decreto Cura Italia)**, all'art. 103, ha disposto la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, sino al 15 aprile 2020, disponendo, in particolare al 1° comma e 2° comma, quanto segue:
“1. *Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento.*
2. *Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020, conservano la loro validità fino al 15 giugno 2020*”;
- che il **richiamato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020**, al fine di contenere la diffusione del contagio, ha ulteriormente “*ristretto il novero delle attività produttive e delle attività lavorative consentite, limitandole a quelle ritenute strettamente essenziali*”;

RILEVATO:

- che le misure adottate dal Governo e dalla Regione Abruzzo per la tutela della salute comportano necessariamente un significativo impatto sulla possibilità di organizzazione del lavoro delle attività produttive, della disponibilità del personale, dei rapporti con clienti e fornitori;
- che, in particolare, tale situazione straordinaria crea difficoltà nel rispettare scadenze imposte da adempimenti previsti nelle autorizzazioni ambientali relative alle materie A.I.A.- **Autorizzazione integrata ambientale, Energia, Emissioni in Atmosfera, Cave e miniere, Acque termali, Scarichi Acque Reflue**, a seguito dell'impossibilità in molte situazioni di assicurare da parte di professionisti esterni alle aziende gli accessi e le operazioni necessarie a permettere tali adempimenti;
- che il verificarsi di tali difficoltà è già stato segnalato da associazioni imprenditoriali e dai soggetti interessati ed in particolare alcuni Gestori hanno già notificato le difficoltà dovute all'attuale situazione di crisi in oggetto, anche per mancanza di servizi esterni;

RILEVATO, altresì,

I. PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI A.I.A.- AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE:

RICHIAMATE le specifiche disposizioni normative di riferimento nazionale e regionale e in particolare:

- il **D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.**, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. **Parte**

Seconda “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*”; **Parte Quarta** in materia di: “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”,

- il **D.Lgs 13.01.03, n. 36** e s.m.i., recante: “*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 7, che dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento;
- il **D.M. 27 settembre 2010** recante: “*Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005*”; relativo all’ammissibilità del conferimento di rifiuti in discariche classificate ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/03 e s.m.i. per “*rifiuti non pericolosi*”;
- la **L.R. 19.12.2007, n. 45** “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A.T. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed in particolare:
 - l’art. 4 “*Competenze della Regione*”;
 - l’art. 9 “*Piano regionale per la gestione integrata dei rifiuti*”;
- la **L.R. 16.06.2006, n. 17** “*Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*” e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 37 del 07.07.2006, recante le disposizioni inerenti l’applicazione del tributo speciale (cd. “*ecotassa*”), per i rifiuti che sono conferiti negli impianti di trattamento/smaltimento/recupero, autorizzati ed in esercizio;
- la **Deliberazione Consiglio Regionale n.110/8 del 02.07.2018**, avente ad oggetto: “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt.9-11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 del 11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento*”;
- la **Determinazione Dirigenziale n. 13/9 del 13/01/2015** dei Servizi Politica Energetica, Qualità dell’Aria e Sina e Gestione Rifiuti avente ad oggetto: “*D.lgs n. 152/2006 – D.lgs n. 46/2014 – Circolare Ministeriale prot. n. 22295 del 27/10/2014 avente ad oggetto Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014 n. 46. Proroga scadenza Autorizzazioni Integrate Ambientali*”;
- le Deliberazioni di Giunta regionale concernenti disposizioni relative all’Autorizzazione Integrata Ambientale ed, in particolare, la DGR n. 1154 del 27/11/2008, la DGR n. 308 del 24/06/09, la DGR n. 310 del 29/06/2009, la DGR n. 469 del 24/06/15, la DGR n. 4 del 12/01/2016, la DGR n. 118 del 07/02/2019

RAMMENTATO per le A.I.A.:

- che sono fissate scadenze ai fini di, a titolo di esempio:
 - effettuazione degli autocontrolli programmati con la cadenza prevista nelle autorizzazioni (ad es. trimestrale, semestrale);
 - comunicazioni di dati o trasmissione di elaborati;
 - prescrizioni che richiedono l’esecuzione di piani di miglioramento programmati, l’attivazione di impianti, tecnologie o misure gestionali a partire da una determinata data;
 - presentazione della documentazione di riesame entro i termini stabiliti;
- che le Autorità Competenti in materia di A.I.A., ai sensi dell’art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs n. 152/06, si avvalgono di ARTA Abruzzo per l’accertamento del rispetto delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- che, ai sensi dell’art. 29-decies, comma 2 del D.Lgs n. 152/06, il Gestore di una installazione soggetta ad A.I.A. trasmette all’autorità competente e ai comuni interessati, nonché all’agenzia regionale per la Protezione dell’Ambiente, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall’A.I.A. medesima, secondo le modalità e le frequenze ivi stabilite;

EVIDENZIATA la necessità che venga comunque garantito da parte dei Gestori delle installazioni in possesso A.I.A. - Autorizzazione Integrata Ambientale, il rispettare le prescrizioni contenute nell’A.I.A., nonché le misure previste dalla normativa di riferimento vigente;

II. PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PREVISTI NELLE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI (A.U.A.) E NELLE AUTORIZZAZIONI

RILASCIATE AI SENSI DEGLI ARTT. 269 E 272 DEL D.LGS N. 152/2006 E S.M.I.:

RICHIAMATE le specifiche disposizioni normative di riferimento nazionale e regionale e in particolare:

- il **D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152** e s.m.i. recante - **Parte Quinta** in “*Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*”;
- le Delibere della Giunta regionale di riferimento e, in particolare:
 - ✓ la **DGR n. 517 del 25/05/2007**, recante “*Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 - Parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2*”;
 - ✓ la **DGR n. 913 del 19/09/2007**, recante “*DGR n. 517 del 25/05/2007, Decreto Legislativo n. 152 del 03.4.2006 - Parte V - Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2, - Modifica*”;
 - ✓ la **DGR n. 329 del 29/06/2009**, recante “*DGR 517 del 25.05.07, D.Lgs. n. 152 del 03.04.06 - parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2. Modifica*”;
 - ✓ la **DGR n. 144 del 04/03/2016**, recante “*Legge Regionale 20 ottobre 2015 n. 32 recante Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014 - recepimento ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. 32/2016 del 1 Accordo bilaterale Regione-Province per il trasferimento delle Funzioni in materia di Formazione Professionale - Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Agricoltura e del 2 Accordo bilaterale Regione -Province per il trasferimento delle Funzioni in materia di Tutela Ambientale, Energia, Industria, Commercio e Artigianato, nonché per il trasferimento di quota parte del Personale provinciale addetto alle Funzioni generali(15 per cento - ex art. 1 comma 2 dell'Accordo siglato dall'Osservatorio Regionale in data 21.10.2015)*”.
 - ✓ la **DGR 812 del 05/12/2016**, recante “*DPR 160/2010 (art. 12 comma 3 e 4) - SUAP: Approvazione modulistica unica regionale relativa alla autorizzazione unica ambientale di cui al DPR 59/2013 recante: Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e s.m.i.*”;
 - ✓ la **DGR 265 del 27/04/2018**, recante “*Adozione di autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'Art. 272 (Impianti e attività in deroga), commi 2 e 3 del D.LGS n. 152/2006 recante (Norme in materia ambientale) - e art. 7 del DPR 59/2013*”;
 - ✓ la **DGR 599 del 14/10/2019**, recante “*Adozione Autorizzazione di carattere generale per gli stabilimenti in cui si svolgono Attività Estrattive di Cava e trasporto, per gli stabilimenti in cui si svolgono le Attività di Trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti polverulenti non pericolosi, compresi rifiuti inerti non pericolosi, con capacità massima di trattamento e deposito non superiore a 200t/giorno e per gli stabilimenti con attività di plastica con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50Kg/g. D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152/2006*”

RAMMENTATO che:

- la normativa nazionale in materia di emissioni in atmosfera costituita dalla Parte Quinta del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., prevede specifici adempimenti in capo alle aziende che utilizzano solventi al fine di monitorare le emissioni di Composti Organici Volatili (COV);
- le autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera rilasciate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., per gli impianti soggetti all'art. 275 dello stesso decreto legislativo, prevede

l'invio del Piano Gestione Solventi (PGS) all'autorità competente e all'autorità competente per il controllo con cadenza annuale;

- le autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera rilasciate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. prevedono che gli autocontrolli siano effettuati con cadenza che possono essere trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale e i relativi risultati trasmessi all'autorità competente e all'autorità competente per il controllo;
- le autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera di carattere generale adottate ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. prevedono che siano effettuati autocontrolli annuali o biennali e i relativi risultati trasmessi all'autorità competente e all'autorità competente per il controllo;

III. PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE AUTORIZZAZIONI REGIONALI CONCESSE AI SENSI DEL D.LGS 29 DICEMBRE 2003 N. 387 E S.M.I.:

RICHIAMATE le specifiche disposizioni normative di riferimento nazionale e regionale e in particolare:

- l'art 12, comma 3°, del D.LGS 29 DICEMBRE 2003, N. 387 E S.M.I. recante "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE Relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- l'art. 4 della L.R. 9 AGOSTO 2006, n. 27 recante "*Disposizioni in materia ambientale*";

EVIDENZIATO che le autorizzazioni regionali concesse ai sensi del richiamato art. 12, comma 3°, del D.Lgs 29 dicembre 2003 n. 387 e s.m.i., prevedono tempistiche predefinite per l'avvio e la conclusione dei lavori degli impianti autorizzati e che la gestione dei cantieri subisce importanti limitazioni dal periodo di restrizioni in corso e che tali difficoltà si protrarranno oltre il termine del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19;

IV. PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE AUTORIZZAZIONI PER LA COLTIVAZIONE DI MINIERE e CAVE:

RICHIAMATE le specifiche disposizioni normative di riferimento nazionale e regionale e in particolare:

- il R.D. 29/7/1927 n.1443 "*Norme per la ricerca e la coltivazione delle miniere*";
- il D.P.R. 18/4/1994 n.382 "*Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di giacimenti minerari*";
- la Legge Regionale n.54 del 26/07/1983 s.m.i. "*Disciplina Generale per la coltivazione di Cave e torbiere nella Regione Abruzzo*";;

EVIDENZIATO che, in particolare, tra gli obblighi afferenti alle Coltivazioni di Cave e Miniere sono contemplati:

- ✓ l'obbligo dell'esecuzione dei lavori di coltivazione nel rispetto del cronoprogramma approvato;
- ✓ l'obbligo della trasmissione delle comunicazioni periodiche dei dati statistici, ivi comprese le comunicazioni degli infortuni;
- ✓ l'obbligo del pagamento del "Diritto Proporzionale" relativamente allo sfruttamento delle miniere;

V. PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE CONCESSIONI DI ACQUE TERMALI:

RICHIAMATE la normativa di riferimento regionale e in particolare:

la L.R. 11.07.2002, n. 15 e s.m.i., "*Disciplina delle Acque Minerali e Termali*", , ed in particolare,

- l'art. 33, "*Diritto proporzionale – Contribuzione agli oneri diretti e indiretti*" in riferimento alle concessioni e l'art. 52 "*Scadenza del termine*", in riferimento alle concessioni in scadenza, comprese le relative proroghe concesse;

PRESO ATTO che tra le attività essenziali (Codici ATECO) elencate nel richiamato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020, come modificato con il Decreto 25 marzo 2020 del

Ministero dello Sviluppo Economico, non sono contemplate le Aziende termali o, comunque le prestazioni sanitarie rese tramite cure termali;

EVIDENZIATO che, in particolare, tra gli obblighi afferenti alle Concessioni termali è contemplato:

- ✓ il pagamento del Diritto proporzionale da versare annualmente a Regione Abruzzo, a pena di decadenza della Concessione;
- ✓ il mantenimento delle misure igienico-sanitarie e di sicurezza degli impianti di estrazione e di utilizzazione delle acque termali;

VI. PER GLI ADEMPIMENTI PREVISTI NELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI RELATIVI AGLI SCARICHI ACQUE REFLUE IN AUA E FUORI AUA:

RICHIAMATE le disposizioni normative di riferimento nazionale e regionale e in particolare:

- il **D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152** recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., e nello specifico:
 - ✓ Parte Terza “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, e il relativo l'Allegato 5 “*Limiti di emissione degli scarichi idrici*”;
 - ✓ art. 124, comma 6, dove si demanda alle Regioni l'emanazione della disciplina relativa all'autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue per il tempo necessario al loro avvio, ovvero in fase di adeguamento funzionale;
 - ✓ art. 124, comma 10, dove si stabilisce che “*In relazione alle caratteristiche tecniche dello scarico, alla sua localizzazione e alle condizioni locali dell'ambiente interessato, l'autorizzazione contiene le ulteriori prescrizioni tecniche volte a garantire che lo scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, avvenga in conformità alle disposizioni della parte terza del presente decreto e senza che consegua alcun pregiudizio per il corpo ricettore, per la salute pubblica e l'ambiente*”;
 - ✓ l'art. 126 avente ad oggetto “*Approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane*”;
- il **Decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 07/09/2010** “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto Legge 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/08/2008, n. 133*”;
- il **Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227** “*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*”;
- il **Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59** “*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale*” che tra i titoli abilitativi sostituiti dall'A.U.A. prevede all'art. 3 comma 1 lett.a) “*autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;
- **le seguenti Leggi Regionali:**
 - ✓ L. R. 22 novembre 2001, n. 60 “*Regime autorizzatorio degli scarichi delle pubbliche fognature e delle acque reflue domestiche*”;
 - ✓ la L.R. 29 luglio 2010, n. 31 “*Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs. 152/06 - Norme in materia ambientale*”;
- il **Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) della Regione Abruzzo**, approvato con Delibere di Consiglio Regionale del 16 dicembre 2015, n. 51/9 e n. 51/10 e relativi allegati, di cui in particolare l'All. 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A. (elaborato n. 1.1 del P.T.A.);

- le Delibere della Giunta regionale di riferimento e in particolare:
 - ✓ la D.G.R. Abruzzo n. 227 del 28/03/2013 “L.R. 31/2010, art.21 comma 4. Definizione dei criteri tecnici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane”;
 - ✓ la D.G.R. n. 668 del 4 agosto 2015 “D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152:-Norme in materia ambientale- indirizzi in materia di applicazione della disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale agli scarichi idrici di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura”;
 - ✓ la D.G.R. 4 marzo 2016, n. 144 che, tra l’altro, stabilisce il trasferimento delle funzioni in materia di Risorse Idriche e Tutela Ambientale dalle Province alla Regione Abruzzo;
 - ✓ la D.G.R. 4 luglio 2016 “Legge regionale 3 Novembre 2015, n. 36, art. 6 - Disciplina dell’autorizzazione provvisoria degli scarichi di acque reflue urbane in attuazione dell’art. 124 comma 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.”
- la DGR n.1045 del 28 dicembre 2018 “*Approvazione delle Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue*”, in particolare l’art. 28 “*Controlli prima e dopo il rilascio dell’autorizzazione*” delle *Linee Guida allegate alla deliberazione medesima, che recita: “Il Servizio Gestione e Qualità delle Acque della Regione..... ad accertare che lo scarico possieda tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per essere autorizzato; successivamente al rilascio dell’autorizzazione i controlli saranno finalizzati a verificare che lo scarico mantenga inalterati i requisiti di cui sopra”.. “Il controllo del rispetto di quanto previsto nell’autorizzazione avverrà secondo le disposizioni nazionali e regionali in materia”;*
- la nota n. 17675 del 22/01/2015 del Servizio regionale Gestione e Qualità delle Acque, trasmessa alle Province, con la quale, in merito all’ambito di applicazione dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, si precisa che: “... la lettura combinata dell’art.2 del D.Lgs n. 59/2013 e dell’art. 149 bis del D.Lgs n. 152/2006, determina a ns parere, con chiarezza, l’esclusione degli impianti di trattamento di acque reflue urbane, afferenti al Servizio Idrico Integrato di cui all’art. 141 comma 2 del D.Lgs n. 152/2006, dalla disciplina dell’A.U.A.”;

RAMMENTATO che, in ottemperanza alla sopracitata normativa di riferimento, il Servizio regionale Gestione e Qualità delle Acque, competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico su suolo, strati superficiali del sottosuolo e in corpo idrico superficiale, all’approvazione dei progetti e degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, al rilascio delle autorizzazioni provvisorie di cui all’art. 124 comma 6 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e all’adozione delle AUA per i territori delle province dell’Aquila e Teramo, ha fissato in dette autorizzazioni scadenze ed adempimenti nei confronti dei titolari degli scarichi quali effettuazione degli autocontrolli programmati sulle matrici ambientali, comunicazioni di dati ed elaborati, prescrizioni che richiedono l’attivazione di misure gestionali e strumentali programmate;

EVIDENZIATO:

- ✓ l’obbligo di garantire da parte dei gestori e dei titolari degli scarichi una corretta conduzione degli impianti di depurazione in gestione e il rispetto dei limiti tabellari di ciascuno scarico;
- ✓ la necessità che venga comunque garantita da parte di gestori di impianti di depurazione e, più in generale, da parte dei titolari di scarichi idrici l’ottimizzazione delle correnti pratiche di depurazione, in special modo nella fase finale di disinfezione, ove prescritta, seppur nel rispetto dei livelli massimi di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori impegnati nelle operazioni di conduzione e controllo di detti impianti di depurazione, e ad assicurare una stretta collaborazione con gli Uffici regionali e con i competenti organi di controllo.
- ✓ la necessità in particolare che i Gestori di “servizi di pubblica utilità”, quali quelli di fognatura e depurazione dei reflui urbani, nelle more di eventuali ulteriori indicazioni da parte degli Organismi direttamente deputati alla salute pubblica, garantiscano una corretta ed adeguata depurazione dei reflui, forniscano a tutte le lavoratrici e lavoratori impegnati nell’attività in parola dei necessari dispositivi di protezione individuali, intensificando le attività di sanificazione di strumenti e mezzi utilizzati dagli operatori.

RAMMENTATO:

- che l’ARTA Abruzzo, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 29 luglio 1998 “*Istituzione dell’Agenzia*

Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.)” e del punto 9 della DGR n. 517/2007 è l'autorità competente per il controllo delle emissioni in atmosfera così come definito dall'art. 268 comma 1 lettera p del D.Lgs 152/2006 ed esercita le funzioni di controllo sugli impianti industriali;

- che ai sensi dell'art. 5 della L.R. 29 luglio 1998 n. 64 “*Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.)*” e delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, approvato con Deliberazione Consigliare 51/9 del 15/12/2015, art. 45 e Allegato 3, è l'organo tecnico di controllo sugli scarichi delle acque reflue;

RILEVATO che per tutte le tematiche sopra illustrate, ai fini della tutela e salvaguardia dell'ambiente, i relativi piani di monitoraggio e controllo vigenti prevedono già disposizioni di salvaguardia finalizzate a sopperire anche alle eventuali situazioni di emergenza, ivi compresi l'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la L.R. 20 ottobre 2015, n. 32 recante “*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014*”;

VISTE, altresì:

- la L.R. n. 77 del 14/09/1999 recante “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, come modificata dalla L.R. n. 35 del 26/08/2014;
- la DGR n. 147 dell'11/03/2020 avente per oggetto: “*Dipartimento Territorio - Ambiente*” - Approvazione del nuovo assetto organizzativo.

CONSIDERATO, per tutto quanto sopra esposto, di disporre indicazione operative volte a semplificare taluni adempimenti previsti nelle autorizzazioni ambientali relative alle materie A.I.A.- **Autorizzazione integrata ambientale, Energia, Emissioni in Atmosfera, Cave e miniere, Acque Termali, Scarichi Acque Reflue**, per l'impatto conseguente alla doverosa e necessaria puntuale applicazione delle misure di emergenza epidemiologica da COVID-19 definite per l'intero territorio della Regione Abruzzo con i provvedimenti nazionali e regionali;

CONSIDERATO, altresì, necessario prevedere, fin d'ora, l'adozione di ulteriori e/o diversi provvedimenti qualora se ne ravvisasse l'esigenza per sopravvenute condizioni ambientali e/o per l'evolversi dei provvedimenti legati all'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, **DI ADOTTARE LE SEGUENTI INDICAZIONI OPERATIVE**, volte a semplificare taluni adempimenti previsti nelle autorizzazioni ambientali relative alle materie A.I.A.- **Autorizzazione integrata ambientale, Energia, Emissioni in Atmosfera, Cave e Miniere, Acque Termali, Scarichi Acque Reflue**, **nel periodo che decorre dall'inizio dell' EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19, 23 febbraio 2020 fino al termine del periodo di validità delle relative misure restrittive**, come stabilito per l'intero territorio della Regione Abruzzo con i provvedimenti nazionali e regionali:

I. PER GLI ADEMPIMENTI SUGLI AUTOCONTROLLI DELLE EMISSIONI PREVISTI DAI PIANI DI MONITORAGGIO DELLE A.I.A.- AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE:

- a) **la sospensione fino al termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**, degli adempimenti sugli autocontrolli delle emissioni previsti dai Piani di monitoraggio delle A.I.A, laddove tali autocontrolli richiedano il ricorso a laboratori di analisi esterni o in caso di sospensione dell'attività, come stabilito dal richiamato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020;
- b) **nei casi di cui al punto precedente**, la modifica del numero complessivo di autocontrolli delle emissioni, previsti dai Piani di monitoraggio delle A.I.A limitatamente al periodo di sospensione, relativamente all'annualità 2020, senza necessità di modifiche dell'autorizzazione;
- c) **il differimento di 60 gg a partire dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in**

materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dei termini per adempiere alle prescrizioni della vigente AIA che richiedono l'esecuzione di piani di miglioramento programmati, l'attivazione di impianti o modifiche tecnologiche;

- d) **il differimento di 90 gg dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**, degli adempimenti previsti dall'art. 29-decies, comma 2 del D.Lgs n. 152/2006, relativi alla comunicazione dei dati sugli autocontrolli delle emissioni eseguiti secondo le prescrizioni delle A.I.A. nel corso dell'anno solare 2019, compreso il Piano Gestione Solventi, se dovuto;
- e) **la conferma** che i Gestori delle installazioni in possesso A.I.A. - Autorizzazione Integrata Ambientale, per tutti gli adempimenti autorizzativi non contemplati ai precedenti punti a) b) c) e d), con particolare riferimento ai limiti tabellari, alle condizioni diverse dal normale esercizio, di avvio e di arresto dell'impianto, sono tenuti a rispettare puntualmente le prescrizioni contenute nelle rispettive autorizzazioni A.I.A., nonché le misure previste dalla normativa di riferimento vigente.

II. PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PREVISTI NELLE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI (A.U.A.) e NELLE AUTORIZZAZIONI RILASCIATE AI SENSI DEGLI artt. 269 e 272 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.,

fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni stesse, nonché delle misure previste dalla normativa di riferimento vigente:

- a) **il differimento di 60 gg a partire dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**, del termine per la trasmissione del Piano gestione solventi effettuato ai sensi dell'art. 275 del D.Lgs n. 152/2006, nonché del bilancio di massa relativo all'utilizzo dei COV previsti dagli allegati tecnici regionali in materia di emissioni in atmosfera concernenti le attività con utilizzo di solventi;
- b) **il differimento di 60 gg a partire dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**, degli adempimenti sugli autocontrolli delle emissioni previsti dalle specifiche autorizzazioni alle emissioni sostituite dall'AUA, dalle autorizzazioni alle emissioni rilasciate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e delle autorizzazioni di carattere generale adottate ai sensi dell'art. 272 (*ratione temporis*) dello stesso D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;

III. PER LE AUTORIZZAZIONI REGIONALI CONCESSE AI SENSI DELL'ART. 12, 3° COMMA, DEL D. LGS 29 DICEMBRE 2003, N. 387 E S.M.I.,

fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni stesse, nonché delle misure previste dalla normativa di riferimento vigente:

- a) **il differimento di 90 giorni dei termini** per l'avvio e la conclusione dei lavori relativi alla costruzione degli impianti;
- b) **il differimento di 30 giorni del termine** fissato per la trasmissione dei dati relativi all'energia prodotta da fonti rinnovabili;

IV. PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE AUTORIZZAZIONI PER LA COLTIVAZIONE DI CAVE E MINIERE, di cui alla L.R. n.54 del 26/07/1983 s.m.i., R.D. 29/7/1927 n. 1443 e D.P.R. 18/4/1994 n.382,

fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni stesse, nonché delle misure previste dalla normativa di riferimento vigente:

- a. **il differimento di 60 gg a partire dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**, degli adempimenti relativi al cronoprogramma dei lavori di coltivazione delle cave e delle miniere;
- b. **il differimento di 60 gg a partire dal termine del periodo di validità delle misure**

urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, del termine per le comunicazioni dei dati statistici, ivi comprese le comunicazioni degli infortuni quando trattasi di esito negativo, se ricadenti nel periodo delle misure restrittive su citate;

- c. **il differimento di 60 gg a partire dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**, del termine per l'effettuazione del pagamento del "Diritto proporzionale" (anno 2020), relativamente allo sfruttamento delle Miniere, se non altrimenti effettuato entro i termini di legge;

V. PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE CONCESSIONI DI ACQUE TERMALI di cui alla L.R. 11.07.2002, n. 15 e s.m.i.:

fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nelle concessioni stesse, nonché delle misure previste dalla normativa di riferimento vigente:

- a) **il differimento di 60 gg a partire dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**, del termine per l'effettuazione del pagamento del "Diritto proporzionale" (anno 2020), di cui all'art. 33, 1° comma della medesima L.R. n. 15/2002, se non altrimenti effettuato entro i termini di legge;
- b) **la conferma**, nel periodo di inattività per l'emergenza epidemiologica in atto, dell'obbligo del mantenimento delle misure igienico-sanitarie e di sicurezza degli impianti di estrazione e di utilizzazione delle acque termali e del rispetto delle prescrizioni contenute nei rispettivi atti di concessione;

VI. PER GLI ADEMPIMENTI PREVISTI NELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI RELATIVI AGLI SCARICHI ACQUE REFLUE:

fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni stesse, nonché delle misure previste dalla normativa di riferimento vigente:

- a) **il differimento di 60 gg a partire dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:**
- **degli adempimenti** relativi all'effettuazione e l'invio degli autocontrolli, previsti quali prescrizioni nei provvedimenti di autorizzazione provvisorie di cui all'art. 124 comma 6 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., e nelle autorizzazioni agli scarichi su suolo, strati superficiali del sottosuolo e in corpo idrico superficiale ricomprese in AUA e non;
 - **delle tempistiche** assegnate per l'invio di comunicazioni, di dati ed elaborati e per l'attivazione di misure gestionali e strumentali programmate negli atti di approvazione di progetti relativi ad impianti di trattamento delle acque reflue urbane di cui alla LR 31/10, nelle autorizzazioni provvisorie di cui all'art. 124 comma 6 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., e nelle autorizzazioni agli scarichi su suolo, strati superficiali del sottosuolo e in corpo idrico superficiale ricomprese in AUA
- b) **la conferma** dell'obbligo, per i gestori degli impianti di trattamento di reflui di qualsiasi natura e i titolari degli scarichi di una corretta conduzione degli impianti di depurazione in gestione, in special modo nella fase finale di disinfezione, ove prescritta, e del rispetto dei limiti tabellari di ciascuno scarico;

RITENUTO di prescrivere il rispetto delle disposizioni regionali di cui al presente provvedimento, da parte dei Servizi Regionali competenti in materia di rilascio di autorizzazioni integrate ambientali, dell'ARTA - Direzione centrale e Distretti ARTA competenti per territorio, nonché dei soggetti interessati, titolari e/o gestori di impianti/istallazioni;

RITENUTO altresì, di demandare ai competenti Servizi Regionali l'adozione dei provvedimenti connessi all'attuazione del presente atto, nonché per eventuali nuove disposizioni in materia, anche attraverso specifici provvedimenti dirigenziali, per quanto di competenza;

VISTO il D.Lgs 14/03/2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5.04.2013;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e

s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.lgs 07/03/2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999, recante “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, come modificata dalla L.R. n. 35 del 26/08/2014;

VISTA la L.R. n. 31 del 29/07/2010, recante “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)*”;

VISTA la L.R. n. 32 del 01/10/ 2013, recante “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013*”;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata da Dirigenti dei Servizi regionali competenti del Dipartimento Territorio – Ambiente, quali Servizio Politica Energetica, e Risorse del Territorio, Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Gestione e Qualità delle Acque, con la loro firma in calce allo stesso, a norma della L.R. n. 77/1999;

DATO ATTO che il Direttore regionale del Dipartimento Territorio - Ambiente ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente,

UDITI i relatori Componenti la Giunta preposti al Settore, Nicola Campitelli e Emanuele Imprudente e gli intervenuti dei Componenti presenti;

A voti _____ resi nelle forme di legge

DELIBERA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e approvate,

- 1) **DI ADOTTARE LE SEGUENTI INDICAZIONI OPERATIVE** , volte a semplificare taluni adempimenti previsti nelle autorizzazioni ambientali relative alle materie A.I.A.- Autorizzazione integrata ambientale, Energia, Emissioni in Atmosfera, Cave e Miniere, Acque Termali, Scarichi Acque Reflue., nel periodo che decorre dall'inizio dell' EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19, 23 febbraio 2020 fino al termine del periodo di validità delle relative misure restrittive, come stabilito per l'intero territorio della Regione Abruzzo con i provvedimenti nazionali e regionali:

I. PER GLI ADEMPIMENTI SUGLI AUTOCONTROLLI DELLE EMISSIONI PREVISTI DAI PIANI DI MONITORAGGIO DELLE A.I.A.- AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE:

- a. **la sospensione fino al termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, degli adempimenti sugli**

autocontrolli delle emissioni previsti dai Piani di monitoraggio delle A.I.A., laddove tali autocontrolli richiedano il ricorso a laboratori di analisi esterni o in caso di sospensione dell'attività, come stabilito dal richiamato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020;

- b. **nei casi di cui al punto precedente**, la modifica del numero complessivo di autocontrolli delle emissioni, previsti dai Piani di monitoraggio delle A.I.A. limitatamente al periodo di sospensione, relativamente all'annualità 2020, senza necessità di modifiche dell'autorizzazione;
- c. **il differimento di 60 gg a partire dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**, dei termini per adempiere alle prescrizioni della vigente AIA che richiedono l'esecuzione di piani di miglioramento programmati, l'attivazione di impianti o modifiche tecnologiche;
- d. **il differimento di 90 gg dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**, degli adempimenti previsti dall'art. 29-decies, comma 2 del D.Lgs n. 152/2006, relativi alla comunicazione dei dati sugli autocontrolli delle emissioni eseguiti secondo le prescrizioni delle A.I.A. nel corso dell'anno solare 2019, compreso il Piano Gestione Solventi, se dovuto;
- e. **la conferma** che i Gestori delle installazioni in possesso A.I.A. - Autorizzazione Integrata Ambientale, per tutti gli adempimenti autorizzativi non contemplati ai precedenti punti a) b) c) e d), con particolare riferimento ai limiti tabellari, alle condizioni diverse dal normale esercizio, di avvio e di arresto dell'impianto, sono tenuti a rispettare puntualmente le prescrizioni contenute nelle rispettive autorizzazioni A.I.A., nonché le misure previste dalla normativa di riferimento vigente.

II. PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PREVISTI NELLE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI (A.U.A.) e NELLE AUTORIZZAZIONI RILASCIATE AI SENSI DEGLI artt. 269 e 272 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.,

fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni stesse, nonché delle misure previste dalla normativa di riferimento vigente:

- a. **il differimento di 60 gg a partire dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**, del termine per la trasmissione del Piano gestione solventi effettuato ai sensi dell'art. 275 del D.Lgs n. 152/2006, nonché del bilancio di massa relativo all'utilizzo dei COV previsti dagli allegati tecnici regionali in materia di emissioni in atmosfera concernenti le attività con utilizzo di solventi;
- b. **il differimento di 60 gg a partire dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**, degli adempimenti sugli autocontrolli delle emissioni previsti dalle specifiche autorizzazioni alle emissioni sostituite dall'AUA, dalle autorizzazioni alle emissioni rilasciate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e delle autorizzazioni di carattere generale adottate ai sensi dell'art. 272 (*ratione temporis*) dello stesso D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;

III. PER LE AUTORIZZAZIONI REGIONALI CONCESSE AI SENSI DELL'ART. 12, 3° COMMA, del D.Lgs 29 Dicembre 2003 N. 387 e s.m.i.,

fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni stesse, nonché delle misure previste dalla normativa di riferimento vigente:

- a. **il differimento di 90 giorni dei termini** per l'avvio e la conclusione dei lavori relativi alla costruzione degli impianti;
- b. **il differimento di 30 giorni del termine** fissato per la trasmissione dei dati relativi all'energia prodotta da fonti rinnovabili;

IV. PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE AUTORIZZAZIONI PER LA COLTIVAZIONE DI MINIERE e CAVE di cui alla L.R. n.54 del 26/07/1983 s.m.i., R.D. 29/7/1927 n. 1443 e D.P.R. 18/4/1994 n.382,

fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni stesse, nonché delle misure previste dalla normativa di riferimento vigente:

- a. **il differimento di 60 gg a partire dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, degli adempimenti relativi al cronoprogramma dei lavori di coltivazione delle cave e delle miniere;**
- b. **il differimento di 60 gg a partire a partire dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, del termine per le comunicazioni dei dati statistici, ivi comprese le comunicazioni degli infortuni quando trattasi di esito negativo, se ricadenti nel periodo delle misure restrittive su citate;**
- c. **il differimento di 60 gg a partire dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, del termine per l'effettuazione del pagamento del "Diritto proporzionale" (anno 2020), relativamente allo sfruttamento delle Miniere, se non altrimenti effettuato entro i termini di legge;**

V. PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE CONCESSIONI DI ACQUE TERMALI di cui alla L.R. N. 15 del 11.07.2002 e S.M.I.:

fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nelle concessioni stesse, nonché delle misure previste dalla normativa di riferimento vigente:

- a. **il differimento di 60 gg a partire dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, del termine per l'effettuazione del pagamento del "Diritto proporzionale" (anno 2020), di cui all'art. 33, 1° comma della medesima L.R., se non altrimenti effettuato entro i termini di legge;**
- b. **la conferma, nel periodo di inattività per l'emergenza epidemiologica in atto, dell'obbligo del mantenimento delle misure igienico-sanitarie e di sicurezza degli impianti di estrazione e di utilizzazione delle acque termali e del rispetto delle prescrizioni contenute nei rispettivi atti di concessione;**

VI. PER GLI ADEMPIMENTI PREVISTI NELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI RELATIVI AGLI SCARICHI ACQUE REFLUE:

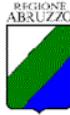
fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni stesse, nonché delle misure previste dalla normativa di riferimento vigente:

- a. **il differimento di 60 gg a partire dal termine del periodo di validità delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:**
 - **degli adempimenti** relativi all'effettuazione e l'invio degli autocontrolli, previsti quali prescrizioni nei provvedimenti di autorizzazione provvisorie di cui all'art. 124 comma 6 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., e nelle autorizzazioni agli scarichi su suolo, strati superficiali del sottosuolo e in corpo idrico superficiale ricomprese in AUA e non;
 - **delle tempistiche** assegnate per l'invio di comunicazioni, di dati ed elaborati e per l'attivazione di misure gestionali e strumentali programmate negli atti di approvazione di progetti relativi ad impianti di trattamento delle acque reflue urbane di cui alla LR 31/10, nelle autorizzazioni provvisorie di cui all'art. 124 comma 6 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i., e nelle autorizzazioni agli scarichi su suolo, strati superficiali del sottosuolo e in corpo idrico superficiale ricomprese in AUA;
- b. **la conferma** dell'obbligo, per i gestori degli impianti di trattamento di reflui di qualsiasi natura e i titolari degli scarichi di una corretta conduzione degli impianti di depurazione in gestione, in special modo nella fase finale di disinfezione, ove prescritta, e del rispetto dei limiti tabellari di ciascuno scarico;

2. **di DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio

Regionale;

3. **di TRASMETTERE** il presente atto all'ARTA, Direzione centrale e ai Distretti ARTA competenti per territorio, alle ASL, all'ERSI, ai Gestori del SII, alle Associazioni di rappresentanza delle imprese, agli organi di cui all'art. 135 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
4. **di INVIARE** copia della presente deliberazione al Dipartimento Territorio – Ambiente, alla Direzione Generale e al Dipartimento Risorse per quanto di rispettiva competenza, con particolare riferimento alle pubblicazioni e aggiornamenti di legge, ivi quelle previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs n. 33/2013;
5. **di DEMANDARE** alle strutture regionali competenti quali Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA, e Risorse Estrattive del Territorio, Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Gestione e Qualità delle Acque, tutti gli adempimenti conseguenti per l'esecuzione del presente deliberato;
6. **di DISPORRE** la pubblicazione della presente Deliberazione sul B.U.R.A.T., nella apposita sezione di amministrazione trasparente e sul Sito istituzionale della Regione.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/59

del 05/03/2020

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13/01/2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione ed esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi - Località "Cicella" nel Comune di Furci (CH).

Titolarità autorizzazione: Vallecena srl;

P.IVA: 02102920697;

Sede Legale: Via Perth, 40 - 66054 Vasto (CH);

Sede Operativa: Strada Fondovalle Cena - Comune di Furci (CH);

Gestore: Vallecena srl;

Codice SGR: IPPC-CH-002;

Normativa di riferimento: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 29-ter) - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.; D.lgs. 13/01/2003, n. 36 e s.m.i. - art. 12;

Volumetria rifiuti autorizzata: 150.000 mc (al netto del pacchetto di chiusura e delle ricoperture giornaliere infrastrato);

Operazioni: D.lgs. 152/06 - Parte Quarta - Allegato B - Operazioni di smaltimento D1;

Coordinate geografiche: N 42°02'12,24" - E 37°48'89".

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

Omissis

DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-ter e s.m.i.

Art. 1

AUTORIZZAZIONE - ELABORATI TECNICI - POTENZIALITA'

- a) di **AUTORIZZARE** fatte proprie le risultanze di cui al verbale della CdS del 19/03/2019 richiamata in premessa, alla Vallecena srl (P.IVA 02102920697) con sede legale in Via Perth, 40 - 66054 Vasto (CH), la realizzazione e l'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi, di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i., da ubicare in località "Cicella" del comune di Furci (CH), Strada Fondovalle Cena, per una capacità totale massima di **150.000 mc**;
- b) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla Vallecena srl, elencati in premessa;
- c) di **AUTORIZZARE** la capacità complessiva della discarica pari a **150.000 mc**, al netto del pacchetto di chiusura finale (capping) ed al netto delle ricoperture giornaliere infrastrato, secondo il seguente schema riassuntivo:

DATI GENERALI DISCARICA	
Tipologia discarica	Discarica per rifiuti non pericolosi



GIUNTA REGIONALE

Area discarica (mq)	14.750 ca (esclusa la viabilità perimetrale)
Volumetria di rifiuti autorizzata (mc)	150.000 (al netto del pacchetto di chiusura finale - capping - ed al netto delle ricoperture giornaliere infrastrato)
Area discarica + Area servizio (mq)	30.880
VOLUME in scavo (mc)	173.500
VOLUME in elevazione (mc)	20% del volume di discarica ca
Tipologia materiale di copertura giornaliera	Materiale inerte di consistenza plastica
Quantitativi di materiale di copertura giornaliera (mc)	5 mc ca
Quota massima rifiuti (m s.l.m.)	117,0
Profondità massima invaso da piano di campagna (m)	20 ca
Quota massima copertura finale (m s.l.m.)	119,0
Produzione media di percolato nell'anno di riferimento (mc)	2.250

Art. 2**CONDIZIONI DI ESERCIZIO**

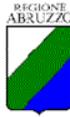
1. Il presente provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

Art. 3**VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO**

1. La validità del presente provvedimento è di **10 (dieci) anni** dalla data di notifica dello stesso, periodo comprensivo sia della fase di costruzione che di gestione dell'invaso prorogabile fino a **12 (dodici) anni e/o 16 (anni)**, in presenza rispettivamente, di certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001 (D.lgs. 46/2014) o EMAS.

Art. 4**PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'INVASO**

1. La Vallecena srl deve comunicare preventivamente l'inizio dei lavori di cui alla "realizzazione e l'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi", ai sensi dell'art. 29-ter D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i., all'A.C., al competente Distretto provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Chieti ed al Comune di Furci (CH) dove ha sede l'installazione.
2. L'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di **12 (dodici) mesi** e l'avvio dell'esercizio **entro 36 (trentasei) mesi** dalla notifica del presente provvedimento (ai sensi dell'art. 45, co.7, lett.b) della L.R. 45/07 e s.m.i.), salvo proroghe richieste ed eventualmente accolte dal SGR.
3. Limitatamente alla fase di costruzione della discarica, la Vallecena srl deve stipulare una polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.) a copertura di danni ambientali, causati da terzi nella fase di costruzione della discarica (art. 3 allegato A alla DGR 254/2016);
4. **Prima dell'inizio delle operazioni di smaltimento in discarica**, l'autorità competente verifica, per il tramite dell'ARTA competente per territorio, che la discarica soddisfi le condizioni e le prescrizioni alle quali è subordinato il rilascio dell'autorizzazione (art. 9 comma 2. del D.lgs. 27/03/2003, n. 36).
Le verifiche dovranno essere effettuate "a vasca vuota prima dell'installazione dei presidi di ingegnerizzazione" e successivamente al posizionamento del pacchetto di fondo. Il Gestore dovrà comunicare al SGR il termine di tali operazioni in modo da predisporre le azioni di verifica e controllo. L'esito delle ispezioni non comporta in alcun modo una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni stabilite dall'autorizzazione (art. 9 comma 3. del D.lgs. 27/03/2003, n. 36).
5. La fase di gestione dell'invaso deve essere preceduta dalla trasmissione al SGR della seguente documentazione completa e conforme ai sensi di legge:
 - Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo art. 5);
 - Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;



GIUNTA REGIONALE

- *l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;*
 - *il nominativo del Responsabile della gestione dell'invaso, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;*
- Documentazione comprovante i regolari adempimenti alle procedure di cui al DPR n. 380/2001, certificato di agibilità dell'installazione, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
 - Copia dell'autorizzazione prevista dal DPR n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione, così come previsti dalla medesima normativa;
 - Data avvio dei conferimenti.
6. **Entro 180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dei conferimenti, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta deve presentare il certificato di collaudo dell'invaso.
7. La Ditta deve inviare il certificato di collaudo anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Chieti ed al Comune dove ha sede l'impianto.

Art. 5

GARANZIE FINANZIARIE

1. Prima della data di avvio delle operazioni di conferimento rifiuti la Vallecena srl dovranno presentare al Servizio Gestione Rifiuti le garanzie finanziarie adeguate ai sensi della **DGR n. 254 del 28/04/2016**.

Art. 6

RIFIUTI

1. L'impianto è autorizzato al conferimento dei rifiuti di cui ai criteri di ammissibilità stabiliti dal D.M. 27/9/2010 e s.m.i. e dalle Linee Guida ISPRA n. 145/2016 "*Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della legge 28 dicembre 2015 n. 221*" e "*Elementi di valutazione ai fini della classificazione dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati*", richiamate per quanto applicabili, nel pieno rispetto delle norme che disciplinano le modalità di conferimento e con le prescrizioni di cui al successivo art. 7.
2. In previsione o in occasione del conferimento dei rifiuti ed ai fini dell'ammissione degli stessi in discarica, il detentore deve presentare la documentazione attestante che il rifiuto è conforme ai criteri di ammissibilità previsti dal decreto di cui all'articolo 7, comma 5, per la specifica categoria di discarica. I suddetti certificati possono essere presentati in occasione del primo di una serie determinata di conferimenti a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariati anche per tali ulteriori conferimenti e, comunque, almeno una volta l'anno, e devono essere conservati dal gestore.
3. Ai fini dell'ammissione in discarica dei rifiuti il gestore dell'impianto deve:
- a) Controllare la documentazione relativa ai rifiuti, compreso, se previsto, il formulario di identificazione di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 22 del 1997 e, se previsti, i documenti di cui al regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio, del 1° febbraio 1993, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea;
 - b) Verificare la conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione, di cui allegato B al decreto del Ministro dell'ambiente 1° aprile 1998, n. 145, ai criteri di ammissibilità previsti dal presente decreto;
 - c) Effettuare l'ispezione visiva di ogni carico di rifiuti conferiti in discarica prima e dopo lo scarico e verificare la conformità del rifiuto alle caratteristiche indicate nel formulario di identificazione di cui al citato decreto del Ministro dell'ambiente n. 145 del 1998;
 - d) Annotare nel registro di carico e scarico dei rifiuti tutte le tipologie e le informazioni relative alle caratteristiche e ai quantitativi dei rifiuti depositati, con l'indicazione dell'origine e della data di consegna da parte del detentore, secondo le modalità previste dall'articolo 12, comma 1, lettera d), e comma 2, del decreto legislativo n. 22 del 1997;
 - e) Sottoscrivere le copie del formulario di identificazione dei rifiuti trasportati;
 - f) Effettuare le verifiche analitiche della conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità, come indicato all'articolo 10, comma 1, lettera g), con cadenza annuale. I campioni prelevati devono essere



GIUNTA REGIONALE

opportunamente conservati presso l'impianto a disposizione dell'autorità territorialmente competente per un periodo non inferiore a due mesi;

- g) Comunicare alla Regione ed alla Provincia territorialmente competenti la eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica, ferma l'applicazione delle disposizioni del citato Regolamento (CEE) n. 259/93 riguardante le spedizioni transfrontaliere di rifiuti.

Art. 7

PRESCRIZIONI

1. La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

ARTA Abruzzo - Direzione Centrale - Distretto di San Salvo/Vasto e Distretto di Chieti

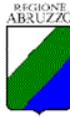
➤ Applicazione BAT (D.lgs 36/03)

- Per quanto attiene alla scelta di sostituire per le pareti del fondo della discarica, sia lo strato di argilla con sandwich bentonitico, sia lo strato di ghiaia con un geocomposito drenante, occorre che l'azienda produca documentazione tecnica attestante l'equivalenza, in linea con la DGR 140/2017, all'A.C. e al Distretto Arta di competenza prima della posa in opera al fine di avere un parere di competenza espresso;
- Con riferimento alla gestione del biogas occorre che l'azienda specifichi in dettaglio come intenda accertare la presenza di biogas e definisca, in termini quantitativi, oltre quale flusso di massa sarà installato il sistema di aspirazione e trattamento di biogas e definire con dettaglio progettuale il numero e la disposizione dei pozzi;
- Per quanto attiene alla chiusura finale della discarica secondo le indicazioni della DGR 140/2017, si evidenzia che il D.lgs. 36/03 non prevede la possibilità di eliminare lo strato drenante per il gas né di sostituirlo con geocomposito drenante, come indicato in progetto;
- Durante la coltivazione della discarica, i rifiuti devono essere depositi in modo da garantire, lungo il fronte di avanzamento, pendenze inferiori al 30%. Il profilo finale dovrà essere tale da garantire di poter apporre il pacchetto di chiusura perfettamente conforme al D.lgs.36/03, riducendo pertanto in fase di coltivazione le pendenze laddove non ne consentano l'applicazione;
- Le acque meteoriche che dilaveranno il corpo dei rifiuti e confluiranno all'esterno dell'invaso, quando la coltivazione inizierà ad essere in rilevato, dovranno essere gestite come percolato;
- Documentare le specifiche tecniche del materiale che sarà utilizzato per la copertura giornaliera;
- L'estrazione del percolato deve essere effettuato mediante ausilio di sistemi di sollevamento ridondanti e ad azionamento automatico. Dovrà essere installato un sistema per la misura della portata di percolato prodotto.
- La frequenza di monitoraggio del pozzetto P1 proposta nell'ETD deve coincidere con la frequenza indicata per lo scarico S1 delle acque eccedenti la prima pioggia;
- Integrare il Piano di Gestione Operativa qualora l'azienda intenda conferire in discarica rifiuti non trattati, per i quali il rispetto dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, stabiliti dal DM 27/9/2010 e smi, è condizione necessaria ma non sufficiente al conferimento dei rifiuti in discarica, dovendo il Gestore verificare preliminarmente, caso per caso, che per il rifiuto non vi siano trattamenti utili a ridurre la quantità o i rischi per la salute umana e per l'ambiente. Nel Piano di Gestione Operativa il Gestore dovrà indicare le verifiche che intende effettuare in tal senso sia in fase di omologa, sia in fase di verifica di conformità all'omologa;

➤ CER ammissibili

In relazione alle proposte di ARTA Abruzzo - Area Tecnica Direzione Centrale - oltre agli obblighi derivanti dalle norme di cui al precedente art. 6 comma 1) si prescrive che:

- Non possono essere ammessi in discarica rifiuti che possono essere avviati ad operazioni di recupero, se non in casi accertati dove l'operazione di recupero risulti di difficile applicazione anche in ragione degli eventuali oneri derivanti dall'avvio a recupero del suddetto materiale;



GIUNTA REGIONALE

- Non possono essere ammessi in discarica rifiuti provenienti da processi chimici organici del capitolo 07 e rifiuti dalla produzione, formulazione ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti ed inchiostri del capitolo 08, nonché i rifiuti con EER 110114 (rifiuti di sgrassaggio);
- I rifiuti di matrice carboniosa non possono essere ammessi in discarica;
- Si ritiene che i rifiuti fangosi che potrebbero contenere metalli, preliminarmente al conferimento in discarica, possano avvalersi di processi di inerti-zazione per le finalità indicate dall'art. 7 del D.lgs. 36/03;
- Per gli ingressi dei rifiuti con codice EER 190503 (compost fuori specifica) e con codice EER 191212 (sovvallo), è necessario che gli stessi siano conformi alle disposizioni del D.M. 27/09/2010 e s.m.i.;
- Per quanto attiene ai rifiuti polverulenti, si ricorda che il D.lgs 36/03 e s.m.i. vieta espressamente lo scarico dei rifiuti polverulenti o finemente suddivisi soggetti a dispersione eolica, in assenza di specifici sistemi di contenimento e/o modalità di conduzione della discarica atti ad impedire tale dispersione. Si prescrive quindi all'Azienda di adottare sistemi e misure al fine di contenere eventuali fenomeni di trasporto eolico. Tali misure dovranno essere comunicate prima della messa in esercizio dell'impianto previa approvazione da parte dell'A.C. sentito il parere di ARTA Abruzzo.
 - **Studio idrogeologico e monitoraggio della falda**
- Si ritiene necessario mantenere attivi tutti i piezometri esistenti esterni alla discarica in ottemperanza al D.lgs. 36/03, integrandoli secondo la DGR n. 226 del 18/05/2009, ed eseguire sugli stessi i controlli relativi al PMC delle acque sotterranee, ricostruendo la superficie piezometrica per l'individuazione dei monti e valli idrogeologici.

Servizio Gestione Rifiuti:

1. Al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.lgs. 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, si prescrive alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:
 - di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai distretti dell'ARTA di riferimento;
 - di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
 - di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.lgs. 230/95, con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
 - di stabilire in sei mesi i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed altri sei mesi per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;
2. Monitoraggio della qualità dell'aria con frequenza di cui al PMC;
3. Realizzazione di una barriera arborea sia a monte che a valle dell'impianto di discarica;
4. Si richiamano le disposizioni in materia fissate dalla L.R. 16.06.2006, n. 17 in merito all'applicazione del tributo speciale per lo smaltimento dei rifiuti in discarica;
5. Giudizio CCR-VIA n. 2986 del 04/12/2018, favorevole all'esclusione della procedura VIA con le seguenti prescrizioni:
 - a) In sede di autorizzazione dovrà essere verificato l'elenco dei CER che dovranno rispondere ai criteri di ammissibilità stabiliti dal DM 27 settembre 2010 e s.m.i. e dalle linee guida ISPRA "Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della legge 28 dicembre 2015 n. 221";
 - b) Dovrà essere effettuato il monitoraggio della falda con frequenza trimestrale finalizzato ad individuare la massima soggiacenza della falda in contraddittorio con il Distretto ARTA di Chieti.

Per quanto attiene al punto a), si rimanda a quanto esplicitato nell'art. 6 e nelle prescrizioni di cui all'art. 7. Sulla base delle prescrizioni sopra riportate, si chiede all'Azienda di rielaborare l'elenco dei codici CER proposto (Annesso II – Elenco rifiuti ammissibili in discarica) e di consegnarne copia all'A.C. e all'ARTA Abruzzo – Area Tecnica - prima dell'entrata in esercizio della discarica.



GIUNTA REGIONALE

Per quanto attiene al *punto b)*, si chiede all'Azienda che il monitoraggio si estenda ad almeno un anno idrogeologico.

Art. 8

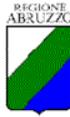
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), integrato con le disposizioni di cui alle prescrizioni sopra riportate. Le spese occorrenti per le attività di controllo, previste nel piano di monitoraggio, sono a carico del gestore come previsto dal DM 24/04/2008 "Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.lgs. 59/05" ed ai sensi della DGR n. 1154 del 27/11/2008.
2. La Ditta dovrà trasmettere apposita relazione annuale, entro il 1° giugno di ogni anno, riferita all'anno precedente, all'Autorità Competente, all'ARTA, alla Provincia di Chieti ed al Comune di Furci, contenente:
 - relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;
 - eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti e delle strutture di copertura nonché di disinfestazione e derattizzazione dell'area;
 - stato di avanzamento delle operazioni di recupero ambientale;
 - indicazioni sulle quantità di gas di discarica eventualmente prodotto ed estratto mensilmente e relative procedure di trattamento e smaltimento;
 - verifica dell'efficienza del sistema di impermeabilizzazione della discarica, sia tramite la rete di monitoraggio sottotelo, ove presente, sia tramite verifiche dirette all'interno del sistema stesso, qualora accessibile;
 - verifica dell'efficienza del sistema di estrazione del percolato, anche mediante l'effettuazione di apposite prove in sito;
 - i dati registrati della centralina meteorologica, secondo quanto segue:
 - a) precipitazioni giornaliere, sommati ai valori mensili;
 - b) temperatura con media mensile;
 - c) evaporazione giornaliera, sommati ai valori mensili;
 - d) umidità atmosferica con media mensile;
 - e) risultati analitici relativi alle emissioni in atmosfera.
3. Il piano di sorveglianza e controllo deve rispettare, altresì, le tempistiche e le modalità di trasmissione indicate nelle linee guida redatte dall'ARTA, oltre che prevedere tutti i parametri, frequenze e campionamenti.
4. La frequenza ed i parametri analitici da rilevare, potranno essere variati dall'ARTA, previa comunicazione all'Autorità Competente, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambientale del sito.

ART. 9

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA

1. Durante la gestione della discarica il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di polveri e di rifiuti soggetti a trasporto eolico, con particolare riguardo alle fasi di scarico, accumulo e di movimentazione dei materiali.
2. La raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da garantire la completa rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione. Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione già installati nonché l'allontanamento in continuo del percolato prodotto, anche per gravità, impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione. Inoltre deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta delle acque meteoriche.
3. È vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo discarica. Nel caso in cui, in fase di gestione operativa, si dovessero riscontrare dei ristagni o accumuli di percolato, si dovrà intervenire mediante la realizzazione ad hoc di pozzi mediante trivellazioni verticali drenanti nell'ammasso di rifiuti e l'inserimento di una pompa di emungimento del liquame.



GIUNTA REGIONALE

4. In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati.
5. Qualora si evidenziasse la presenza, negli eventuali sistemi di monitoraggio sottotelo della discarica, di liquame che, per caratteristiche chimiche, risulti riconducibile ad infiltrazioni di acque di percolamento, se ne deve dare tempestiva comunicazione all'Autorità competente, fornendo contestualmente indicazione dettagliata degli accorgimenti tecnici che si intendono adottare per garantire il mantenimento di condizioni di sicurezza presso la discarica.
6. Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dalla movimentazione di rifiuti. Devono inoltre essere previste idonee barriere e presidi atti ad impedire l'ingresso presso la discarica di estranei o animali randagi.
7. Tutto il perimetro della discarica deve risultare completamente recintato al fine di evitare l'accesso sia ai non addetti sia agli animali randagi. Dovrà esserne inoltre segnalata la presenza con un cartello nel quale sarà indicato il tipo di discarica, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato ed indicate la denominazione e la sede legale del soggetto responsabile della gestione della discarica. L'area utilizzata deve essere delimitata con almeno tre capisaldi, due dei quali dovranno anche essere battuti in quote assolute cui riferire le quote relative della discarica.
8. Contro gli inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli o alla propagazione di polveri, il gestore è tenuto ad adottare tutti i sistemi ed i prodotti esistenti necessari ad eliminare tali inconvenienti.
9. I sistemi resi inservibili a seguito dell'assettamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere realizzati in modo tale da evitare qualunque manomissione o alterazione dei dati rilevati.
10. La viabilità di accesso alla discarica deve garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico in ingresso ed uscita dalla discarica. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in tutti i periodi dell'anno.
11. Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato con modalità tali da garantire condizioni di stabilità degli stessi e delle strutture della discarica collegate.
12. Entro 18 ore dal conferimento in discarica, tutti i fronti dei rifiuti scaricati, esposti all'atmosfera, devono essere completamente ricoperti al fine di garantire il contenimento delle emissioni di odori sgradevoli ed evitare il trasporto eolico dei rifiuti e l'accesso degli animali, presso tutte le aree della discarica ove non avviene il conferimento quotidiano dei rifiuti nonché evitare la propagazione di incendi.
13. E' fatto obbligo di prevedere, periodicamente, alla disinfezione e derattizzazione dell'area. La frequenza di tali operazioni, i prodotti impiegati ed i periodi dell'anno in cui esse sono condotte devono essere preventivamente concordate con la AUSL competente, in funzione delle condizioni climatiche locali e del tipo di rifiuti trattati.
14. Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione operativa, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Competente ed all'ARTA.

ART. 10**PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI POST-GESTIONE OPERATIVA**

1. Entro dieci giorni dall'ultimazione dei conferimenti in discarica la Vallecena srl deve darne comunicazione all'Autorità Competente che provvederà a richiedere all'ARTA le verifiche di cui all'art. 10 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. . Il rilievo piano-altimetrico dovrà essere effettuato prima della copertura finale di chiusura (capping) sottolineando che *“La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera f) del D.lgs. 36/03 e s.m.i., e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura”*;
2. Entro il termine relativo all'ultimazione della copertura finale della discarica, la Vallecena srl dovrà comunicare il nominativo del responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo, nella fase della gestione successiva alla chiusura per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischio.



GIUNTA REGIONALE

3. Le modalità di chiusura e di post-gestione post-operativa della discarica dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto agli artt. 12 e 13 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., prevedendo una durata della fase di post-gestione operativa della discarica non inferiore ad anni 30 a decorrere dalla avvenuta chiusura della discarica medesima e comunque garantendo tale gestione post-operativa fino a quando la discarica comporti rischi per la salute pubblica e l'ambiente o causa di molestie.
4. Ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., il gestore della discarica deve notificare al SGR, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA territorialmente competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alle decisioni dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

Art. 11

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

1. La Vallecena srl è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29 *decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordices* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

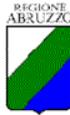
Art. 12

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
 - a) Sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
 - b) Nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
 - c) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
 - Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori ambientali;
 - In caso di conferimento effettuati da parte di privati cittadini, i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
 - I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs. 152/06 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;
 - In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli organi di controllo competenti per territorio;
2. Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
3. Puntuale rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
4. Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
5. Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
6. La conformità ai valori limite di emissione e di portata riportati sul QRE;
7. Aderire, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

Art. 13

DIRITTI DI ISTRUTTORIA AI SENSI DEL D.M. 24/04/2008 e s.m.i.



GIUNTA REGIONALE

1. La Vallecena srl dovrà trasmettere al Servizio Gestione Rifiuti la ricevuta di versamento dei diritti istruttori ai sensi del DM 24.04.2008 e s.m.i. **entro 90 gg** dalla notifica del presente Provvedimento.

Art. 14

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica alla Vallecena srl e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 15

PROCEDURA DI RINNOVO/ RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

1. La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti.
2. Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 16

CONTROLLI ARTA

1. Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008 e s.m.i..
2. Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione;
3. L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 11-*bis* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 17

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

1. Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla Vallecena srl per il tramite del SUAP territorialmente competente;
2. Copia del provvedimento viene trasmesso al Comune di Furci (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di San Salvo - Vasto, nonché all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila e all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
3. Il presente provvedimento è classificato dal SGR con Codice di installazione: **IPPC-CH-002** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
4. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 - 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

ATTIVITA' TECNICHE

(Marco Famoso)

Firmato elettronicamente

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco Gerardini)

Firmato digitalmente

Documento firmato da:

GERARDINI FRANCO

05.03.2020 10:12:34 UTC



REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE
DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

DETERMINAZIONE N. DPE016/69

del **27/05/2020**

SERVIZI: GENIO CIVILE di L'AQUILA, PESCARA, CHIETI e TERAMO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO per "l'Aggiornamento elenco Operatori Economici anno 2020" per la realizzazione di lavori da affidare mediante procedura negoziata di cui agli artt. 36, 63 e 163 del D.Lgs 50/2016 e D.P.R. 207/2010 (per la parte ancora in vigore).

APPROVAZIONE ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

- **VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i;
- **VISTO** il D.P.R. 207/2010 (per la parte ancora in vigore);
- **VISTO** l'Avviso Pubblico Prot. 0005170/20 del 09/01/2020 "Aggiornamento elenco Operatori Economici anno 2020 per la realizzazione di lavori da affidare mediante procedura negoziata di cui agli artt. 36, 63 e 163 del D.Lgs 50/2016 e D.P.R. 207/2010 (per la parte ancora in vigore);
- **VERIFICATA** la corretta procedura di pubblicazione sui siti istituzionali;
- **DATO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione sul BURA Ordinario nr. 9 del giorno 04.03.2020;
- **VERIFICATA** la corretta gestione della piattaforma informatica dedicata alla immissione dei dati da parte degli Operatori Economici;
- **VISTA** la pubblicazione delle informazioni inerenti l'Avviso Pubblico Prot. 0005170/20 del 09/01/2020 nell'Area Tematica Lavori Pubblici, sotto la voce Elenco Operatori Economici, con la specificazione: "In questa sezione documentazione riguardante l'elenco operatori economici dei Servizi del Genio Civile", consultabile, al seguente link:
<http://www.regione.abruzzo.it/content/elenco-operatori-economici>;
- **CONSIDERATO** che alla data del 13 Febbraio 2020, sono pervenute n. 825 nuove iscrizioni;
- **VERIFICATE** le procedure condotte dagli Uffici dei Servizi, che hanno portato all'aggiornamento "anno 2020" del data-base relativo all'Albo "2019-2021", istituito nel 2019 ed approvato con determinazione nr.DPE016/114 del 16/07/2019, tenendo presenti quindi nello specifico le domande pervenute entro le ore 12,00 del giorno 13 Febbraio 2020;
- **VISTI** gli elenchi allegati degli operatori economici iscritti nella piattaforma informatica, articolati per 4 ambiti territoriali di competenza;
- **VISTO** l'elenco completo, aggiornato all'anno 2020, con un numero complessivo di 1.277 operatori economici;
- **DATO ATTO** della legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINANO

Per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa, che integralmente si richiamano, quanto segue:

- **DI APPROVARE** gli elenchi degli OPERATORI ECONOMICI “Aggiornamento 2020” per la realizzazione di lavori da affidare mediante procedura negoziata di cui agli artt. 36, 63 e 163 del D.Lgs 50/2016 e D.P.R. 207/2010 (per la parte ancora in vigore), suddivisi per ambito territoriale, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto*;
- **DI RENDERE NOTO** il presente provvedimento, con gli elenchi allegati completi degli OO.EE. ivi iscritti, mediante pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo, sul B.U.R.A e negli Albi degli Uffici di L’Aquila, Pescara, Chieti e Teramo;
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul sito regionale nella sezione Amministrazione aperta in attuazione agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

* *Gli elenchi allegati sono consultabili nell’AREA TEMATICA “LAVORI PUBBLICI” sotto la voce Elenco Operatori Economici, al seguente link: <http://www.regione.abruzzo.it/content/elenco-operatori-economici>*

I Dirigenti dei Servizi del Genio Civile di

PESCARA – CHIETI
Dott. Ing. Vittorio DI BIASE
(firmato digitalmente)

L’AQUILA - TERAMO
Dott. Ing. Giancarlo Misantoni
(firmato digitalmente)

_____ O _____

L'Estensore

Rag. Antonella Trinetti

(firmato elettronicamente)

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI,

SERVIZI DEL GENIO CIVILE DI L'AQUILA - PESCARA - CHIETI – TERAMO

AVVISO

GLI ALLEGATI ALLA DETERMINAZIONE N. DPE016/69 DEL 27.05.2020 SONO PUBBLICATI NELL'AREA TEMATICA LAVORI PUBBLICI, SOTTO LA VOCE ELENCO OPERATORI ECONOMICI, CON LA SPECIFICAZIONE: "IN QUESTA SEZIONE DOCUMENTAZIONE RIGUARDANTE L'ELENCO OPERATORI ECONOMICI DEI SERVIZI DEL GENIO CIVILE", CONSULTABILE, AL SEGUENTE LINK: (<http://www.regione.abruzzo.it/content/elenco-operatori-economici>).

Si rende noto che nella determinazione DPE016/69 del 27/05/2020 suddetta, per mero errore materiale è stato indicato un numero complessivo errato, pari a 1.277 anziché 825 e che le nuove iscrizioni sono state 373 anziché 825.

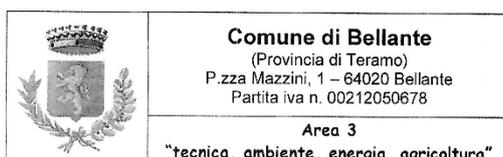
L'AQUILA li 27/05/2020

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Ing Giancarlo MISANTONI

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI BELLANTE



PIANO REGOLATORE GENERALE – VARIANTE PUNTUALE L.TA' RIPATTONI

IL RESPONSABILE

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 5 del 18 maggio 2020 con la quale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 12 aprile 1983 n. 18, è stata adottata la variante puntuale al piano regolatore generale, interessante la l.tà Ripattoni;

Visto il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

RENDE NOTO

che presso gli uffici dell'Area "tecnica, ambiente, energia, agricoltura" sono depositati, per la libera visione, gli elaborati amministrativi e tecnici componenti la variante urbanistica adottata.

I cittadini interessati potranno visionare gli elaborati e proporre, eventualmente, delle osservazioni al riguardo della variante urbanistica adottata nel termine perentorio di quarantacinque giorni, decorrente dalla data odierna, di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo e sulla pagina regionale del quotidiano "Il Messaggero".

Le osservazioni, in duplice copia, dovranno pervenire all'ufficio protocollo comunale entro le ore 13,00 del termine di scadenza della visione degli elaborati.

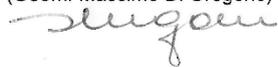
Le osservazioni che verranno prodotte oltre il termine utile per il loro recapito saranno ritenute irricevibili.

Le osservazioni che perverranno saranno oggetto di valutazione da parte dall'Amministrazione comunale la quale si pronuncerà nel merito delle stesse mediante apposita deliberazione consiliare.

Bellante, li, 28 maggio 2020.



Il Funzionario responsabile
(Geom. Massimo Di Gregorio)



AGENZIA DEL DEMANIO

DEMANIO.AGDABM01.REGISTRO
UFFICIALE.0006301.26-05-2020.U

Avviso prot. n. 2020/ 6301 /DRAM del 26/05/2020

AVVISO DI VENDITA

di immobili di proprietà dello Stato ad uso residenziale e non residenziale

Il presente avviso ha per oggetto la vendita di immobili, ad uso residenziale e non residenziale, di proprietà dello Stato a norma dell'articolo 1, commi 436 e 437, così come modificati dall'art. 2, comma 223, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, e comma 438 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con le modalità di cui al R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e del relativo regolamento 23 maggio 1924, n. 827, e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Le regioni e gli enti locali territoriali sul cui territorio insistono gli immobili offerti in vendita non hanno esercitato il diritto di opzione all'acquisto di cui all'articolo 1, comma 437, della L. 311/2004.

L'AGENZIA DEL DEMANIO

istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 03.07.2003, n. 173

RENDE NOTO

che il giorno **29 luglio 2020, alle ore 10:00**, presso la sede della Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del Demanio, la Commissione di gara, all'uopo nominata, aprirà la gara mediante offerte segrete per l'aggiudicazione dei sottodescritti immobili:

Lotto N.	Dati Identificativi	Descrizione del bene	Prezzo a base d'Asta ----- Caucione	Referente
1	<p>Scheda: CBB0397</p> <p>Comune: Ripabottoni (CB) C.da Colle Guardiola</p> <p>Catasto Terreni Fg. 3 p.IIa 253.</p> <p>Superficie : 33.900 mq</p> <p>Categoria : Seminativo 3° cl</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: appezzamento di terreno posto a Nord-est del comune di Ripabottoni (CB), in zona periferica e con destinazione residenziale.</p> <p>Accesso: dalla vecchia SS 87.</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione allo Stato – Pretura Circondariale di Larino – S.S. Casacalenda – N. 3047/94. Del 05/12/1994.</p> <p>Destinazione urbanistica: zona urbanistica "E2 – Rurale".</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 01/2021.</p> <p>Si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 17.000,00 Euro Diciassettemila/00</p>  <p>Caucione € 1.700,00 Euro Millesettecento/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia_rea@agenziaedemaniaio.it</p>
2	<p>Scheda: CBB0408</p> <p>Comune: Guglionesi (CB), C.da Colle di Breccia</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 1, p.IIa 67</p> <p>Superficie: 10.420 mq.</p> <p>Categoria: seminativo.</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: appezzamento di terreno posto a Nord – Ovest del comune di Guglionesi, in zona periferica e con destinazione agricola.</p> <p>Accesso: dalla S.P. 127 ci si immette in una via denominata catastalmente stradella sita in C.da di Breccia.</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione del 19/05/1994 n. 2066/94 R.E. - Pretura Circondariale di Larino.</p> <p>Destinazione urbanistica: zona urbanistica "E1 – Agricola".</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/08/2024.</p> <p>Si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 15.950,00 Euro Quindicimila- novecento- cinquanta/00</p>  <p>Caucione € 1.595,00 Euro Millecinquecentonova- ntacinque/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia_rea@agenziaedemaniaio.it</p>

3	<p>Scheda: CBB0421</p> <p>Quota 1/2</p> <p>Comune: Montenero di Bisaccia (CB), via Don Luigi Sturzo n.14</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 41, p.lla 208 sub. 26 e 209 sub. 4</p> <p>Superficie : 126mq (A/7); 15mq (C/6)</p> <p>Categoria : A/2 -C/6</p> <p>Stato occupazionale: occupato senza titolo.</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: quota di 1/2 di appartamento ubicato al primo piano di un complesso residenziale realizzato negli ultimi anni settanta, articolato in cinque piani fuori terra, più uno sottotetto e con annesso garage sito al piano terra.</p> <p>Accesso: misto</p> <p>Titolo: decreto di devoluzione n. 2162 del 04/07/1995, emesso dalla Pretura di Larino;</p> <p>Regolarità edilizia: L'immobile è stato realizzato con C.E. n. 56/8 del 1977, C.E. n. 56/8 del 1978 (variante) e C.E. n. 73/41 del 1979 e Autorizzazione di Abitabilità del 28/12/1979.</p> <p>Classe energetica: G</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 31.100,00 Euro Trentunomila-cento/00</p>  <p>Cauzione € 3.110,00 Euro Tremilacentodieci/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 - Silvia_rea@agenziademanio.it</p>
4	<p>Scheda: CBB0430</p> <p>Quota: 2/9</p> <p>Comune: Termoli (CB), Loc. Marinelle;</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 36, p.lla 14</p> <p>Superficie: 14.750,00 mq.</p> <p>Categoria: seminativo, Cl. 2</p> <p>Stato occupazionale: occupato senza titolo</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: quota di proprietà di 2/9 di un terreno ubicato nelle immediate adiacenze della foce del fiume Biferno, in c.da Marinelle, nel territorio del Comune di Termoli. Dalla conformazione abbastanza regolare, il terreno, in parte recintato, si presenta totalmente pianeggiante e confina con la strada interpoderale che ne permette l'accesso.</p> <p>Accesso: da strada sterrata</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione immobili allo Stato del 04/03/1997 Cron. 2451/91. Destinazione urbanistica: Il ricade in zona urbanistica "F6- - Attrezzature Portuali e Marittime" del vigente strumento urbanistico comunale.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 34.650,00 Euro trentaquattromila_ seicentocinquanta/00</p>  <p>Cauzione € 3.465,00 Euro Tremilaquattrocento_ sessantacinque/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 - Silvia_rea@agenziademanio.it</p>

5	<p>Scheda: CBB0438</p> <p>Comune: Toro C.da Parco</p> <p>Catasto Terreni Fg. n.1, p.lle 101-378</p> <p>Superficie: 30.050 mq</p> <p>Categoria : Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Striscia di terreno in forte declivio verso la zona nord. Soggetto a smottamenti superficiali nei mesi invernali.</p> <p>Accesso: Fondo intercluso, raggiungibile passando attraverso fondi appartenenti a terzi.</p> <p>Titolo: Decreti di devoluzione n. 1017/96 e 1020/96 del 02.04.1997 emessi dalla Pretura di Campobasso.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona " E – agricola."</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza il 09.11.2023.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso</p>	<p>€ 13.000,00 Euro Tredicimila/00</p>  <p>Cauzione € 1.300,00 Euro Milletrecento/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemania.it</p>
6	<p>Scheda: CBB0466</p> <p>Comune: Larino (CB) Via E. de Rosa, n. 15 loc. Piano San Leonardo</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 77 p.lla 28, Sub 5, Sub 6</p> <p>Superficie: Sub 5: 167 mq Sub 6: 172 mq.</p> <p>Categoria : Cat. C/6, Cl. 4 Cat. C/3, Cl. 2</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Descrizione: Autorimessa e rimessaggio al piano seminterrato, utilizzato per i mezzi di proprietà dell'Enel agenzia di Larino, fa parte di un complesso edilizio destinato prevalentemente a Caserma dei Carabinieri ed è stato realizzato nei primi anni '70,.</p> <p>Accesso: attraverso una servitù di passaggio sulla p.lla 350, dalla strada statale n. 87 e n. 3.</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione allo Stato – Pretura di Larino N. 16/98 RE del 22/04/1998</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "C2" – Zona di espansione."</p> <p>Regolarità edilizia: Il complesso è stato realizzato con licenza edilizia datata 19.10.1972 e successiva variante datata 08.07.1973; Cambio Destinazione Urbanistica permesso di costruire in sanatoria, n. 3/2009 del 25.11.2009; . data 29/09/2015 con prot. 11623, è stato rilasciato, dal comune di Larino un Permesso di Costruire in Sanatoria n. 14/2015</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: G</p> <p>Il bene, è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 03/2020.</p> <p>Si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 79.500,00 Euro Settantannovemila- cinquecento/00</p>  <p>Cauzione € 7.950,00 Euro Settemilanovecentocin- quanta/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemania.it</p>

I	<p>Scheda: CBB0468</p> <p>Comune: Montenero di Bisaccia (CB) Via Bainsizza</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 56 p.la 2042 Sub 1-2</p> <p>Superficie: 120 mq.</p> <p>Categoria : Cat. C/3, Cl. U</p> <p>Stato occupazionale: libero.</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Descrizione: Locale artigianale realizzato agli inizi degli anni 80 con struttura mista in cemento armato e muratura. E' composto da ampio locale, un servizio igienico ed un piccolo locale deposito</p> <p>Accesso: da via Bainsizza ed è collegato direttamente con altra unità immobiliare, tra le due unità immobiliari non ci sono elementi divisorii</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione allo Stato – Pretura di Larino N. 2669/98 del 16/04/1998</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "B1."</p> <p>Regolarità edilizia: Concessione edilizia n. 87/2 del 1981 rilasciata il 03/02/1982, Concessione Edilizia n. 97/19 del 1982 rilasciata il 15/03/1982, Concessione Edilizia n. 169/6 del 1989 rilasciata il 01/02/1989</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: G</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 38.500,00 Euro Trentottomila- cinquecento/00</p>  <p>Cauzione € 3.850,00 Euro Tremilaottococin_ quanta/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 - Silvia_rea@agenziaedemano.it</p>
---	---	--	---	--

8	<p>Scheda: CBB0495</p> <p>Comune: Santa Croce di Magliano (CB), via Don Lorenzo Milani;</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n.10, p.lia 545 sub. 11, 18, 29, 30 e 31.</p> <p>Superficie lorda: 370,00 mq</p> <p>Categoria : A/2 e C/2</p> <p>Stato occupazionale: sub. 11,18, 29, 30 e 31 liberi</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Descrizione: Unità immobiliari di diversa tipologia, poste all'interno di un complesso edilizio, costruito con strutture portanti in cemento armato e solai in travetti di cemento armato precompresso e pignatte. Le unità immobiliari in questione risultano ubicate al terzo ed al quarto piano, con accesso dall'atrio condominiale e risultano così composte:</p> <p>a) sub. 11, consistente in un appartamento posto al piano quarto (sottotetto) di circa 60 mq. ripartiti tra un soggiorno, una cucina, una camera e un bagno. Il tutto corredato da un ampio terrazzo fronte strada ed un piccolo balcone sul retro;</p> <p>b) sub. 18, consistente in un appartamento posto al piano terzo di circa 110 mq., ripartiti tra una cucina, un ampio soggiorno, tre camere da letto, due bagni e ripostiglio, oltre un ampio ingresso e un disimpegno nella zona notte. Il tutto corredato da un balcone posto sul fronte strada e un altro balcone di superficie minore posto sul retro;</p> <p>c) sub. 29, consistente principalmente in un locale tecnico destinato alla manutenzione dell'ascensore collocata nel vano scala condominiale individuato al sub. 26;</p> <p>d) sub. 30, consistente in un appartamento ripartito su due livelli, precisamente ai piani terzo e quarto, collegati da una scala a chiocciola. L'unità risulta ripartita tra un soggiorno, una cucina con annesso ripostiglio, due camere e due bagni, il tutto corredato da due balconi posti uno sul fronte strada ed uno sul retro;</p> <p>e) sub. 31, consistente principalmente in un locale tecnico destinato alla manutenzione dell'ascensore collocata nel vano scala condominiale individuato al sub. 25.</p> <p>Tutte le unità si presentano in mediocre stato di manutenzione e conservazione, con la presenza degli impianti idrici, elettrici e del gas, interamente da rivedere ed adeguare alle attuali normative in materia di sicurezza. I pavimenti, appaiono in piccole zone, disconnessi e bisognevoli di manutenzione. Le pareti, tinteggiate con pittura a tempera, risultano lesionate e con distacchi dell'intonaco, molto probabilmente a causa dell'umidità infiltratasi dal soprastante terrazzo, impermeabilizzato in maniera non efficace.</p> <p>Accesso: via Don Milani</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione n. 3532 del 09.12.1998;</p> <p>Regolarità edilizia: Concessione Edilizia n. 46 del 27.04.1978 e successivo Permesso di Costruire in Sanatoria n. 2 del 03.02.2014</p> <p>Certificazione impianti: Assente;</p> <p>Classe energetica: i sub 11,18 e 30 sono in classe G, per i subb. 29 e 31 non necessario.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 92.000,00 Euro Novantaduemila/00</p>  <p>Cauzione € 9.200,00 Euro Novemiladuecento/00</p>	<p>Silvia Rea - Tel. 085 4411083 - Silvia.rea@agenziaademanio.it</p>
---	--	--	---	---

9	<p>Scheda: CBB0573</p> <p>Quota 1/2</p> <p>Comune: Ripalimosani (CB), c.da Iontapede</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 28, p.lla 342, sub.9,10,11;</p> <p>Superficie: 214mq (A/7); 43mq (C/6); Categoria: A/7 -C/6</p> <p>Stato occupazionale: locato;</p> <p>Stato manutentivo: scarso;</p>	<p>Descrizione: Quota di 1/2; di appartamento facente parte di un compendio bifamiliare con struttura portante in cemento armato, articolato su quattro livelli fuori terra -</p> <p>Accesso: L'accesso al bene avviene da una traversa della strada comunale contrada Iontapede.</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione e Verbale di mancata vendita al terzo incanto di cui al rep. 657/97 del 03.02.1998 emesso dalla Pretura Circondariale di Campobasso</p> <p>Regolarità edilizia: regolare</p> <p>Certificazione impianti: non presente</p> <p>Classe energetica: G</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/10/2023;</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 57.000,00 Euro Cinquanta- settemila/00</p>  <p>Cauzione € 5.700,00 Euro Cinquemilasette- cento/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 - Silvia.rea@agenziaedemano.it</p>
10	<p>Scheda: CBB0618</p> <p>Comune: Campobasso (CB), C.da Macchie</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 44 p.lle 90, 570, 101,191,192, 235, 193, 194, 582, 584, 586, 588, 590, 102.</p> <p>Superficie: 16.310 mq.</p> <p>Categoria: Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: area situata in zona strategica prossima al nucleo urbano della città, in un contesto ambientale in espansione abitativa.</p> <p>Accesso: sono presenti due accessi, uno dalla Strada Provinciale 41, protetto da un cancello in ferro a battente di notevoli dimensioni che si presenta in stato di degrado, l'altro da Contrada Macchie, privo di cancellata ed in inserito in un contesto di ville residenziali</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato-Tribunale di Campobasso N. 677 del 10/04/2000</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "F" e Zona "N"</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 72.000,00 Euro Settantaduemila/00</p>  <p>Cauzione € 7.200,00 Euro Settemiladuecento/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 - Silvia.rea@agenziaedemano.it</p>

<p>11</p>	<p>Scheda: CBB0621</p> <p>Comune: Ripalimosani (CB) - Loc. Fonte Covatta</p> <p>Catasto Terreni</p> <p>Fg. 12 p.lle: 17, 23, 24, 226, 229, 247, 248, 249, 250, 362, 509, 511, 512, 514, 515</p> <p>Superficie: 60.980 mq.</p> <p>Categoria :</p> <p>Sem, Uliveto e altre</p> <p>Stato occupazionale:</p> <p><u>Liberi:</u> Terreni contraddistinti al CT sul foglio 12 p.lle 17/p - 23 - 24 - 229 - 509 - 362 - 250/p - 247/p - 248/p - 226/p - 511/p.</p> <p>Terreni contraddistinti al CT sul foglio 12 p.lle 248/p - 226/p - 249 - 250/p - 512/p - 511/p</p> <p><u>Occupati:</u> Terreni contraddistinti al CT sul foglio 12 p.lle 509/p - 247/p - 248/p - 250/p - 511/p - 512/p;</p> <p>Terreni contraddistinti al CT sul foglio 12 p.lle 514 - 515 ;</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Gli immobili costituiscono un compendio di ampia metratura, situati in C.da Fonte della Covatta, in prossimità della frazione di Santo Stefano, appartenente alla municipalità del comune di Campobasso, considerato periferico rispetto all'agglomerato urbano di Ripalimosani, in una zona caratterizzata esclusivamente da attività agricola, ben servita da infrastrutture quali strade comunali, elettrodotti, acquedotti ecc.</p> <p>L'appezzamento nel suo insieme ha una giacitura in declivio verso nord, ha una forma irregolare ed il soprassuolo è caratterizzato da più colture quali seminativo, bosco ceduo, uliveto e terreno incolto.</p> <p>Accesso: i terreni sono raggiungibili da una stradina parte asfaltata e parte realizzata in terra battuta sui terreni facenti parte della devoluzione ed inventariati sulla scheda mod. 199 n. CBB0620</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione allo Stato - Tribunale di Campobasso N. 677/99 del 10/04/2000</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E1 -Agricola"</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 51.000,00 Euro Cinquantunomila/00</p>   <p>Cauzione € 5.100,00 Euro Cinquemilacento/00</p>	<p>Silvia Rea - Tel. 085 4411083 - Silvia.rea@agenziaedemano.it</p>
------------------	---	---	--	---

<p>12</p>	<p>Scheda: CBB0631</p> <p>Comune: Campobasso (CB) - Via S. Antonio Abate, 21</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 118 p.lla: 355 Sub 3 p.lla 356 Sub 17 p.lla 357 Sub 13 e 14</p> <p>Superficie: 162 mq, Vani 8,5</p> <p>Categoria : A3, Cl. 2</p> <p>Stato occupazionale: libero.</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Descrizione: L'unità immobiliare in esame, posta al primo piano, è parte di un fabbricato realizzato in pietra e solai in legno, nella seconda metà dell'800, costituito da quattro piani di cui tre fuori terra. L'intero fabbricato versa in condizioni pessime, sono completamente assenti gli impianti, le finiture interne e sono visibili ampi segni di degrado. L'unità immobiliare in esame risulta composta da ingresso-cucina, soggiorno, due camere, un w.c., una corte di pertinenza esclusiva di circa 28 mq., oltre ad un ulteriore vano dotato di w.c. La proprietà si completa con una cantina di circa mq. 4,00.</p> <p>Accesso: dalla strada pubblica, dalla scala condominiale.</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione allo Stato – n. 574 del 09/12/1997 emesso dalla Pretura di Campobasso.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "A – Centro Storico".</p> <p>Regolarità edilizia: Si precisa che l'immobile è stato realizzato ante '42, anno dell'entrata in vigore della legge n. 1150/1942, che istituisce per gli immobili realizzati all'interno del centro abitato, l'obbligo della "Licenza Edilizia". Inoltre per gli stessi motivi, il bene è privo di certificato di agibilità; Tuttavia risultano depositati presso l'ufficio tecnico comunale richieste per l'apertura di una apertura finestra e trasformazione finestra in balcone autorizzati rispettivamente con Decreti Sindacali del 17/08/1960 e del 25/02/1961 e, altresì, con Licenza edilizia n. 79 del 25/09/1965. Inoltre è presente la scia n. 11009 del 05/06/2012 di sostituzione del solaio comprensiva di collaudo statico riportante lo stato di fatto del bene. Con Decreto del Ministero Beni e Attività Culturali per il Molise il bene è stato dichiarato "liberamente alienabile".</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: G</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 51.700,00 Euro Cinquantunomila- settecento/00</p>  <p>Cauzione € 5.170,00 Euro Cinquemilacento_ settanta</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemano.it</p>
------------------	---	--	---	--

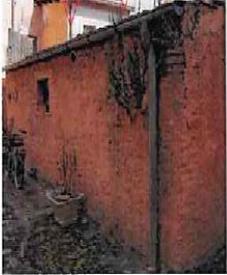
13	<p>Scheda: CBB0632</p> <p>Comune: Campobasso (CB) - Via S. Antonio Abate, 21</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 118 p.lla: 357 Sub 12</p> <p>Superficie: 99 mq, Vani 6</p> <p>Categoria : A4, Cl. 4</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Descrizione: Appartamento posto al secondo e terzo piano di un fabbricato realizzato in pietra e solai in legno, nella seconda metà dell'800, costituito da quattro piani di cui tre fuori terra. E' composto da soggiorno-cucina, due camere, un ripostiglio, un bagno per un totale di mq. 66 ed è dotato di una cantina di circa mq 52. Sono presenti, a causa dell'attuale inutilizzo, segni di degrado da umidità dovuti, presumibilmente, a infiltrazioni d'acqua provenienti dalla copertura a tetto</p> <p>Accesso: dalla strada pubblica, dalla scala condominiale</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione allo Stato – n. 574 del 09/12/1997 emesso dalla Pretura di Campobasso.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "A – Centro Storico."</p> <p>Regolarità edilizia: Si precisa che l'immobile è stato realizzato ante '42, anno dell'entrata in vigore della legge n. 1150/1942, che istituisce per gli immobili realizzati all'interno del centro abitato, l'obbligo della "Licenza Edilizia". Inoltre per gli stessi motivi, il bene è privo di certificato di agibilità; Tuttavia, risultano depositati presso l'ufficio tecnico comunale richieste per l'apertura di una apertura finestra e trasformazione finestra in balcone, che riguardano l'intero fabbricato. Sono presenti i Decreti Sindacali del 17/08/1960 e del 25/02/1961 e, altresì, la Licenza edilizia n. 79 del 25/09/1965. Con Decreto del Ministero Beni e Attività Culturali per il Molise il bene è stato dichiarato "liberamente alienabile".</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: G</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 47.000,00 Euro Quarantasettemila/00</p>  <p>Cauzione € 4.700,00 Euro Quattromilasettecento/ 00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia_rea@agenziaedemania.it</p>
----	---	---	--	---

<p>14</p>	<p>Scheda: CBB0664</p> <p>Comune: San Martino in Pensilis (CB), Via E. Medi n. 7</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 31, p.lla 351 sub. 14 e sub. 6</p> <p>Superficie : 130 mq.</p> <p>Categoria : Cat. A/3 e C/6</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Descrizione: appartamento al piano primo di circa 96 mq., con annesso balcone di 20 mq. e annesso posto auto scoperto di 14 mq. L'abitazione è così composta: un ingresso sala, cucina, due camere da letto, bagno e un ripostiglio.</p> <p>Accesso: Da via Enrico Medi n. 7</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato-Tribunale di Larino N. 433 del 08/06/2000</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "B"</p> <p>Regolarità edilizia: L'immobile risulta licenziato dalla Concessione Edilizia n. 637 rilasciata il 14/05/1977, licenza di abitabilità e usabilità del 31/12/1988 rilasciata il 16/01/1989</p> <p>Certificazione impianti: Assente</p> <p>Classe energetica: classe "G".</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 46.800,00 Euro Quarantacinquemilaottocento/00</p>  <p>Cauzione € 4.580,00 Euro Quattromilacinquecentottanta/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemano.it</p>
<p>15</p>	<p>Scheda: CBB0672</p> <p>Comune: Lucito (CB)</p> <p>Catasto Terreni: Fg.6, p.lla 101</p> <p>Superficie : 3290 mq.</p> <p>Categoria : Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Terreno agricolo di forma irregolare posto in leggero declivio, ricade in aderenza alla strada pubblica sterrata posta a servizio della zona ed è pertanto direttamente accessibile dalla stessa.</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione di Eredità Giacente emesso dal Tribunale di Campobasso – Sezione Volontaria Giurisdizione in data 20/04/2006.</p> <p>Destinazione urbanistica: il suolo in oggetto ricade nel vigente P. di F. in zona "E1" – Agricola propriamente detta.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 1.415,00 Euro Millequattrocentoquindici/00</p>  <p>Cauzione € 141,50 Euro Centoquarantuno/50</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemano.it</p>

16	<p>Scheda: CBB0684</p> <p>Comune: Lucito (CB)-Via Vincenzo Cuoco snc</p> <p>Catasto Terreni: Fg.20, p.IIa 313</p> <p>Superficie : 61 mq.</p> <p>Categoria : Seminativo Arborato</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Terreno agricolo dalla forma abbastanza regolare, difficilmente raggiungibile a causa della folta vegetazione e dell'orografia dell'area. Lo stesso risulta in condizioni di abbandono, all'attualità è ricoperto prevalentemente da arbusti e sterpaglie.</p> <p>Accesso: Partendo dalla pubblica viabilità (Via Vincenzo Cuoco), il fondo in oggetto, risulta accessibile solo mediante attraversamento dei terreni limitrofi di proprietà di terzi; pertanto trattasi di fondo intercluso.</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione di Eredità Giacente emesso dal Tribunale di Campobasso – Sezione Volontaria Giurisdizione in data 20/04/2006.</p> <p>Destinazione urbanistica: il suolo in oggetto ricade nel vigente P. di F. in zona "E1" – Agricola propriamente detta.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso</p>	<p>€ 40,00</p> <p>Euro Quaranta/00</p>  <p>Cauzione € 4,00</p> <p>Euro Quattro/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemano.it</p>
17	<p>Scheda: CBB0691</p> <p>Comune: Ferrazzano, C.da San Giacomo 2</p> <p>Catasto fabbricati: Fg. n. 77, p.IIa 105 sub. 4-5</p> <p>Superficie: 350 mq</p> <p>Categoria: A/2</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: scarso</p>	<p>Descrizione: porzione di immobile composto di 3 piani fuori terra ed uno seminterrato con copertura a falde. Tutti i piani sono collegati da una scala interna realizzata a due rampe, il piano terra o rialzato è accessibile direttamente dal giardino (catastalmente BCNC) attraverso una scala esterna.</p> <p>La corte risulta recintata su tutti i lati, dal lato della strada sono presenti sia il cancello pedonale che quello carrai, sulla parte ovest la recinzione è stata danneggiata dalla recente costruzione a confine. Le unità immobiliari oggetto di vendita sub. 4 e 5 sono ubicate al piano seminterrato e primo. L'immobile si compone di altre unità immobiliari, precisamente, sub. 6 e 7 appartenenti ad altri privati.</p> <p>Accesso: attraverso aree pubbliche</p> <p>Titolo Decreto di Trasferimento n. 656 del 27.10.2004 emesso dal Tribunale di Campobasso</p> <p>Destinazione urbanistica: ---</p> <p>Regolarità edilizia: ---</p> <p>Certificazione impianti: ---</p> <p>Classe energetica: E</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 207.200,00</p> <p>Euro Duecentosettemila- duecento/00</p>  <p>Cauzione € 20.720,00</p> <p>Euro Ventimilasettecento_venti/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemano.it</p>

18	<p>Scheda: CBB0708</p> <p>Comune: Montefalcone nel Sannio (CB) - Via Istonia</p> <p>Catasto Terreni Fg. 8 p.IIa: 456</p> <p>Superficie: 3.940 mq.</p> <p>Categoria : Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: appezzamento di terreno pianeggiante avente forma regolare, posto a pochi chilometri dal centro abitato</p> <p>Accesso: Il bene è raggiungibile per mezzo di strada comunale sterrata</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione allo Stato – n. 11/2002 Cron. 1657, Rep. 540 del 10/11/2003 emesso dal Tribunale di Campobasso.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "D1 – Insedimenti produttivi industriali commerciali ed artigianali".</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 13.000,00 Euro Tredicimila/00</p>  <p>Cauzione € 1.300,00 Euro Milletrecento/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemaniaio.it</p>
19	<p>Scheda: CBB0710</p> <p>Comune: San Felice del Molise (CB), via Ideo Bellucci</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 14, p.IIa 759</p> <p>Superficie : 930 mq.</p> <p>Categoria: seminativo, CL.2</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: appezzamento di terreno posto a Sud – Ovest del comune di San Felice del Molise, in zona semi-periferica e con destinazione espansione estensiva, di forma pressoché rettangolare, con un dislivello abbastanza consistente. Il suolo risulta completamente libero da vegetazione ed è accessibile mediante un cancello carrabile.</p> <p>Accesso: da via Ideo Bellucci.</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione Procedimento Esecutivo n. 104/02 del 26.09.2002 - Tribunale di Larino – Sezione Distaccata di Termoli.</p> <p>Destinazione urbanistica: zona urbanistica "C – Espansione Estensiva".</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/08/2024.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 3.357,30 Euro Tremilatrecento-cinquantasette/30</p>  <p>Cauzione € 335,73 Euro Trecentotrentacinque/ 73</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemaniaio.it</p>

<p>20</p>	<p>Scheda: CBB0758</p> <p>Comune: Tavenna (CB) - Via Incoronata, 2</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. 15 p.IIa: 631 Sub 3</p> <p>Superficie: 353 mq.</p> <p>Categoria : C/3 Cl. U.</p> <p>Stato occupazionale: libero.</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Descrizione: L'unità immobiliare, si sviluppa su tre livelli di cui uno seminterrato, realizzato in muratura portante in epoca antecedente l'anno 1967. L'immobile è stato da sempre adibito ad attività di laboratorio lavorazioni carni, ma allo stato attuale non risulta utilizzato.</p> <p>Accesso: Il bene è raggiungibile per mezzo di strada comunale sterrata</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione e di mancata vendita al terzo incanto n. 586/08 del 09.03.2011, emesso dal Tribunale di Larino – Sezione Distaccata di Termoli.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "B1" – Completamento Edilizio.</p> <p>Regolarità edilizia: Il complesso è stato realizzato in epoca ante '67. Con Concessione Edilizia n. 31 del 28/11/1994, furono autorizzati i lavori di adattamento a laboratorio artigianale. Infine, in data 02/06/1998 fu rilasciata la Concessione Edilizia a Sanatoria n. 12/98, per le opere abusive realizzate sul fabbricato.</p> <p>Certificazione impianti: ---</p> <p>Classe energetica: Non viene redatto l'Attestato di Prestazione Energetica, in quanto l'immobile rientra nei casi riportati all'art. 3 comma 3 del d.lgs. 192/2005; ovvero gli ambienti del fabbricato artigianale, sono riscaldati (raffrescati) per esigenze del processo produttivo.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 44.500,00 Euro Quarantaquattromila cinquecento/00</p>  <p>Cauzione € 4.450,00 Euro Quattromilaquattro_ centocinquanta/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemaniaio.it</p>
------------------	---	--	--	---

21	<p>Scheda: CBB0782</p> <p>Comune: Campobasso (CB), Via Conte Verde n.13</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n.122, p.lla 94 sub. 1</p> <p>Superficie: 47,00 mq.</p> <p>Categoria : C/2</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Descrizione: vano deposito, raggiungibile da una scala esterna di un ampio compendio, realizzato con struttura portante in muratura e tetto in legno. Le facciate esterne sono intonacate e tinteggiate, la porta esterna è in legno, la pavimentazione prevalente è costituita da cemento battuto. Il solaio di copertura risulta parzialmente crollato.</p> <p>Accesso: dalla corte del complesso immobiliare di cui fa parte.</p> <p>Titolo: Decreto di Trasferimento immobili allo Stato del 22/10/2003 Cron. 1405. Proprietà dello Stato pari a 1/1.</p> <p>Destinazione urbanistica: "C – Completamento secondo le tipologie del PRG 1954 attraverso norme modificate.</p> <p>Regolarità edilizia: Comune di Campobasso ha comunicato che il bene in argomento è edificato in data anteriore al 01/06/1967.</p> <p>Certificazione impianti:-----</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>Si specifica che per il bene è stata attivata la procedura di verifica di interesse culturale ai sensi D. Lgs. 42/2004, prot. 7868 del 18/07/2019.</p>	<p>€ 2.290,00 Euro duemiladuecento- novanta/00</p>  <p>Cauzione € 229,00 Euro Duecentoventinove/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaadementio.it</p>
----	--	---	---	--

<p>22</p>	<p>Scheda: CBB0783</p> <p>Comune: Campobasso (CB), Via Conte Verde n.13</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 122, p.lla 95 sub. 7</p> <p>Superficie : 47,00 mq.</p> <p>Categoria: C/2</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Descrizione:.. Due vani destinati a deposito/cantina, raggiungibili da una scala esterna attraversando un portico comune ad altre unità immobiliari. Realizzato con struttura portante in pietra, le facciate esterne sono intonacate e tinteggiate, la porta esterna è in legno, la pavimentazione prevalente è costituita da cemento battuto.</p> <p>Accesso: dalla corte del complesso immobiliare di cui fa parte.</p> <p>Titolo: Decreto di Trasferimento immobili allo Stato del 22/10/2003 Cron. 1405. Proprietà dello Stato pari a 1/1</p> <p>Destinazione urbanistica: "C – Completamento secondo le tipologie del PRG 1954 attraverso norme modificate.</p> <p>Regolarità edilizia: Comune di Campobasso ha comunicato che il bene in argomento è edificato in data anteriore al 01/06/1967.</p> <p>Certificazione impianti:-----</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>Si specifica, che per il bene è stata attivata la procedura di verifica di interesse culturale ai sensi D. Lgs. 42/2004, prot. 7869 del 18/07/2019</p>	<p>€ 6.050,00 Euro seimilacinquanta/00</p>  <p>Cauzione € 605,00 Euro Seicentocinque/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemaniaio.it</p>
------------------	--	---	---	---

<p>23</p>	<p>Scheda: CBB0784</p> <p>Comune: Campobasso (CB), Via Conte Verden.13;</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 122, p.la 95 sub. 8</p> <p>Superficie: 12,00 mq.</p> <p>Categoria: C/2</p> <p>Stato occupazionale: libero.</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Descrizione piccolo vano destinato a deposito/cantina raggiungibile dalla scala esterna e dalla corte interna, attraversando un portico comune ad altre unità immobiliari. Realizzato con struttura portante in pietra, le facciate esterne sono intonacate e tinteggiate, la porta esterna è in legno, la pavimentazione prevalente è costituita da cemento battuto.</p> <p>Accesso: dalla corte del complesso immobiliare di cui fa parte.</p> <p>Titolo: Decreto di Trasferimento immobili allo Stato del 22/10/2003 Cron. 1405. Proprietà dello Stato pari a 1/1</p> <p>Destinazione urbanistica: "C – Completamento secondo le tipologie del PRG 1954 attraverso norme modificate.</p> <p>Regolarità edilizia: Comune di Campobasso ha comunicato che il bene in argomento è edificato in data anteriore al 01/06/1967.</p> <p>Certificazione impianti:-----</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>Si specifica che per il bene è stata attivata la procedura di verifica di interesse culturale ai sensi D. Lgs. 42/2004, prot. 7869 del 18707/2019.</p>	<p>€ 1.545,00 Euro millecinquecento- quarantacinque/00</p>  <p>Cauzione € 154,50 Euro Centocinquantaquattro /50</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemania.it</p>
------------------	--	--	---	---

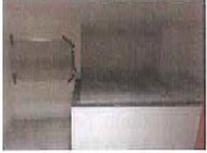
<p>24</p>	<p>Scheda: CBB0785</p> <p>Comune: Campobasso (CB), Via Conte Verde n.13</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 122, p.la 95 sub. 9</p> <p>Superficie ragguagliata: 133,80 mq.</p> <p>Categoria: A/4</p> <p>Stato occupazionale: occupato senza titolo</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Descrizione: unità residenziale sita al piano terra. Si compone di quattro vani principali, un disimpegno, un bagno ed un terrazzo che affaccia all'interno. Il piano seminterrato è collegato con una scala ed è composto da tre vani destinati a cantina e deposito, aventi accesso diretto anche dal cortile interno. La struttura è realizzata in muratura portante, i solai intermedi sono costituiti da travetti in ferro e voltine in laterizio, gli infissi sono in legno, la pavimentazione del piano terra è in granigliato. Le pareti interne sono in parte tinteggiate ed in parte coperte da carta da parati, il bagno è rifinito con piastrelle in ceramica. E' presente un seminterrato, accessibile da scala interna all'appartamento, in stato manutentivo scarso. Gli impianti tecnologici seppur presenti non sono funzionanti, e comunque non idonei alle normative vigenti.</p> <p>Accesso: da Via Conte Verde</p> <p>Titolo: Decreto di Trasferimento immobili allo Stato del 22/10/2003 Cron. 1405. Proprietà dello Stato pari a 1/1</p> <p>Destinazione urbanistica: "C - Completamento secondo le tipologie del PRG 1954 attraverso norme modificate.</p> <p>Regolarità edilizia: Comune di Campobasso ha comunicato che il bene in argomento è edificato in data anteriore al 01/06/1967.</p> <p>Certificazione impianti:-----</p> <p>Classe energetica: classe "G".</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>Si specifica che per il bene è stata attivata la procedura di verifica di interesse culturale ai sensi D. Lgs. 42/2004, prot. 7869 del 18/07/2019.</p>	<p>€ 68.500,00 Euro sessantottomila- cinquecento/00</p>  <p>Cauzione € 6.850,00 Euro Seimilaottocento- cinquanta/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 - Silvia_rea@agenziaedemano.it</p>
------------------	--	---	---	--

<p>25</p>	<p>Scheda: CBB0798</p> <p>Comune: Campomarino (CB) - C.da Vallone delle Poste</p> <p>Catasto Terreni Fg. 11 p.lle: 1611 e 1612</p> <p>Superficie: 14.868 mq.</p> <p>Categoria : Uliveto</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Terreno censito ai mappali n. 1611 e 1612, foglio n. 11 del comune di Campomarino (CB). La <u>particella n. 1612</u> ha configurazione regolare ed è destinata ad uliveto, la stessa è priva di un ordinato sistema di canalizzazione di irrigazione. La <u>particella n. 1611</u> ha configurazione irregolare e allo stato attuale si presenta incolta ricoperta di vegetazione erbacea spontanea nonché di arbusti tipici della macchia mediterranea.</p> <p>Accesso: Il bene è raggiungibile, alla periferia est del centro abitato, attraverso il tratto intermedio della strada provinciale del Rettifilo, a circa 2 km da Campomarino Alto.</p> <p>Titolo: Passaggio dal Demanio Pubblico dello Stato – a Demanio dello Stato (Patrimonio) in seguito al Decreto di Sclassifica del Direttore Regionale dell’Agenzia del Demanio Direzione Abruzzo e Molise prot. 4848 del 10.04.2014 in ottemperanza alla legge di conversione 18 maggio 2004 n. 140.</p> <p>Destinazione urbanistica: "F/2" (servizi al turismo) e per circa 710 mq destinata a sede stradale</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 280.000,00 Euro Duecentottantamila /00</p>  <p>Cauzione € 28.000,00 Euro Ventottomila/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaademanio.it</p>
<p>26</p>	<p>Scheda: CBB0804</p> <p>Comune: Guglionesi (CB), C.da Perazzeto</p> <p>Catasto Terreni Fg. n. 60, p.lla 322</p> <p>Superficie : 810 mq.</p> <p>Categoria: seminativo, CL.2;</p> <p>Stato occupazionale: Occupato senza titolo</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Apezzamento di terreno posto a Est del comune di Guglionesi, in zona periferica e con destinazione agricola.</p> <p>Accesso: Limitato, in quanto terreno intercluso tra le p.lle 301,288,323 e 321 del Foglio 60 del comune di Guglionesi.</p> <p>Titolo: Decreto interdirettoriale di sdemanializzazione del 25/03/2009 - Passaggio dal Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifica – a Demanio dello Stato (Patrimonio).</p> <p>Destinazione urbanistica: zona urbanistica "E1 – Zona Agricola".</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 2.025,00 Euro Duemila venticinque/00</p>  <p>Cauzione € 202,50 Euro Duecentodieci/50</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaademanio.it</p>

<p>27</p>	<p>Scheda: CBB0806</p> <p>Comune: Guglionesi (CB), C.da Perazzeto</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 60, p.lla 324</p> <p>Superficie : 1.470 mq.</p> <p>Categoria: seminativo, Cl.2;</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Appezzamento di terreno posto a Est del comune di Guglionesi, in zona periferica e con destinazione agricola.</p> <p>Accesso: Limitato, in quanto terreno intercluso tra le p.lle 290,334,323 del Foglio 60, e p.la 186 del Foglio 70 del comune di Guglionesi (CB);</p> <p>Titolo: Decreto interdirettoriale di sdemanializzazione del 25/03/2009 - Passaggio dal Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifica - a Demanio dello Stato (Patrimonio).</p> <p>Destinazione urbanistica: zona urbanistica "E1 - Zona Agricola".</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/07/2020;</p> <p>il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 3.700,00 Euro Tremila-settecento/00</p>  <p>€ 370,00 Euro Trecentosettanta/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 - Silvia.rea@agenziaedemanio.it</p>
<p>28</p>	<p>Scheda: CBB0843</p> <p>Comune: Roccapivara (CB) Contrada Canneto</p> <p>Catasto Terreni: Fg.1, p.la 452- Zona F/1 " Attrezzature di Pubblico Interesse"</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg.1, p.la 462-F/8 Parco pubblico</p> <p>Superficie Ragg.: CT:1570mq.;CF: 660mq</p> <p>Categoria</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Ampia area pianeggiante consistente in un piazzale in parte bitumato e in parte costituito da battuto di cemento.</p> <p>Accesso: Da aree pubbliche.</p> <p>Titolo: Passaggio dal Demanio Pubblico dello Stato - a Demanio dello Stato (Patrimonio) in seguito al Decreto di Sclassifica del Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio Direzione Abruzzo e Molise prot. 13091 del 03.12.2015..</p> <p>Destinazione urbanistica: la p.la 452 ricade in zona "F1 - Attrezzature di pubblico interesse" mentre la p.la 462 in zona "F8 - parco pubblico".</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 11.150,00 Euro undicimilacento_ cinquanta/00</p>  <p>€ 1.115,00 Euro Millecentoquindici/00</p>	

<p>29</p>	<p>Scheda: CBB0844</p> <p>Comune: Roccavivara (CB) Contrada Canneto</p> <p>Catasto Terreni: Fg.1, p.lla 463</p> <p>Superficie Ragg.: 160 mq.</p> <p>Categoria: F/1 –AREA URBANA</p> <p>Stato occupazionale: LIBERO</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Area completamente pianeggiante prospiciente il cancello di ingresso del complesso contraddistinto al NCEU fg.1, p.lla 375. Il soprassuolo è realizzato in conglomerato bitumoso.</p> <p>Accesso: Attraverso aree pubbliche</p> <p>Titolo: Passaggio dal Demanio Pubblico dello Stato – a Demanio dello Stato (Patrimonio) in seguito al Decreto di Sclassifica del Direttore Regionale dell’Agenzia del Demanio Direzione Abruzzo e Molise prot. 13091 del 03.12.2015..</p> <p>Destinazione urbanistica: “F8 – parco pubblico”</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 290,00 Euro Duecentonovanta/00</p>  <p>Cauzione € 2,90 Euro Due/90</p>	
<p>30</p>	<p>Scheda: CBB0845/p</p> <p>Comune: Roccavivara (CB) Contrada Canneto</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 1 p.lla: 375 Sub 1 e 2</p> <p>Superficie Ragg.: 1131 mq</p> <p>Categoria : D/8.</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Descrizione: Complesso Immobiliare di tipo produttivo, composto da a) piazzale esterno di uso comune ai fabbricati mq. 5860, b) Capannone di tipo industriale e deposito mq. 930, c) Edificio ad uso Uffici, e depositi al piano terra mq. 300, d) Piccolo fabbricato adibito a deposito mq. 52.</p> <p>Accesso: Il compendio è raggiungibile dalla strada comunale di S. Maria del Canneto.</p> <p>Titolo: Passaggio dal Demanio Pubblico dello Stato – a Demanio dello Stato (Patrimonio) in seguito al Decreto di Sclassifica del Direttore Regionale dell’Agenzia del Demanio Direzione Abruzzo e Molise prot. 13091 del 03.12.2015..</p> <p>Destinazione urbanistica: “E1” Zona agricola speciale.</p> <p>Regolarità edilizia: Immobile edificato anteriormente al 1/09/1967.</p> <p>Certificazione impianti: ---.</p> <p>Classe energetica: G</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 30.06.2023</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 147.100,00</p> <p>Euro Centoquaranta-settemilacento/00</p>  <p>Cauzione € 14.710,00 Euro Quattordicimilasette-centodieci/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenzia demanio.it</p>

<p>31</p>	<p>Scheda: CBB0864</p> <p>Comune: Termoli (CB) – via Madonna delle Grazie n.11</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. 14, p.lla 300 sub. 87</p> <p>Superficie: 12 mq.</p> <p>Categoria: C/2- Deposito</p> <p>Stato occupazionale: Libero</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Descrizione: Vano mansardato ad uso deposito posto al piano quarto di un complesso immobiliare ubicato nel perimetro urbano del Comune di Termoli, in Via Madonna delle Grazie angolo via De Gasperi.</p> <p>All'interno, lo stesso, risulta correttamente pavimentato con piastrelle in materiale ceramico e risultano visibili anche l'impianto citofonico e l'impianto elettrico, oltre ad una apertura aggettante sul vano scala e priva di infisso. Una parte del locale risulta rialzata di un metro, in quanto, sotto tale superficie, risulta collocato il locale ascensore.</p> <p>Titolo: Decreto di Trasferimento emesso dal Tribunale di Campobasso in data 12/01/2016 e registrato al rep. 10001/16 - R.g.es. n. 76/2013.</p> <p>Regolarità edilizia: per l'intero compendio sono state rilasciate le seguenti Concessioni Edilizie: n. 114/93, n. 40/95, n. 39/96 e n. 150/96. L'ultima concessione ha interessato solo la legittimazione delle modifiche di progetto che interessano il piano terra e interrato, già autorizzati con precedenti concessioni.</p> <p>Certificazione impianti: non necessaria.</p> <p>Certificazione energetica: non necessaria.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 2.200,00 Euro Duemiladuecento/00</p>  <p>Cauzione € 220,00 Euro Duecentoventi/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziademano.it</p>
------------------	--	--	---	---

<p>32</p>	<p>Scheda: CBB0865</p> <p>Comune: Termoli (CB) – via Madonna delle Grazie n.11</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. 14, p.lla 300 sub. 88</p> <p>Superficie: 11 mq.</p> <p>Categoria: C/2- Deposito</p> <p>Stato occupazionale: Libero</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Descrizione: Vano mansardato ad uso deposito posto al piano quarto di un complesso immobiliare ubicato nel perimetro urbano del Comune di Termoli, in Via Madonna delle Grazie angolo via De Gasperi.</p> <p>All'interno, risulta correttamente pavimentato con piastrelle in materiale ceramico e risultano visibili anche l'impianto citofonico e l'impianto elettrico, oltre ad una apertura aggettante sul vano scala e priva di infisso. Una parte del locale risulta rialzata di un metro, in quanto, sotto tale superficie, risulta collocato il locale ascensore.</p> <p>Titolo: Decreto di Trasferimento emesso dal Tribunale di Campobasso in data 12/01/2016 e registrato al rep. 10001/16 - R.g.es. n. 76/2013.</p> <p>Regolarità edilizia: per l'intero compendio sono state rilasciate le seguenti Concessioni Edilizie: n. 114/93, n. 40/95, n.39/96 e n. 150/96. L'ultima concessione ha interessato solo la legittimazione delle modifiche di progetto che interessano il piano terra e interrato, già autorizzati con precedenti concessioni.</p> <p>Certificazione impianti: non necessaria.</p> <p>Certificazione energetica: non necessaria.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 2.200,00 Euro Duemiladuecento/00</p>  <p>Cauzione € 220,00 Euro Duecentoventi/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaademanio.it</p>
<p>33</p>	<p>Scheda: CBB0876</p> <p>Comune: Trivento (CB), c.da Sterparo</p> <p>Catasto Terreni Fg., 61, p.lla 377</p> <p>Superficie: 680 mq</p> <p>Qualità: seminativo</p> <p>Stato occupazionale: libero ad eccezione di una piccola porzione di terreno, a confine con la part. 365, sulla quale risultano accantonati inerti.</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Il terreno in oggetto ricade nel Comune di Trivento (CB), da cui dista circa 35 km. Trattasi di terreno di forma regolare posto in lieve pendenza. L'intero appezzamento è incolto ed è accessibile direttamente da strada comunale con cui confina per un intero lato. Il terreno risulta libero da manufatti.</p> <p>Accesso: Direttamente dalla strada comunale con cui confina per un intero lato.</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione emesso dal Tribunale di Campobasso Rep.120 del 07.10.16</p> <p>Destinazione urbanistica: zona "C/1 espansione residenziale senza lottizzazione".</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso</p>	<p>€ 26.500,00 Euro Ventiseimilacinque_ cento/00</p>  <p>Cauzione € 2.650,00 Euro Duemilaseicento_ cinquanta/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaademanio.it</p>

<p>34</p>	<p>Scheda: CBB0828</p> <p>Comune: Sepino (CB) – C.da Piana D'Olmo</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 15, p.la 261 sub 1-2</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 15, p.la 262 - 263</p> <p>Superficie: - 165,26 mq. (F/3 abitazione in corso di costruzione) - 1221 mq. (terreni)</p> <p>Categoria: F/3; Seminativo, Cl.3;</p> <p>Stato occupazionale: Libero</p> <p>Stato manutentivo: In corso di costruzione</p>	<p>Descrizione: Il bene in argomento è costituito da un immobile in corso di costruzione privo di qualsiasi impianto e finitura, costituito da due livelli, realizzato negli anni 90, oltre un'area circostante adibita a corte del fabbricato</p> <p>Destinazione urbanistica zona periferica con destinazione di tipo C "Zona Rurale".</p> <p>Accesso: da S.P. n° 53.</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione e di mancata vendita al terzo incanto n. 97/2000 del 22.10.2003 - Tribunale di Campobasso.</p> <p>Regolarità edilizia: Regolare.</p> <p>Certificazione impianti: Non presente.</p> <p>Classe energetica: Non dovuta</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 27.220,00 Euro Ventisettemila- duecentoventi/00</p>  <p>Cauzione € 2.722,00 Euro Duemilasettecento_ ventidue/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemanio.it</p>
<p>35</p>	<p>Scheda: CBB0894</p> <p>Comune: Bojano (CB), c.da Malatesta-fraz. Di Castellone</p> <p>Catasto Terreni Fg., 47, p.la 365</p> <p>Superficie: 140 mq</p> <p>Categoria : Cl.2 – bosco ceduo-</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Terreno di forma pressoché rettangolare con leggero declivio verso nord caratterizzato da vegetazione arbustiva di piccolo medio fusto</p> <p>Accesso: raggiungibile attraverso la strada vicinale denominata Zolfatara percorribile solo con mezzi agricoli ed il tracciato è di difficile individuazione</p> <p>Titolo: Passaggio dal Demanio Pubblico dello Stato a Demanio dello Stato (Patrimonio) in seguito al Decreto interministeriale n. 3 del 09.01.2018</p> <p>Destinazione urbanistica: zona "E1" agricola;</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 30.06.2021</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 340,00 Euro Trecentoquaranta/00</p>  <p>Cauzione € 34,00 Euro Trentaquattro/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemanio.it</p>

<p>36</p>	<p>Scheda: CBB0895</p> <p>Comune: Bojano (CB), c.da Malatesta-fraz. Di Castellone</p> <p>Catasto Terreni Fg. 43, p.la 525 e fg. 47 p.la 1</p> <p>Superficie: 5480 mq</p> <p>Categoria : Cl.2 – incolto prod.-</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Fg.43 p.la 525: Terreno con giacitura è pressoché pianeggiante il soprassuolo è caratterizzato da terreno incolto ad uso deposito e pascolo.</p> <p>Accesso: l'area è accessibile attraverso i suoli appartenenti a provati possessori.</p> <p>Fg.47 p.la 1: Trattasi di un piccolo suolo di forma triangolare con giacitura pianeggiante e soprassuolo incolto utilizzato ad uso deposito legna.</p> <p>Accesso: accessibile attraverso la strada vicinale Santa Maria della Libera.</p> <p>Titolo: Passaggio dal Demanio Pubblico dello Stato a Demanio dello Stato (Patrimonio) in seguito al Decreto interministeriale n. 3 del 09.01.2018</p> <p>Destinazione urbanistica:</p> <p>Fg 43, p.la 525-per circa il 25% in zona ER (frazioni e nuclei rurali) e per circa il 75% in zona A1(Agricola)</p> <p>Fg.47, p.la n. 1 –zona ER (frazioni e nuclei rurali)</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 30.06.2021</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 13.200,00 Euro Tredicimila- duecento/00</p>  <p>Cauzione € 1.320,00 Euro Milletrecentoventi/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaidemanio.it</p>
<p>37</p>	<p>Scheda: CBB0896/parte</p> <p>Comune: Bojano (CB), c.da Malatesta-fraz. Di Castellone</p> <p>Catasto Terreni Fg. 43, p.la 942, 943</p> <p>Superficie 2570 mq</p> <p>Categoria : Cl.2 – incolto prod.-</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: terreno incolto ad uso deposito.</p> <p>Insistono sulla part.la 943 due piazzali rispettivamente di 60.00 mq circa ad uso campetto e di circa 45,00 mq. ad uso ricreativo.</p> <p>Accesso: L'area è accessibile attraverso la strada vicinale denominata Airola.</p> <p>Titolo: Passaggio dal Demanio Pubblico dello Stato a Demanio dello Stato (Patrimonio) in seguito al Decreto interministeriale n. 3 del 09.01.2018</p> <p>Destinazione urbanistica: zona "E1" agricola per circa il 90% e per circa il 10% in zona F6 (per lo sport e lo spettacolo produttivo);</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 30.06.2021</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 6.170,00 Euro seimilacentosettanta/00</p>  <p>Cauzione € 617,00 Euro Seicentodiciassette/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaidemanio.it</p>

<p>38</p>	<p>Scheda: ISB0252</p> <p>Comune: Venafro (IS) Via del Tiro a Segno</p> <p>Catasto Terreni Fg. 4 p.IIa: 29, 30 Catasto Urbano Fg. 4, p.IIa: 30 sub 1</p> <p>Superficie 2460 mq</p> <p>Categoria : F/2.</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Descrizione: Appezamento di terreno, residuo di un lotto di maggiore consistenza, inizialmente utilizzato dal Ministero della Difesa come poligono di tiro a segno. La particella n. 29, si presenta in completo stato di abbandono con la presenza di un piccolo piazzale realizzato con battuto di inerti, mentre nella restante parte vi sono erbacce di vario genere. La particella n. 30 invece, è caratterizzata dalla presenza di un piccolo manufatto con struttura portante in muratura di circa 40 mq. con relativo porticato in legno e area di pertinenza esclusiva. Lo stesso appare in completo stato di abbandono, mancano gli infissi e la totalità degli impianti. Poco distante dal predetto immobile, circa 10 metri, è stato realizzata una struttura in ferro che doveva servire al ricovero dei cavalli. Detta struttura risulta fatiscente e diruta</p> <p>Accesso: risulta facilmente raggiungibile sia dall'abitato che dalla strada statale 85.</p> <p>Titolo: Decreto Interministeriale n. 541 dell'08.09.1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 277 del 23.11.1995, con il quale veniva disposto il passaggio delle particelle 29 e 30 del foglio 4 del Comune di Venafro, dal Demanio Pubblico Ramo Difesa ai beni Patrimoniali dello Stato.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona Bianca.</p> <p>Regolarità edilizia: Fabbricato edificato anteriormente al 1967.</p> <p>Classe energetica: Esclusa poiché Unità Collabente</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. Si precisa che l'intera area risulta già essere stata bonificata dalle opere in amianto dal Corpo Forestale dello Stato.</p>	<p>€ 44.400,00 Euro Quarantaquattromila_ quattrocento/00</p>  <p>Cauzione € 4.440,00 Euro Quattromilaquattro_ cento/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 - Silvia.rea@agenziaidemanio.it</p>
------------------	---	---	--	--

<p>39</p>	<p>Scheda: ISB0302</p> <p>Comune: Sesto Campano(IS) - Contrada Palantoni</p> <p>Catasto Terreni Fg. 15, p.lla 15</p> <p>Superficie: 1130 mq</p> <p>Categoria: Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: occupato senza titolo</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Il terreno ha una forma regolare, pressoché quadrata e completamente pianeggiante. Il bene, seppur posto a ridosso della strada comunale Palantoni Rontorto, risulta intercluso tra le particelle 14, 21, 25 e 16 di proprietà di terzi e la particella 52 di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifica. Quest'ultima separa il terreno in questione dalla strada di accesso. Attualmente al bene è possibile accedere tramite i terreni di proprietà di soggetti terzi.</p> <p>Il terreno in questione è gravato da servitù coattiva di passaggio per circa 15 mq. costituita in favore della Regione Molise- Demanio pubblico – Ramo bonifica, trascrizione del 10.10.1994, Reg. part. 3954, Reg. Gen. 4433.</p> <p>Accesso: risulta raggiungibile attraverso proprietà di terzi, nello specifico per mezzo della p.lla 14.</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione n. 2034/1994 del 23.06.1994</p> <p>Destinazione urbanistica: zona "E" agricola;</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 840,00 Euro Ottocentoquaranta/00</p>  <p>Cauzione € 84,00 Euro Ottantaquattro/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziadedemanio.it</p>
------------------	--	--	--	--

<p>40</p>	<p>Scheda: ISB0499</p> <p>Quota: 1/2</p> <p>Comune: Comune di Isernia (IS)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 3, p.IIa 93</p> <p>Superficie 5430 mq</p> <p>Categoria: Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: occupato senza titolo</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: quota di proprietà dello Stato pari a ½, terreno sito nel Comune di Isernia. L'appezzamento di terreno ha forma irregolare, libero da recinzione, con accesso diretto dalla strada interpodereale "Immerse" e con quest'ultima confinante per un intero lato. Il suolo di cui trattasi ha una buona esposizione con giacitura in leggera pendenza verso valle.</p> <p>Accesso: con accesso diretto dalla strada interpodereale "Colle Roto" e con quest'ultima confinante per un intero lato.</p> <p>Titolo: Decreti di Devoluzione e Verbale di mancata vendita al terzo incanto n. 147/97 del 07/05/1998 - Pretura di Isernia. (Trascrizioni n.ri 1881 e 1882 del 02/07/1998).</p> <p>Destinazione urbanistica mq 40 circa ricade in zona "E/4 agricola incolta improduttiva" mentre la residua superficie ricade in zona "E/3 agricola boscata".</p> <p>L'area oggetto di certificazione ricade nella perimetrazione del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30-12-1923;</p> <p>Per quanto riguarda il vincolo ambientale e culturale imposto dal Testo Unico di cui al D.Lgs. 42/04 si precisa che tutto il territorio comunale, compresa l'area in oggetto, è tutelato per Legge ai sensi dell'art. 142 del citato Decreto.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso</p>	<p>€ 790,00 Euro Settecentonovanta/00</p>  <p>Cauzione € 79,00 Euro Settantanove/00</p>	
------------------	--	---	--	--

<p>41</p>	<p>Scheda: ISB0583</p> <p>Quota 1/2</p> <p>Comune: Comune di Isernia (IS)</p> <p>Catasto Terreni Fg.7, p.lla 44 e 46</p> <p>Superficie: 8.420 mq</p> <p>Categoria: Seminativo e Pascolo cesp.</p> <p>Stato occupazionale: occupato senza titolo</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Quota di proprietà dello Stato pari a ½. Striscia di terreno lunga e scoscesa verso valle, caratterizzata dalla presenza di piccoli arbusti, sterpaglie e di una folta cotica erbosa oltre ad alberi di piccolo taglio.</p> <p>Accesso: per raggiungerlo bisogna attraversare fondi di proprietà altrui, la strada più vicina all'appezzamento di terreno è la strada vicinale denominata "Macchia" .Fondo intercluso.</p> <p>Titolo: Decreti di Devoluzione e Verbale di mancata vendita al terzo incanto n. 147/97 del 07/05/1998 - Pretura di Isernia. (Trascrizioni n.ri 1881 e 1882 del 02/07/1998).</p> <p>Destinazione urbanistica: Foglio 7, p.lla 44 per mq 2130 circa ricade in zona "E/3 agricola boscata", la residua superficie ricade in zona "E/4 agricola improduttiva";</p> <p>Foglio 7, p.lla 46, zona "E/3 agricola boscata";</p> <p>L'area oggetto di certificazione ricade nella perimetrazione del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30-12-1923;</p> <p>Per quanto riguarda il vincolo ambientale e culturale imposto dal Testo Unico di cui al D.Lgs. 42/04 si precisa che tutto il territorio comunale, compresa l'area in oggetto, è tutelato per Legge ai sensi dell'art. 142 del citato Decreto.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 970,00 Euro novecentosettanta/00</p>  <p>Cauzione € 97,00 Euro Novantasette/00</p>	
------------------	---	---	---	--

42	<p>Scheda: ISB0584</p> <p>Quota 1/2</p> <p>Comune: Comune di Isernia (IS)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 7, p.lla 8</p> <p>Superficie: 5630 mq</p> <p>Categoria: Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: occupato senza titolo</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: quota di proprietà dello Stato pari a ½. Terreno dalla conformazione pressoché quadrangolare e scosceso verso valle. Lo stesso è caratterizzato dalla presenza di piccoli arbusti, sterpaglie oltre ad alberi di piccolo taglio.</p> <p>Accesso: accesso diretto dalla strada interpodereale "Immerse" e con quest'ultima confinante per un intero lato e comunque nelle vicinanze del confine del territorio comunale di Miranda e Roccasicura.</p> <p>Titolo: Decreti di Devoluzione e Verbale di mancata vendita al terzo incanto n. 147/97 del 07/05/1998 - Pretura di Isernia. (Trascrizioni n.ri 1881 e 1882 del 02/07/1998).</p> <p>Destinazione urbanistica: per mq 1371 circa ricade in zona "E/3 agricola boscata", la residua superficie ricade in zona "E/4 agricola improduttiva";</p> <p>L'area oggetto di certificazione ricade nella perimetrazione del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30-12-1923;</p> <p>Per quanto riguarda il vincolo ambientale e culturale imposto dal Testo Unico di cui al D.Lgs. 42/04 si precisa che tutto il territorio comunale, compresa l'area in oggetto, è tutelato per Legge ai sensi dell'art. 142 del citato Decreto.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 820,00 Euro Ottocentoventi/00</p>  <p>Cauzione € 82,00 Euro Ottantadue/00</p>	
----	---	--	--	--

43	<p>Scheda: ISB1105</p> <p>Quota 1/2</p> <p>Comune: Comune di Carovilli (IS)</p> <p>Catasto Terreni Fg.40, p.IIa 142</p> <p>Superficie: 4500 mq</p> <p>Categoria: Seminativo e Pascolo</p> <p>Stato occupazionale: occupato senza titolo</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: quota di proprietà dello Stato pari a ½. Terreno dalla conformazione irregolare e posto in forte declivio.</p> <p>Accesso: Il suolo di cui trattasi risulta intercluso, pertanto raggiungibile solo attraverso lotti di proprietà di terzi.</p> <p>Titolo: Decreti di Devoluzione e Verbale di mancata vendita al terzo incanto n. 147/97 del 07/05/1998 - Pretura di Isernia. (Trascrizioni n.ri 1881 e 1882 del 02/07/1998).</p> <p>Destinazione urbanistica: Per l'intera superficie, in zona "E" Agricola del programma di fabbricazione vigente del Comune di Carovilli.</p> <p>L'area oggetto di certificazione ricade nella perimetrazione del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30-12-1923.</p> <p>Per quanto riguarda il vincolo ambientale e culturale imposto dal Testo Unico di cui al D.Lgs. 42/04 si precisa che tutto il territorio comunale, compresa l'area in oggetto, è tutelato per Legge ai sensi dell'art. 142 del citato Decreto.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 520,00 Euro Cinquecentoventi/00</p>  <p>Cauzione € 52,00 Euro Cinquantadue/00</p>	
44	<p>Scheda: ISB0537</p> <p>Comune: Macchiagodena (IS) C.da Pietrarina</p> <p>Catasto Terreni Fg. 5 p.IIa: 428</p> <p>Superficie: 1440 mq.</p> <p>Categoria : Seminativo, Cl. 2</p> <p>Stato occupazionale: libero.</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Terreno in leggero declivio ricoperto da arbusti e piante di medio fusto</p> <p>Accesso: raggiungibile dalla strada comunale.</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione allo Stato – n. 747 del 03/04/2006 emesso dal Tribunale di Isernia</p> <p>Destinazione urbanistica: zona "C/1 – espansione residenziale".</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 26.000,00 Euro Ventiseimila/00</p>  <p>Cauzione € 2.600,00 Euro Duemilaseicento/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemanio.it</p>

<p>45</p>	<p>Scheda: ISB0757</p> <p>Comune: Macchia d'Isernia (IS), Contrada Fannoni</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 8, p.IIa 25</p> <p>Superficie: 400 mq</p> <p>Categoria : Seminativo irriguo</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: piccolo terreno con giacitura pianeggiante.</p> <p>Accesso: Strada in terra battuta.</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato - Tribunale d'Isernia N. 412 del 20/09/1999</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E"</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/05/2024.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 664,24 Euro Seicento- sessantaquattro/24</p>  <p>Cauzione € 66,42 Euro Sessantasei/42</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaademanio.it</p>
<p>46</p>	<p>Scheda: ISB0758</p> <p>Comune: Macchia d'Isernia (IS), Contrada Fannoni</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 8, p.IIe 203 e 204</p> <p>Superficie: 1.050 mq.</p> <p>Categoria: Seminativo irriguo e Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Apezzamento di terreno dalla conformazione lunga e stretta. In particolare, la particella n. 203 ha qualità seminativa, mentre la particella n. 204 si presenta ricoperta da alberi di medio fusto.</p> <p>Accesso: sia dalla strada comunale per Fornelli, posta a valle, sia dalla strada comunale Sant'Angelo con cui confina a monte</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale d'Isernia N. 412 del 20/09/1999</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E"</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/05/2024.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 1.104,66 Euro Millecentoquattro/66</p>  <p>Cauzione € 110,46 Euro Centodieci/46</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaademanio.it</p>

47	<p>Scheda: ISB0759</p> <p>Comune: Macchia d'Isernia (IS), Contrada Fannoni</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 8, p.IIIa 191</p> <p>Superficie: 550 mq</p> <p>Categoria: Seminativo irriguo</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Striscia di terreno lunga e stretta posta in leggero declivio e totalmente ricoperta da vegetazione boschiva.</p> <p>Accesso: Strada Comunale Sant'Angelo</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato-Tribunale d'Isernia N. 412 del 20/09/1999</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E"</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/05/2024.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 317,68 Euro Trecentodiciasette/68</p>  <p>Cauzione € 31,76 Euro Trentuno/76</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemaniaio.it</p>
48	<p>Scheda: ISB0760</p> <p>Comune: Macchia d'Isernia (IS), Contrada Vicende</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n.11, p.IIIa 254</p> <p>Superficie: 2.110 mq</p> <p>Categoria: Seminativo irriguo</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Appezzamento di terreno di forma regolare ubicato a nord-est del territorio comunale, si presenta completamente pianeggiante</p> <p>Accesso: Strada comunale Scafa</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato-Tribunale d'Isernia N. 412 del 20/09/1999</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E"</p> <p>Il bene, è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/05/2024.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 3.503,87 Euro Tremila-cinquecentotré/87</p>  <p>Cauzione € 350,38 Euro Trecentocinquanta/38</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaedemaniaio.it</p>

49	<p>Scheda: ISB0761</p> <p>Comune: Macchia d'Isernia (IS), Contrada Cesa Data</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n.14, p.lia 127</p> <p>Superficie: 3.970 mq</p> <p>Categoria: Bosco Ceduo</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Appezzamento di terreno posto in prossimità del cimitero comunale, di forma irregolare in forte declivio verso la strada comunale</p> <p>Accesso: Strada comunale</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato-Tribunale d'Isernia N. 412 del 20/09/1999</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E"</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/05/2024.</p> <p>Si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 2.293,07 Euro Duemiladuecento_ novantatre/07</p>  <p>Cauzione € 229,30 Euro Duecentoventinove/30</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 - Silvia.rea@agenziaedemania.it</p>
50	<p>Scheda: ISB0762</p> <p>Comune: Macchia d'Isernia (IS), Contrada Colle Santa Croce</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 19, p.lia 185</p> <p>Superficie: 3.670 mq</p> <p>Categoria: Pascolo arborato</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Appezzamento di terreno di natura boschiva, di forma irregolare ubicato a sud del territorio comunale di Macchia d'Isernia.</p> <p>Accesso: fondo intercluso, l'accesso avviene attraverso terreni di proprietà privata.</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato-Tribunale d'Isernia N. 412 del 20/09/1999.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E"</p> <p>Il bene, è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/05/2024.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 2.119,79 Euro Duemilacentodiciannove/79</p>  <p>Cauzione € 211,97 Euro Duecentoundici/97</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 - Silvia.rea@agenziaedemania.it</p>

51	<p>Scheda: ISB0899/parte</p> <p>Comune: Sesto Campano (IS) Via marciano</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 33 p.lla: 84</p> <p>Superficie: 1710 mq.</p> <p>Categoria: Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: occupato senza titolo</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: terreno coltivato a uliveto con giacitura pianeggiante e di forma pressochè regolare.</p> <p>Accesso: raggiungibile dalla strada statale 85 (Venafrana)</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione allo Stato – 67/1997 del 08.05.1997 emesso dalla Pretura di Venafro (IS)</p> <p>Destinazione urbanistica: per la superficie di mq. 100 in zona "B – Completamento" e per la restante parte in zona "E – Agricola".</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 5.000,00 Euro Cinquemila/00</p>  <p>Cauzione € 500,00 Euro Cinquecento/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaemanio.it</p>
52	<p>Scheda: ISB0982</p> <p>Comune: Castelpetroso (IS) SS 17 Appulo Sannitica</p> <p>Catasto Terreni Fg. 60 p.lle: 114, 116, 150, 151, 152, 153, 154, 398, 401, 402, 403, 404, 405</p> <p>Superficie: 2250 mq</p> <p>Categoria : Seminativo Cl. 2</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: Terreno con giacitura pianeggiante e di forma pressochè regolare.</p> <p>Accesso: raggiungibile dalla SS 17 (Appulo Sannitica)</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione allo Stato – N. 174/13 del 19.03.2013 emesso dal Tribunale di Isernia (IS)</p> <p>Destinazione urbanistica: parte del terreno ricade in zona "D – Insediamenti produttivi industriali commerciali ed artigianali" ed in parte in zona "Strada di previsione del Programma di fabbricazione".</p> <p>Il bene è condotto con regolare contratto di locazione con scadenza il 13/09/2021</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso</p>	<p>€ 30.300,00 Euro Trentamilatrecento/00</p>  <p>Cauzione € 3.030,00 Euro Tremilatrenta/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 – Silvia.rea@agenziaemanio.it</p>

<p>53</p>	<p>Scheda: ISB0993 Comune: Pesche (IS) Zona Industriale Catasto Terreni Fg. 21 p.lle: 265, 395 Superficie: 7380 mq Categoria: Seminativo Cl. 2 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: terreno di forma irregolare ed in forte declivio caratterizzato da terrazzamenti naturali. Accesso: Sito in Zona Industriale, dalla strada pubblica viale Ippocrate Titolo: Decreto di Devoluzione allo Stato - N. 882/14 del 22.08.2014 emesso dal Tribunale di Isernia (IS) Destinazione urbanistica: Il terreno ricade in zona "D Piccole Industrie," si precisa che la p.lla 395 con estensione pari a 7.220 mq. È stata asservita per una superficie pari a 946 mq. Nell'ambito della costruzione dell'adiacente fabbricato industriale. Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 34.900,00 Euro Trentaquattromila_ novecento/00</p>  <p>Cauzione € 3.490,00 Euro Tremilaquattrocento_ novanta/00</p>	<p>Silvia Rea- Tel. 085 4411083 - Silvia.rea@agenziaademanio.it</p>
<p>54</p>	<p>Progressivi: CHD0019 - CHD0020 Comune: Francavilla al Mare (CH) - Via San Francesco Catasto Fabbricati Fg. 24, P.lla 417, Sub. 1 - 2 Superficie: 124 mq. Categoria: C/1 Stato occupazionale: occupato extracontrattuale Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Descrizione: Locali commerciali adibiti ad uso ristorante nel centro storico di Francavilla al Mare. Ubicato al piano terra di una palazzina costruita nel successivo dopoguerra a seguito di eventi bellici Accesso: Il bene è raggiungibile da Via San Francesco. Titolo: Verbale di ripresa in possesso prot. 2018/11053/DRAM del 04.10.2018 Destinazione urbanistica: Zona 12 - Restauro e risanamento attuazione previo strumento urbanistico Regolarità edilizia: Ante 1967 Certificazione impianti: non presente Classe energetica: Classe C Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 112.505,00 Euro Centodododicimila_ cinquecentocinque/00</p>  <p>Cauzione € 11.125,05 Euro Undicimilacentoveventi_ nque/05</p>	<p>La Cioppa Germano - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaademanio.it</p>

<p>55</p>	<p>Scheda: CHB0619</p> <p>Comune: San Vito Chietino (CH) C.da Bufara</p> <p>Catasto Terreni Fg. 7, P.lle 186, 191, 243, 4030, 4031, 4161, 4162</p> <p>Superficie : 4.870 mq</p> <p>Categoria: Incolto Produttivo, e 2 fabbricati diruti</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Descrizione: Appezzamento di terreno agricolo, facente parte dell'ex sedime del Tiro a Segno, utilizzato come viabilità di mezzi agricoli a servizio delle aree limitrofe. Sono presenti 4 diaframmi costituiti da mura in mattoni risalenti al vecchio fabbricato adibito al tiro a segno.</p> <p>È oggetto di attraversamento di condotta idrica della ex Cassa del Mezzogiorno.</p> <p>Accesso: Strada Comunale</p> <p>Titolo: Verbale di Dismissione dal Ministero della Difesa – Esercito del 04 febbraio 1959</p> <p>Destinazione urbanistica: zona urbanistica "E-Agricola".</p> <p>Il bene, è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza il 30.04.2021.</p> <p>si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 14.400,00</p> <p>Euro Quattordicimila-quattrocento/00</p>  <p>Cauzione € 1.440,00 Euro Millequattrocento-quaranta/00</p>	<p>La Cioppa Germano - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaedemanio.it</p>
<p>56</p>	<p>Scheda: CHB0730</p> <p>Comune: San Giovanni Teatino (CH) Via Melatti</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 18 p.lla 4321</p> <p>Superficie: 137 mq</p> <p>Categoria: Area Rurale</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Descrizione: Striscia di terreno appartenente ad un ex canale di bonifica, ora incolto</p> <p>Accesso: Raggiungibile attraverso Via Melatti.</p> <p>Titolo: Delibera Commissariale n. 332 del 03.10.2018 del Consorzio di Bonifica Centro Bacino Saline – Pescara – Alento - Foro</p> <p>Destinazione urbanistica: Sottozona "B5 n. 9" – Zona di completamento della struttura urbana."</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso</p>	<p>€ 7.500,00 Euro Settemilacinquecento /00</p>  <p>Cauzione € 750,00 Euro Settecento-cinquanta/00</p>	<p>La Cioppa Germano - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaedemanio.it</p>

<p>57</p>	<p>Scheda: CHB0736 Comune: San Giovanni Teatino (CH) Via P. Nenni, 280 Catasto Terreni Fg. 18 p.lla 4451 Superficie: 350 mq Categoria: F.U. da accertare Stato occupazionale: occupazione extracontrattuale Stato manutentivo: buono</p>	<p>Descrizione: Striscia di terreno appartenente ad un ex canale di bonifica, ora utilizzato a parcheggio e spazio di manovra veicoli. Accesso: dalla SS 5 Tiburtina Titolo: Delibera Commissariale n. 332 del 03.10.2018 del Consorzio di Bonifica Centro Bacino Saline - Pescara - Alento - Foro Destinazione urbanistica: zona urbanistica "D2 - Aree soggette a trasformazioni urbanistico edilizie; NTA art- 57 Aree per attività produttive, terziarie e ricettive compatibili con la residenza." Il bene, è utilizzato extracontrattualmente, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 20.500,00 Euro Ventimilacinquecento /00</p>  <p>Cauzione € 2.050,00 Euro Duemilacinquanta/00</p>	<p>La Cioppa Germano - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaedemano.it</p>
------------------	---	--	--	---

<p>58</p>	<p>Scheda: CHB0789 Comune: Fossacesia - S.S. 16 Catasto Terreni: Fg. 7, P.IIa 4181 Superficie: 484 mq. Categoria: Relitto Stradale Stato occupazionale: locato Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Descrizione: Terreno espropriato per la realizzazione della Strada Statale 16 e mai utilizzato. Ha una giacitura pianeggiante e risulta incolto. Accesso: Il bene è raggiungibile dalla S.S. 16 - Adriatica Titolo: Decreto di inservibilità prot. 5945 del 26.10.2011 Destinazione urbanistica: Zona "B6 - Ristrutturazione urbanistico - ambientale", vige il vincolo paesaggistico di cui al D.M. 10.061970 adottato dal Consiglio Regionale nella seduta del 29.07.1985 al n. 141/21. L'occupante risultava essere in possesso di un contratto di locazione con scadenza il 31.08.2020 Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 15.360,00 Euro Quindicimilatrecento- sessanta/00</p>  <p>Cauzione € 1.536,00 Euro Millecinquecento- trentasei/00</p>	<p>La Cioppa Germano - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaidemanio.it</p>
<p>59</p>	<p>Scheda: PEB0652 Comune: Penne (PE) Catasto Terreni Fg. 56 p.IIa 59 Superficie: mq. 3080 Stato occupazionale libero Stato manutentivo: buono</p>	<p>Descrizione: Terreno edificabile Accesso: Strada Provinciale n. 52 Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato n. 1037/2012 del Tribunale Civile di Pescara (art. 586 c.c.) Destinazione urbanistica: Zona B/4 - Completamento delle Contrade Agricole art. 17 del N.T.A. Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 26.000,00 Euro Ventiseimila/00</p>  <p>Cauzione € 2.600,00 Euro Duemilaseicento/00</p>	<p>La Cioppa Germano - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaidemanio.it</p>

60	<p>Scheda: CHB0771</p> <p>Comune: Chieti (CH) Via Liri, 66</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 46, p.lla 4269</p> <p>Superficie: 155 mq.</p> <p>Categoria: Seminativo Classe 1</p> <p>Stato occupazionale: Libero</p> <p>Stato manutentivo: Buono</p>	<p>Descrizione: Striscia di terreno appartenente ad un ex canale di bonifica, ora incolto</p> <p>Accesso: raggiungibile attraverso Via Liri</p> <p>Titolo: Delibera Commissariale n. 332 del 03.10.2018 del Consorzio di Bonifica Centro Bacino Saline – Pescara – Alento - Foro</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona Agricola.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 8.500,00 Euro Ottomilacinque_cento/00</p>  <p>Cauzione € 850,00 Euro Ottocentocinqualla/00</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaidemanio.it</p>
61	<p>Scheda: PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE) – C.da Remartello</p> <p>Catasto Terreni Fg. 13, P.lle 312 – 313</p> <p>Superficie: 98 mq.</p> <p>Categoria: Ferrovia Sp.</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: Buono</p>	<p>Descrizione: Terreno di forma rettangolare a giacitura piana utilizzato ad uso corte da una attività commerciale</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale.</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona D/1 Zona Artigianale art. 40 NTA</p> <p>Il bene, è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza il 31.10.2021</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 2.300,00 Euro Duemilatrecento/00</p>  <p>Cauzione € 230,00 Euro Duecentotrenta/00</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaidemanio.it</p>

<p>62</p>	<p>Scheda: PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE) - C.da Pretaro</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 8, P.IIe 468 – 469 – 470 – 471 – 472</p> <p>Superficie: 2.187 mq.</p> <p>Categoria: Ferrovia SP.</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: Mediocre</p>	<p>Descrizione: Terreno in parte ricoperto da folta vegetazione spontanea con alberi di alto fusto, in parte coltivato (sicuri sia libero?) facente parte dell'ex ferrovia Montesilvano – Penne.</p> <p>Accesso: dalla Strada Statale 151</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 4.750,00 Euro Quattromilasettecento cinquanta/00</p>  <p>Cauzione € 475,00 Euro Quattrocentosettanta_cinque/00</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziademanio.it</p>
<p>63</p>	<p>Scheda: PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE) - C.da Pretaro</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 8, P.IIe 461 – 462 – 463 – 464 – 465 – 466 – 467</p> <p>Superficie: 2.180 mq.</p> <p>Categoria: Ferrovia SP.</p> <p>Stato occupazionale: - particella 464 locata - parte rimanente libera</p> <p>Stato manutentivo: Mediocre</p>	<p>Descrizione: Terreno in parte ricoperto da folta vegetazione spontanea con alberi di alto fusto, in parte coltivato facente parte dell'ex ferrovia Montesilvano – Penne.</p> <p>Accesso: dalla Strada Statale 151</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA.</p> <p>Il contratto di locazione per la sola particella 464 ha scadenza il 30.09.2021.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 4.750,00 Euro Quattromilasettecento cinquanta/00</p>  <p>Cauzione € 475,00 Euro Quattrocentosettanta_cinque/00</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziademanio.it</p>

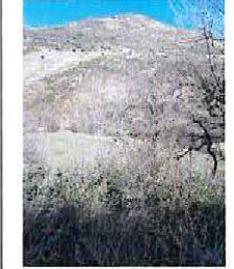
64	<p>Scheda: PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE) - C.da Remartello</p> <p>Catasto Terreni: Fg. . 23 P.Ile 525 – 526 – 528 – 529 – 530</p> <p>Superficie: 3620 mq.</p> <p>Categoria: Ferrovia Sp</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: Mediocre</p>	<p>Descrizione: Terreno in parte ricoperto da folta vegetazione spontanea con alberi di alto fusto, in corrispondenza della ex stazione di Pianella, a giacitura piana.</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA.</p> <p>Il bene, è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza il 31.07.2020.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 6.000,00 Euro Seimila/00</p>  <p>Cauzione € 600,00 Euro Seicento/00</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 – germano.lacioppa@agenzialedemania.it</p>
65	<p>Scheda PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE) - Contrada Pretaro</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 9, P.Ile 534, 535, 537</p> <p>Superficie: 2.450 mq.</p> <p>Categoria: Ferrovia</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Descrizione: Terreno agricolo di forma irregolare con giacitura in lieve pendio</p> <p>Accesso: dalla S.S. 151</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 7.100,00 Euro Settemilacento/00</p>  <p>Cauzione € 710,00 Euro Settecentodieci/00</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 –</p>

<p>66</p>	<p>Scheda: AQB1706 Comune: Anversa degli Abruzzi (AQ) Catasto Fabbricati Fg. 13; p.IIa 370, Sub. 3 Categoria A/3 classe 1, vani 3,5 – sup. catastale totale 81 mq. Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Descrizione: Appartamento sito nel centro storico di Anversa degli Abruzzi, ubicato ai piani primo e secondo di un fabbricato con struttura portante in muratura, solai misti in acciaio e laterizio; tetto con orditura portante in legno e manto di copertura in coppi. Al piano primo sono presenti un ingresso/disimpegno, cucina, sala da pranzo e soggiorno; al secondo piano la zona notte è composta da una camera da letto e un bagno. L'impianto elettrico è del tipo a sottotraccia con placche in plastica e con corpi illuminanti a soffitto; il riscaldamento, a gas con caldaia autonoma e termosifoni in alluminio. Sono presenti spore di muffa e macchie di umidità causate da vecchie perdite d'acqua dall'appartamento attiguo.</p> <p>Accesso: Via Porta Maggiore n. 21.</p> <p>Titolo: Decreto ricognitivo beni appartenenti al Demanio dello Stato prot. n. 4130 del 6 marzo 2020</p> <p>Destinazione urbanistica: "zona residenziale – Centro Storico" regolata dagli articoli 12 e 19 delle N.T.A.</p> <p>Regolarità edilizia: immobile ante '67 – da accertare la regolarità delle ultime modifiche interne.</p> <p>Certificazione impianti: impianti da certificare.</p> <p>Classe energetica: "E" (EPgl 110,42 kWh/m² anno).</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 17.600,00</p> <p>Euro Diciassettemila_ seicento/00</p>  <p>Cauzione € 1.760,00 Euro Millesettecento_ sessanta</p>	<p>Umberto D'Arcangelo - Tel. 085 4411050 – umberto.darcangelo@agenziaidemanio.it</p>
------------------	--	--	--	---

<p>67</p>	<p>Scheda: AQB1709</p> <p>Comune: Collarmele (AQ) Via Po, 10</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 11; p.la: 420</p> <p>Categoria : A/3 cl. 1, vani 4,5.</p> <p>Superficie catastale: 113 mq</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Descrizione: fabbricato con struttura in muratura portante, disposto su due piani fuori terra (sul lato nord - via Mazzini - risulta essere lievemente al di sotto del piano stradale) e destinato ad abitazione. Vi si accede attraverso un portoncino in legno risalente all'epoca di costruzione e in mediocre stato di conservazione. Al piano terra vi è la cucina e il saloncino. Una scala rivestita in marmo, ubicata a sinistra dell'ingresso, conduce al piano primo dove sono presenti altri due locali ed il bagno. Nel corridoio del piano primo è presente una botola che porta al sottotetto. Gli infissi del lato sud (finestre e antine) sono in legno e, molto probabilmente, risalenti all'epoca di costruzione; quelli del lato nord, invece, sono stati sostituiti con più moderne finestre con vetrocamera e persiane orientabili, entrambe in alluminio anodizzato. I pavimenti sono in gres porcellanato. Il tetto è in legno con copertura in tegole.</p> <p>Accesso: Via Po n. 10</p> <p>Titolo: Decreto ricognitivo beni appartenenti al Demanio dello Stato prot. n. 4129 del 6 marzo 2020</p> <p>Destinazione urbanistica: "Zona di completamento intensivo B/1" art.li 26, 15 e seguenti delle N.T.A.</p> <p>Regolarità edilizia: costruzione ante 1967.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: ----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 18.430,00</p> <p>Euro diciottomilaquattro_ centotrenta/00</p>  <p>Cauzione € 1.843,00</p> <p>Euro Milleottocentoquaranta tre/00</p>	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Lorenzo Lamonica - Tel. 085 4411024 - lorenzo.lamonica@agenziaidemanio.it</p>
------------------	--	--	---	---

<p>68</p>	<p>Scheda: TEB0865/parte</p> <p>Comune: Notaresco (TE) località Pianura Vomano</p> <p>Catasto Terreni Fg. 35; p.lla 1045</p> <p>Superficie catastale: 12.843 mq.</p> <p>Qualità: Seminativo irriguo – cl1.</p> <p>Stato occupazionale: Libero</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Descrizione: Terreno edificabile di forma irregolare, ubicato a sud di un piccolo parco pubblico in Piazza Antonio Santarelli, in prossimità della chiesa della Madonna del Carmine. Possibilità edificatoria di circa mq. 500 commerciali e circa mq. 2.800 di destinazione terziaria. Non è prevista l'edificazione del residenziale. Il terreno è per la maggior parte incolto, con presenza di circa 40 piante di ulivo in cattivo stato di manutenzione.</p> <p>Accesso: Il lotto è raggiungibile sia dalla viabilità pubblica ricadente su area dello Stato che dalla strada comunale posta a sud del lotto.</p> <p>Titolo: Decreto del Tribunale ordinario di Roma, 8^a sez. civile – ufficio successioni dell'8 febbraio 2013 nell'ambito della curatela n. 15688/07.</p> <p>Destinazione urbanistica: Il bene ricade in: "Zona C": Ambiti di espansione residenziale e riqualificazione urbana; "Zona G": aree destinate alle attrezzature pubbliche e/o di interesse pubblico.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 342.000,00</p> <p>Euro trecentoquarantaduem mila/00</p>  <p>Cauzione € 34.200,00 Euro Trentaquattromila_ duecento/00</p>	<p>domenico.laurenzi@agenziaedemania.it Domenico Laurenzi - Tel. 085 4411048</p>
------------------	---	---	--	--

<p>69</p>	<p>Scheda: TEB0865/parte Comune: Notaresco (TE) località Pianura Vomano</p> <p>Catasto Terreni Fg. 35; p.lla 571</p> <p>Superficie catastale: 1.680 mq.</p> <p>Qualità: Seminativo irriguo – cl 1.</p> <p>Stato occupazionale: Libero</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Descrizione: Terreno incolto a destinazione "verde pubblico" senza alcuna potenzialità edificatoria per via della conformazione geometrica (fascia rettangolare lunga e stretta), confinante a nord con la Strada Statale 150, ad est con particelle di proprietà privata, a sud e a ovest con la strada che collega Piazza Antonio Santarelli con Via delle Macchie Nere e a nord ovest con la suddetta piazza.</p> <p>Accesso: Il lotto è accessibile agevolmente in quanto circondato su tre lati da viabilità pubblica ricadente in parte su area dello Stato.</p> <p>Titolo: Decreto del Tribunale ordinario di Roma, 8ª sez. civile – ufficio successioni dell'8 febbraio 2013 nell'ambito della curatela n. 15688/07.</p> <p>Destinazione urbanistica: "Zona G": aree destinate alle attrezzature pubbliche e/o di interesse pubblico.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 3.800,00 Euro tremilaottocento/00</p>  <p>Cauzione € 380,00 Euro Trecento_ottanta/00</p>	<p>Domenico Laurenzi - Tel. 085 4411048 - domenico.laurenzi@agenziademanio.it</p>
------------------	---	--	---	---

<p>70</p>	<p>Scheda: TEB0868 Comune: Teramo (TE) Via Arno, 2</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 148; p.la: 206 Sub 13</p> <p>Consistenza catastale: 22 mq. Superficie catastale totale: 41 mq.</p> <p>Categoria: C/6 cl. 2</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Descrizione: locale deposito/magazzino (catastalmente garage) avente un'altezza di circa m. 1,80 ubicato nel piano seminterrato di un edificio di edilizia residenziale pubblica. L'immobile, ricavato da un locale tombato, ha rifiniture interne scadenti e pavimentazione in battuto di cemento. La superficie calpestabile è di circa 32 mq. La porta di accesso è in metallo (alta circa 1,70 m e larga circa 1,90 m).</p> <p>Accesso: Il bene è raggiungibile percorrendo la stradina che circonda il complesso residenziale, parallela a via Arno. Accesso pedonale da Via Arno mediante una scala in metallo.</p> <p>Titolo: Verbale di assunzione in consistenza del 12 dicembre 2018. (Il compendio immobiliare di cui fa parte, costruito a totale carico dello Stato in base alla legge n.640/54, venne consegnato dal Ministero Lavori Pubblici all'Amministrazione Finanziaria con verbale del 28 gennaio 1965 – Circolare Direzione Generale del Demanio n. 62 del 30/10/49).</p> <p>Destinazione urbanistica: "B12" – Zone edificate sature in area urbana.</p> <p>Regolarità edilizia: concessione in sanatoria n. 87 del giorno 8/09/1987, prot. 249/S.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: ----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 5.520,00 Euro Cinquemilacinque_ centoventi/00</p>  <p>Cauzione € 552,00 Euro Cinquecentocinquanta due/00</p>	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Lorenzo Lamonica - Tel. 085 4411024 - lorenzo.lamonica@agenziaidemanio.it</p>
<p>71</p>	<p>Scheda PEB0005</p> <p>Comune: Cignoli (PE) - Fonte Tudico</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 2, P.lle 178 – 179 - 181</p> <p>Superficie: 10.640 mq.</p> <p>Categoria: Terreno agricolo</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Descrizione: Terreno agricolo con giacitura in leggero pendio</p> <p>Accesso: confina a giro con la Strada Vicinale Lipariti</p> <p>Titolo: Antico Demanio</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona Agricola</p> <p>Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 8.100,00 Euro Ottomilacento/00</p>  <p>Cauzione € 810,00 Euro Ottocentodieci/00</p>	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaidemanio.it</p>

<p>72</p>	<p>Scheda PEB0003 Comune: Cugnoli (PE) - Contrada Vadalloni Catasto Terreni: Fg. 3, P.IIa 342, Fg. 4, P.IIa 212 Superficie: 2.199 mq. Categoria: Terrreno agricolo Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Descrizione: Terreno agricolo costituito da due appezzamenti regolari a giacitura pianeggiante Accesso: confina con la strada Civitaquana Cugnoli Titolo: Antico Demanio Destinazione urbanistica: Zona Agricola Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 2.245,00 Euro Duemiladuecentoquar antacinque/00</p>  <p>Cauzione € 224,50 Euro Ottocentodieci/00</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziademanio.it</p>
<p>73</p>	<p>Scheda PEB0007 Comune: Cugnoli (PE) - Loc. Fonte Tudico Catasto Terreni: Fg. 2, P.IIe 479 - 480 - 481 - 482 - 483 - 484 Superficie: 9.100 mq. Categoria: Terrreno agricolo Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Descrizione: Terreno agricolo in medio pendio posto in posizione collinare a confine con il torrente Cigno Accesso: tramite strada in terra battuta interpoderaie Titolo: Antico Demanio Destinazione urbanistica: Zona Agricola Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 5.205,00 Euro Cinquemiladuecentoci nque/00</p>  <p>Cauzione € 520,50 Euro Cinquecentoventi/50</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziademanio.it</p>

<p>74</p>	<p>Scheda PEB0001</p> <p>Comune: Cugnoli (PE) - Loc. Fonte Tudico</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 2, P. Ile 1 - 211 - 216 - 683 Superficie: 10.250 mq.</p> <p>Categoria: Terreno agricolo</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Descrizione: Terreno agricolo costituito da due appezzamenti di terreni posti al di sopra ed al di sotto della strada provinciale in parte pianeggiante ed in parte in leggero pendio. Accesso: tramite strada provinciale Titolo: Antico Demanio Destinazione urbanistica: Zona Agricola Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 4.380,00 Euro quattromilatrecento_ottanta/00</p>  <p>Cauzione € 438,00 Euro Quattrocentotrentotto/00</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziademanio.it</p>
<p>75</p>	<p>Scheda PEB0008</p> <p>Comune: Cugnoli (PE) - Loc. Piano Torretta</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 2, P. Ile 8 - 9 Superficie: 2.670 mq.</p> <p>Categoria: Terreno agricolo</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Descrizione: Terreno agricolo costituito da un appezzamento di terreno in leggero pendio. Accesso: tramite strada in terra battuta interpodereale Titolo: Antico Demanio Destinazione urbanistica: Zona Agricola Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 2.030,00 Euro duemilatrecenta/00</p>  <p>Cauzione € 203,00 Euro Duecentotre/00</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziademanio.it</p>

<p>76</p>	<p>Scheda PEB0008</p> <p>Comune: Cugnoli (PE) - Loc. Piano Torretta</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 2, P.lla 10 - 11</p> <p>Superficie: 2.400 mq.</p> <p>Categoria: Terreno agricolo</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Descrizione: Terreno agricolo costituito da un appezzamento di terreno in leggero pendio.</p> <p>Accesso: tramite strada in terra battuta interpodereale</p> <p>Titolo: Antico Demanio</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona Agricola</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 1.825,00 Euro milleottocentoventi_ cinque/00</p>  <p>Cauzione € 182,50 Euro Centottantadue/50</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaedemanio.it</p>
<p>77</p>	<p>Scheda CHB0005</p> <p>Comune: Castelguidone (CH)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 12 p.lla 177</p> <p>Superficie: 174 mq</p> <p>Categoria: Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno della superficie di mq. 174, lungo via del Rettifilo, nella zona compra tra due fabbricati residenziali</p> <p>Ubicazione: Via del Rettifilo</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Decreto Prefettizio del 08.05.1906</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona B "parzialmente edificate"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 2.200,00 Euro duemiladuecento/00</p>  <p>Cauzione € 220,00 Euro Duecentoventi/00</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaedemanio.it</p>

<p>78</p>	<p>Scheda CHB0024</p> <p>Comune: Castelguidone (CH)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 12 p.lla 176</p> <p>Superficie: 25 mq</p> <p>Categoria: Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno della superficie di mq. 25, lungo via del Rettifilo, nella zona compra tra due fabbricati residenziali</p> <p>Ubicazione: Via del Rettifilo</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Decreto Prefettizio del 08.05.1906</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona B "parzialmente edificate"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 335,00 Euro trecentotrenta_ cinque/00</p>  <p>Cauzione € 33,50 Euro Trentatre/50</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaedemano.it</p>
<p>79</p>	<p>Scheda CHB0008</p> <p>Comune: Castelguidone (CH)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 12 p.lla 178</p> <p>Superficie: 23 Mq</p> <p>Categoria: Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno della superficie di mq. 23, lungo via del Rettifilo, nella zona compra tra due fabbricati residenziali</p> <p>Ubicazione: Via del Rettifilo</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Decreto Prefettizio del 08.05.1906</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona B "parzialmente edificate"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 300,00 Euro trecento/00</p>  <p>Cauzione € 30,00 Euro Trenta/00</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaedemano.it</p>

<p>80</p>	<p>Scheda CHB0752 e CHB0478 parte</p> <p>Comune: Villa Santa Maria (CH)</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 16, P.lle 320 - 862</p> <p>Superficie mq. 822</p> <p>Categoria: Terreno agricolo</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Ex casello ferroviario in disuso appartenente alla ex ferrovia Adriatico Sangritana con annesso terreno incolto.</p> <p>Ubicazione: Strada Provinciale 119, contrada Turcano</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Decreto interministeriale n. 577 del 14.02.1951</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona di rispetto stradale art. 13 del N.T.A.</p> <p>Regolarità edilizia: ante 1967</p> <p>Certificazione Impianti: nessuno.</p> <p>Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 8.000,00 Euro ottomila/00</p>  <p>Cauzione € 800,00 Euro Ottocento/00</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaedemania.it</p>
<p>81</p>	<p>Scheda CHB0559</p> <p>Comune: Rocca San Giovanni (CH)</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 2 Part. 853</p> <p>Superficie: 887 mq</p> <p>Categoria: Pascolo</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato Manutentivo: mediocre</p>	<p>Terreno edificabile parzialmente incolto e parte coperto da vegetazione spontanea a confine con la Strada Statale 16 "Adriatica"</p> <p>Accesso: Strada Statale 16</p> <p>Dati catastali: Comune di Rocca San Giovanni (CH); C.T. Fg. 2 Part. 853 Qualità Pascolo U 887 mq</p> <p>Titolo: Esproprio a seguito di Decreto Prefettizio del 17.08.1957 e del 24.10.1960</p> <p>Destinazione urbanistica: nel vigente PRG del Comune di Rocca San Giovanni (CH) ricade in "Zona G1 - Fascia costiera ad elevato valore ambientale" disciplinato dall'art. 39 del N.T.A.</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Certificato di destinazione urbanistica: presente</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.</p>	<p>€ 25.000,00 Euro venticinquemila/00</p>  <p>Cauzione € 2.500,00 Euro Duemilacinquecento/00</p>	<p>Germano La Cioppa - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaedemania.it</p>

1. CONDIZIONI GENERALI

1. La vendita è effettuata per singoli lotti composti da una o più unità immobiliari comprensive di eventuali pertinenze ed accessori. Le modalità di svolgimento e di partecipazione alla procedura sono regolamentate dal presente avviso, nonché dai relativi allegati, che i partecipanti sono tenuti a conoscere preventivamente alla presentazione dell'offerta. Ulteriori e più specifiche informazioni sugli immobili posti in vendita, ivi compresi i sopralluoghi, potranno essere richiesti ai referenti indicati per ciascun lotto, ovvero consultando il sito internet www.agenziaedemania.it.

2. La procedura sarà tenuta per ogni singolo lotto mediante la presentazione di offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo base.

3. Nell'ipotesi in cui un lotto sia composto da più unità immobiliari, l'offerta dovrà essere presentata per l'intero lotto. Non sono ammesse, pertanto, offerte parziali o limitate solo a taluni beni componenti il singolo lotto.
4. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello "Allegato 1" al presente avviso, disponibile presso la sede di Pescara e presso l'ufficio di Campobasso della Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio, oppure sul sito internet www.agenziademanio.it. Il predetto modello potrà essere richiesto anche via e-mail al seguente indirizzo: dre.abruzzomolise@agenziademanio.it e via pec dre_abruzzomolise@pce.agenziademanio.it.
5. Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che non avranno rispettato tutte le prescrizioni contenute nel presente avviso.
6. Sono ammessi a partecipare all'avviso di vendita tutti coloro (persone fisiche e giuridiche) che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi per contratto.
7. La procedura sarà dichiarata deserta se non sarà presentata almeno una offerta valida.
8. Il presente avviso non vincola l'Agenzia alla vendita dei beni.

2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

1. Ai fini della partecipazione alla procedura, gli interessati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, per ciascun lotto per il quale intendono presentare offerta, un apposito plico contenente l'offerta economica e la documentazione indicata al successivo par. 3, alla sede della Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio, Piazza Italia n. 15, 65121, Pescara (PE) entro e non oltre le ore 12:30 del 27/07/2020. Tali plichi potranno essere consegnati a mano presso il sopramenzionato Ufficio il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle ore 09:00 alle 12:30; prova del deposito sarà fornita mediante il rilascio di apposita ricevuta. I plichi potranno altresì essere recapitati a mezzo di raccomandata A/R. In tal caso, ai fini del rispetto dei termini suddetti, farà fede il timbro della data di ricevuta e l'orario posto dall'Ufficio ricevente. Non avrà alcun rilievo la data di spedizione della raccomandata.
2. L'Amministrazione è esente da responsabilità per il mancato o ritardato recapito o consegna del plico contenente l'offerta, qualunque sia la causa che lo abbia determinato.
3. Non sono ammesse offerte per telegramma.
4. Per ciascun lotto per il quale si intende partecipare dovrà essere presentato apposito plico con le modalità di cui sopra. Non saranno ammesse offerte per più lotti contenute in un unico plico.

3. COMPOSIZIONE DEL PLICO CONTENENTE L'OFFERTA

1. Il plico contenente l'offerta, chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura e fatto pervenire con le modalità e secondo i termini sopra specificati dovrà, a pena di nullità, recare sull'esterno, oltre alle generalità e l'indirizzo del mittente, la dicitura "*Avviso di vendita prot. n. 6301 del 26/05/2020 LOTTO.....*" ed essere indirizzato alla sede dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise Piazza Italia, 15 – C.A.P. 65121 Pescara (PE).
2. Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste chiuse recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente:

- "A Documenti";

• “B Offerta per il LOTTO”, quest’ultima chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura.

3. In particolare, nella busta “A Documenti” andrà inserita, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1) idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione conformemente all’**Allegato 2**, da rilasciarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche, sottoscritta in originale dall’Offerente, corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento, attestante:

- a) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell’attività, fatte salve le disposizioni di cui all’art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall’art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012;
- b) che, laddove trattasi di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione, la stessa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, fatte salve le disposizioni di cui all’art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall’art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012, o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell’attività, e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs. 231/2001;
- c) che non risultano a proprio carico l’applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- d) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l’applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- f) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- g) che nei propri confronti, nonché nei confronti dei propri familiari conviventi di maggiore età, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159 (ove l’offerente sia una società l’autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale, da tutti gli amministratori e dai soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011);
- h) di aver visionato tutti i documenti inerenti il presente Avviso di vendita, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell’offerta;
- i) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dall’Agenzia del Demanio ai sensi dell’art. 1456 del cod. civ.;
- j) l’elezione del proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

2) Documentazione in originale attestante l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, pari al 10% del prezzo a base d'asta. Questa potrà essere costituita in uno dei seguenti modi¹:

- fidejussione bancaria "a prima richiesta" e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., rilasciata da aziende di credito a ciò abilitate, con validità di almeno 180 giorni dalla data dell'asta;
- polizza assicurativa, "a prima richiesta" e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., rilasciata da imprese di Assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 348 del 10 giugno 1982 di cui all'elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2003 compilato dall'ISVAP (allegato 3), con validità di almeno 180 giorni dalla data dell'asta.

3) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei poteri di firma del rappresentante, se l'offerta è presentata da un legale rappresentante del soggetto Offerente.

4) Copia di un valido certificato di iscrizione al competente pubblico Registro in caso di soggetti offerenti diversi da persone fisiche; tali certificazioni possono essere sostituite dalla dichiarazione di cui all'art. 46 del T.U. 445/2000 (Autocertificazione);

5) Procura in originale o in copia conforme autenticata con traduzione giurata se redatta, in tutto o in parte, in lingua straniera e in regola con la legalizzazione, se l'offerta è presentata dal procuratore del soggetto offerente;

6) Informativa sulla privacy, di cui all'allegato 3 del presente avviso, sottoscritta per presa visione.

4. Nella busta "B Offerta per il LOTTO", dovrà essere inserita, a pena di esclusione, l'offerta compilata conformemente all'**allegato 1**, datata e firmata, con l'espressa indicazione nell'offerta del "Lotto" oggetto dell'Avviso di vendita. Il prezzo offerto, dovrà essere pari o superiore rispetto a quello indicato a base d'asta; non saranno accettate offerte inferiori allo stesso. Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad un'altra offerta propria o di altri. L'offerta dovrà essere espressa in cifre e in lettere; in caso di discordanza prevarrà l'importo più vantaggioso per lo Stato.

5. Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale con firma autenticata o per persona da nominare. Nel primo caso l'offerta e l'aggiudicazione s'intendono fatte a nome e per conto del mandante. L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso ed effettuare i depositi a lui intestati. Nel caso l'aggiudicazione intervenga a favore di chi ha presentato un'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto dell'aggiudicazione ovvero entro il termine di tre giorni a decorrere da quello dell'aggiudicazione stessa con modalità conformi a quanto disposto dall'art. 1402 del codice civile, rimanendo sempre garante e obbligato in solido della medesima. Qualora il terzo giorno cada di sabato, domenica, di altro giorno festivo ovvero di un giorno in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo. Se la persona nominata è presente all'atto dell'aggiudicazione può accettare contestualmente firmando il verbale. Se la persona nominata non è presente, deve presentarsi presso la Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio, entro tre giorni dalla data di aggiudicazione per accettare e firmare la relativa dichiarazione ovvero potrà presentare

¹ Per le modalità di costituzione della cauzione vedere l'allegato 4.

detta dichiarazione di accettazione, sempre entro tre giorni dalla data del verbale di aggiudicazione, mediante atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate da notaio. La persona nominata dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al punto 1 del comma 3.

6. Qualora l'aggiudicatario non faccia la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti o dichiari persone incapaci di contrarre o non legittimamente autorizzate o le persone dichiarate non accettino l'aggiudicazione, l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti di legge, come vero ed unico aggiudicatario.

7. Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute nulle.

4. IRREVOCABILITÀ DELLE OFFERTE

1. Tutte le offerte sono vincolanti e irrevocabili sino all'esito della procedura.

2. In caso di aggiudicazione, l'offerta si riterrà in ogni caso vincolante ed irrevocabile per l'Aggiudicatario per un ulteriore periodo di 180 (centottanta) giorni dalla data dell'aggiudicazione provvisoria.

3. La sottoscrizione dell'offerta implica esplicita accettazione della situazione edilizia ed urbanistica in essere, in relazione al Lotto per cui viene presentata l'offerta, ed esplicita assunzione di tutti gli eventuali oneri, rischi e costi derivanti da condoni eventualmente già richiesti o da richiedere.

5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA

1. Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, il giorno **29/07/2020, alle ore 10:00**, una Commissione, appositamente costituita, procederà alla verifica dell'integrità e della corretta intestazione dei plichi, i quali, se conformi alle caratteristiche sopra indicate, verranno aperti per l'esame della documentazione contenuta al loro interno. Dopo di che la suddetta Commissione procederà all'individuazione degli aggiudicatari per ciascun lotto. L'aggiudicazione avrà luogo in favore di colui che avrà presentato la maggiore offerta rispetto al prezzo base fissato dall'Agenzia nel presente avviso, e ciò anche quando vi fosse una sola offerta valida.

2. Quando due o più concorrenti avanzino la stessa offerta ed essa sia accettabile, si procede nella medesima seduta ad una licitazione fra essi soli con il metodo delle offerte segrete. Questi ultimi formuleranno una nuova offerta, in aumento rispetto alla precedente, su un foglio in carta semplice datato e sottoscritto, da inserirsi all'interno di una busta chiusa sulla quale dovrà essere scritto "Avviso di vendita prot. n. 6301 del 26/05/2020 - Offerta per il LOTTO". Consegnate le buste al Presidente della Commissione giudicatrice, quest'ultimo procederà all'apertura delle medesime, dichiarando aggiudicatario colui che risulterà il miglior offerente. Ove i concorrenti che hanno prodotto la stessa offerta, o uno di essi, non fossero presenti, o nessuno dei due accetti di migliorare l'offerta, ovvero la nuova offerta risulti nuovamente di pari importo, l'aggiudicatario verrà scelto tramite sorteggio nella medesima seduta.

3. Qualora trattasi di immobile per il quale sia in corso la verifica di interesse culturale, prevista dall'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e la stessa dia esito positivo, ovvero di bene già dichiarato di interesse storico-artistico per il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non abbia ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui all'art. 55 del citato decreto legislativo, l'aggiudicazione non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione.

4. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, l'aggiudicatario decadrà da ogni diritto all'acquisto, fatto salvo il rimborso della cauzione versata.
5. L'aggiudicazione non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta aggiudicazione. Trascorso infruttuosamente tale termine, si procederà alla comunicazione all'aggiudicatario provvisorio di avvenuta aggiudicazione definitiva.
6. Nel caso di cui al punto 3, la notifica dell'intervenuta aggiudicazione verrà effettuata, fatto salvo quanto previsto al capoverso che precede, non appena ricevuto l'esito della verifica di interesse culturale e/o la prevista autorizzazione alla vendita.
7. Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, si dovrà, pertanto, procedere alla sottoscrizione dell'atto di compravendita. L'Ufficio comunicherà all'aggiudicatario, entro 10 giorni dalla data di espletamento della gara, ovvero entro un tempo massimo di 45 gg. nel caso di immobile offerto in prelazione agli aventi diritto, la data entro la quale dovrà procedersi alla stipula del rogito, che avverrà presso un notaio prescelto dallo stesso contraente e comunicato all'Agenzia del demanio precedentemente alla sottoscrizione dell'atto.
8. Sono poste a carico dell'acquirente tutte le spese contrattuali di ciascun singolo lotto. Sono inoltre dovute le spese e le imposte quali, a titolo meramente esemplificativo, le spese per bolli, accessori, imposte, tasse ed oneri di qualsiasi genere.
9. Acquisita la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'intero prezzo di vendita, e svolte le opportune verifiche in merito alle dichiarazioni rese, si procederà alla stipula del contratto ed alla consegna dell'immobile oggetto di alienazione. La fidejussione bancaria o assicurativa fatta a garanzia dell'offerta sarà trattenuta fino al pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, da effettuarsi preventivamente alla stipula del contratto, secondo le modalità indicate dalla Direzione Regionale dell'Agenzia del demanio, e solo allora le somme poste a garanzia verranno svincolate.
10. Tutti gli immobili sopra descritti vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque differenza. Lo Stato non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione; nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese di cui al punto 8. Ove l'evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso. La partecipazione alla procedura implica l'accettazione senza riserve dei contenuti qui espressi. L'immobile può essere visionato dal potenziale acquirente previo contatto con i referenti dell'Agenzia del demanio indicati nel presente Avviso per ciascuno dei lotti in vendita. Nessuna responsabilità può essere imputata all'Agenzia del demanio per le eventuali difformità del bene con quanto riportato nei documenti relativi. L'eventuale diversità, comunque, non costituirà elemento di variazione del prezzo di vendita. Nel caso in cui il lotto aggiudicato sia privo della documentazione di cui all'art. 7 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008 e dei requisiti relativi alla conformità degli impianti, tenendo anche conto del fatto che il Lotto è stato offerto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, l'Aggiudicatario prende atto di tale mancanza e nel rogito di compravendita rinuncerà

esplicitamente alla garanzia di cui alla citata norma e ad ogni contestazione in merito; in sede di atto di compravendita l'Aggiudicatario rinuncerà altresì esplicitamente alle garanzie per vizi e alla facoltà di richiedere riduzioni del prezzo o risarcimenti di qualsivoglia danno connesso a quanto sopra.

11. Il compratore s'intenderà obbligato per tutti gli effetti di ragione con la stipula dell'atto di vendita, ma gli obblighi dell'Amministrazione sono subordinati all'approvazione del contratto da parte dell'autorità competente.

12. In caso di rinuncia o qualora l'aggiudicatario definitivo, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi per la sottoscrizione del contratto di compravendita, entro il termine comunicato, decadrà da ogni suo diritto e subirà l'incameramento della cauzione ovvero l'escussione della polizza bancaria o assicurativa prestata. In tale evenienza, l'Agenzia del demanio si riserva la possibilità di valutare l'aggiudicazione del bene in favore del secondo miglior offerente o di attivare una nuova procedura.

13. Ai concorrenti che non si siano resi aggiudicatari ed a coloro che non siano stati ammessi, saranno rilasciate le liberatorie per lo svincolo delle cauzioni costituite a garanzia dell'offerta.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dagli offerenti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della procedura, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità degli offerenti in relazione all'Avviso di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che l'offerente, se intende partecipare, deve renderli a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti della procedura. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

2. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

3. Titolare del trattamento dei dati per l'Agenzia del Demanio - DPO è l'Avv. Ivan Frioni sempre contattabile all'indirizzo email demanio.dpo@agenziademanio.it.

4. Si allega al riguardo l'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, da restituire debitamente sottoscritta dal concorrente all'interno della Busta A (Allegato Informativa trattamento dati personali – All. 3).

7. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il presente bando e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Pescara.

8. DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice Civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

2. Ai sensi di legge, il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è l'ing. Marcello Bosica, in forza presso la Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del Demanio in qualità di Vicedirettore, (tel. 085/4411046).

3. Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.

AVVERTENZE

A) FINANZIAMENTI ATTIVABILI PER L'ACQUISTO E/O L'AVVIO DI ATTIVITÀ DI IMPRESA PRESSO GLI IMMOBILI OGGETTO DI VENDITA

L'Agenzia del Demanio ha avviato collaborazioni istituzionali con soggetti finanziatori nazionali titolari di risorse che possono essere attivate dall'aggiudicatario della presente procedura a supporto degli investimenti per l'acquisto degli immobili e/o la realizzazione del progetto di valorizzazione successivo all'acquisto.

Fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso a ciascuno strumento di finanziamento, le opportunità possono essere integrate anche con eventuali ulteriori agevolazioni attivate dall'operatore privato. L'aggiudicazione dell'immobile non garantisce l'esito positivo dell'istruttoria di concessione del finanziamento.

Gli strumenti di finanziamento gestiti dai soggetti nazionali finanziatori con i quali sono attivi gli accordi di collaborazione per le iniziative di vendita, riuso e recupero degli immobili pubblici promosse dall'Agenzia del Demanio, con indicazione dei principali requisiti per accedere ai finanziamenti e i contatti per ottenere informazioni di dettaglio, sono illustrati nell'appendice al presente avviso della quale si invita a prendere visione.

B) Si applicano gli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Pescara, 26/05/2020

Il Direttore Regionale

Raffaella Narni



ALLEGATO 1
OFFERTA D'ASTA

All'AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Abruzzo
e Molise
Piazza Italia, 15
65121 Pescara

Oggetto: Offerta per l'acquisto dell'immobile ubicato nel comune diallibrato alla scheda patrimoniale n.lottodell'avviso d'asta prot. n. del

Il sottoscritto
nato a (Prov.) il
residente in, Via
n.
e domiciliato in, Via
n.
Codice Fiscale, in possesso della piena
capacità di agire,

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla gara per la vendita del bene di cui alla scheda n....., lotto, ubicato nel comune di provincia di al prezzo di Euro (in cifre) (in lettere).....

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopra citato avviso d'asta;
- che intende procedere al pagamento del prezzo di aggiudicazione entro la data di stipula del contratto.
- ovvero
- che intende procedere al pagamento del prezzo di aggiudicazione mediante accensione di un mutuo bancario ipotecario.

Al riguardo si impegna a:

- versare il prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nel bando d'asta e che saranno comunicati dall'Agenzia del demanio – Direzione Regionale
- pagare le spese accessorie.

Luogo e data

Firma

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____ e residente in _____, Via _____, n. _____, C.F. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445 consapevole di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi;

DICHIARA

- a) di partecipare:
- per proprio conto;
 - per conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale in originale con firma autenticata);
 - per conto di persona da nominare;
 - per conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Fondazione _____, con sede in _____ Via _____ n. _____, C.F./P.I. _____, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con numero _____ dal _____, in qualità di _____, munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché – ove prescritto – la delibera di acquisto del bene oggetto della gara dell'organo competente);
- b) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012;
- c) che la Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012, o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs. 231/2001;
- d) che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- e) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
- f) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- g) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- h) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs del 06.09.2011 n.159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
- i) di aver visionato tutti i documenti inerenti il presente avviso d'asta, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
- l) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dall'Agenzia del Demanio ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- m) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____, via _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data

Il Dichiarante

ALLEGATO 3**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679**

I dati personali forniti e raccolti, a seguito di compilazione degli appositi moduli e l'inoltro della documentazione richiesta, dagli interessati, saranno trattati dall'Agenzia del Demanio (infra anche "Agenzia") esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura.

Titolare del trattamento è l'Agenzia del Demanio con sede in Via Barberini n. 38 – 00187 Roma. L'inoltro delle informazioni richieste e, più in generale, dei dati personali da parte degli interessati è assolutamente facoltativo, ma necessario per la partecipazione alla presente procedura, il mancato conferimento potrebbe ostacolare la partecipazione.

L'Agenzia del Demanio tratterà i dati forniti dai partecipanti alla presente procedura in conformità con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità già esplicitate, in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione. I dati medesimi saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità indicate e successivamente per adempiere agli obblighi di legge cui l'Agenzia è tenuta e comunque nel rispetto delle procedure interne del Titolare.

L'Agenzia del Demanio non adotta processi decisionali automatizzati ed è esclusa ogni attività di profilazione degli interessati.

I dati potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Autorità e Amministrazioni per l'esecuzione di loro ordini e per l'adempimento di obblighi di legge, ove previsti, e potranno essere conosciuti da dipendenti, collaboratori e consulenti, previamente autorizzati e istruiti dal Titolare, per le sole finalità connesse alla procedura. L'Agenzia potrà, altresì, avvalersi del supporto di società esterne previamente nominate Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento. Al di fuori di tali ipotesi i dati personali non saranno diffusi né comunicati a terzi. Non saranno trasferiti in Paesi terzi né ad organizzazioni internazionali.

Considerata l'estrema delicatezza della procedura in oggetto, l'Agenzia del Demanio potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

È facoltà degli interessati esercitare il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento stesso (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza potrà essere inviata all'Agenzia del Demanio, Titolare del Trattamento, presso la sede di Via Barberini n. 38 – 00187 Roma oppure al Responsabile della protezione dei dati personali, domiciliato per la funzione presso la medesima sede e contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a Loro riferiti effettuato dall'Agenzia del Demanio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO**Luogo e data**

Il Dichiarante

ALLEGATO 4**ELENCO ASSICURAZIONI ABILITATE AL RILASCIO DI FIDEIUSSIONI PER ENTI PUBBLICI**

Sulla G.U.R.I. del 06 febbraio 2003 l'I.S.V.A.P. (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo) ha specificato le imprese di assicurazione in possesso dei requisiti prescritti dalla legge 10 giugno 1982 n. 348, ai fini dell'inserimento nell'elenco aggiornato delle società autorizzate a costituire cauzioni con polizze fidejussorie, a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici.

Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06.02.2003

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

COMUNICATO

Elenco delle imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzione alla data del 31 dicembre 2002*

(*) Per le rappresentanze di imprese con sede legale nell'Unione europea e per le imprese con sede legale nell'Unione europea ammesse ad operare in libertà di prestazione di servizi nel territorio della Repubblica, autorizzate al ramo 15, si rinvia all'elenco pubblicato trimestralmente dall'ISVAP ai sensi dell'art. 87 del decreto legislativo n. 175/1995.

(GU n- 30 del 6-2-2003)

Denominazione sociale ed indirizzo

Imprese nazionali:

1. Alba S.p.a., Assicurazioni e Riassicurazioni, via Spalato, 11/2 - 20124 Milano;
2. Allianz Subalpina S.p.a., Società di Assicurazioni e Riassicurazioni, via Alfieri, 22 - 10121 Torino;
3. Antoniana Veneta Popolare Assicurazioni S.p.a., (già Giuliana Assicurazioni S.p.a.), largo Ugo Imeri, 1 - 34123 Trieste;
4. Arca Assicurazioni S.p.a., via San Marco, 48 - 37100 Verona;
5. Assicuratrice Edile S.p.a., via Aristide De Togni, 2 - 20123 Milano;
6. Assicurazioni Generali S.p.a., piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste;
7. Assimoco S.p.a., Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni Movimento Cooperativo, via Cassanese, 224 Milano Oltre - 20090 Segrate (Milano);
8. Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.a., corso d'Italia, 33 - 00198 Roma;
9. Augusta Assicurazioni S.p.a., via O. Morgari, 19 - 10125 Torino;
10. Axa Assicurazioni S.p.a., via Consolata, 3 - 10122 Torino;
11. B.P.B. Assicurazioni S.p.a., piazzale Fratelli Zavattari, 12 - 20149 Milano;
12. Bernese Assicurazioni Compagnia Italo-Svizzera di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a., via Tolmino, 6 - 00198 Roma;
13. Carige R.D. Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a., viale Certosa, 222 - 20156 Milano;
14. Commercial Union Insurance S.p.a., viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano;
15. Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.a., via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna;
16. Compagnia Italiana di Previdenza, Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a., via Marco Ulpio Traiano, 18 - 20149 Milano;
17. CreditRas Assicurazioni S.p.a., corso Italia, 23 - 20122 Milano;
18. Egida Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a., via Pietro Micca, 9 - 10121 Torino;
19. Euler-Siac Società Italiana Assicurazione Crediti S.p.a., via R. Matarazzo, 19 - 00139 Roma;
20. F.A.T.A. Fondo Assicurativo tra Agricoltori S.p.a., di Assicurazioni e Riassicurazioni, via Urbana, 169/A - 00184 Roma;
21. Fondiaria - SAI S.p.a., piazza della Libertà, 6 - 50129 Firenze;
22. Friuli Venezia Giulia Assicurazioni "La Carnica" S.p.a., viale Venezia, 99 - 33100 Udine;
23. Gan Italia S.p.a., Compagnia Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni, via Guidubaldo del Monte, 45 - 00197 Roma;

24. HDI Assicurazioni S.p.a., via Abruzzi, 10 - 00187 Roma;
25. Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a., via Inverigo, 4 - 20151 Milano;
26. Itas Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni s.m.a., via Mantova, 67 - 38100 Trento;
27. La Nazionale Compagnia Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a., via Galbani, 68 - 00100 Roma;
28. La Piemontese Assicurazioni S.p.a., corso Palestro, 5 - 10122 Torino;
29. Liguria Società di Assicurazioni S.p.a., via Milano, 2 - 20090 Segrate (Milano);
30. Lloyd Adriatico S.p.a., largo Ugo Inzeri, 1 - 34123 Trieste;
31. Lloyd Italico Assicurazioni S.p.a., via Fieschi, 9 - 16121 Genova;
32. Mediolanum Assicurazioni S.p.a., via Paleocapa, 3 - 20121 Milano;
33. Meieaurora S.p.a., corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano;
34. Milano Assicurazioni S.p.a., Strada 6 - Pal.A13 - 20090 Assago Milanofiori (Milano);
35. Mondial Assistance Italia S.p.a., [1] via Ampere, 30 - 20131 Milano;
36. Navale Assicurazioni S.p.a., via Borgoleoni, 16 - 44100 Ferrara;
37. New Win Assicurazioni S.p.a., piazza Missori, 2 - 20100 Milano;
38. Nuova Maa Assicurazioni S.p.a., via Senigallia, 18/2 - 20161 Milano;
39. Nuova Tirrena S.p.a., di Assicurazioni, Riassicurazioni e Capitalizzazioni, via Massimi, 158 - 00136 Roma;
40. Padana Assicurazioni S.p.a., via Maastricht, 1 - 20097 San Donato Milanese (Milano)
41. REM Assicurazioni S.p.a., Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni, via Pietro Micca, 9 - 10121 Torino;
42. Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.a., corso Italia, 23 - 20122 Milano;
43. Sara Assicurazioni S.p.a., via Po, 20 - 00198 Roma;
44. Sasa Assicurazioni Riassicurazioni S.p.a., Riva Tommaso Gulli, 12 - 34123 Trieste;
45. Siat Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a., via V Dicembre, 3 - 16121 Genova;
46. Sis Compagnia di Assicurazioni S.p.a., via Cristoforo Colombo 70 - 00147 Roma;
47. Società Cattolica di Assicurazione Coop. a r.l., Lungadige Cangrande, 16 - 37126 Verona;
48. Società Italiana Cauzioni Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a., via Crescenzo, 12 - 00193 Roma;
49. Società Reale Mutua di Assicurazioni, via Corte d'Appello, 11 - 10122 Torino;
50. Ticino - Compagnia Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a., via Aldo Fabrizi, 9 - 00128 Roma;
51. Toro Assicurazioni S.p.a., via Mazzini, 53 - 10123 Torino;
52. Toro Targa Assicurazioni S.p.a., via Mazzini, 53 - 10123 Torino;
53. Uni One Assicurazioni S.p.a., - via Aurelia, 294 - 00165 Roma;
54. Viscontea Coface Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a., via Giovanni Spadolini, 4 - 20100 Milano;
55. Vittoria Assicurazioni S.p.a., via Caldera, 21 - 20153 Milano;
56. Winterthur Assicurazioni S.p.a., piazza Missori, 2 - 20122 Milano;
57. Zurich International Italia S.p.a., piazza Carlo Erba, 6 - 20129 Milano.

Rappresentanze di imprese extra Unione Europea:

1. Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni, via G.B. Cassinis, 21 - 20139 Milano;
2. Zurigo Compagnia di Assicurazioni S.a., piazza Carlo Erba, 6 - 20129 Milano.

[1] Limitatamente ai rischi connessi ai settori del turismo, dello sport e dello spettacolo

APPENDICE – SCHEDA INFORMATIVA

FINANZIAMENTI ATTIVABILI PER L'ACQUISTO E/O L'AVVIO DI ATTIVITÀ DI IMPRESA PRESSO GLI IMMOBILI OGGETTO DI VENDITA

L'Agenzia del Demanio ha avviato collaborazioni istituzionali con soggetti finanziatori nazionali titolari di risorse che possono essere attivate dall'aggiudicatario della presente procedura a supporto degli investimenti per l'acquisto degli immobili e/o la realizzazione del progetto di valorizzazione successivo all'acquisto.

Fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso a ciascuno strumento di finanziamento, le opportunità possono essere integrate anche con eventuali ulteriori agevolazioni attivate dall'operatore privato. L'aggiudicazione dell'immobile **non garantisce** l'esito positivo dell'istruttoria di concessione del finanziamento.

Sono sintetizzati di seguito gli strumenti di finanziamento gestiti dai soggetti nazionali finanziatori con i quali sono attivi gli accordi di collaborazione per le iniziative di vendita, riuso e recupero degli immobili pubblici promosse dall'Agenzia del Demanio, con indicazione dei principali requisiti per accedere ai finanziamenti e dei contatti per ottenere informazioni di dettaglio.



Finanziamento a supporto degli investimenti per l'acquisto di immobili e la successiva riqualificazione

1. FINANZIAMENTI CULTURA

1.1 Mutuo Ordinario Privati Chirografario o Ipotecario

*Strumento di finanziamento attivabile per beni di interesse storico-artistico ovvero progetti con finalità culturali. Lo strumento consente il finanziamento dell'**acquisto** e/o della **ristrutturazione** degli immobili.*

Beneficiari

Associazioni, società, fondazioni e qualsiasi soggetto privato persegua, anche indirettamente, finalità di sviluppo dei beni e attività culturali (con esclusione delle persone fisiche), tale finalità dovrà essere prevista nello statuto del soggetto mutuatario.

Caratteristiche del finanziamento

Mutui senza limite di importo di durata di norma non superiore a 20 anni e rimborso con rate mensili, trimestrali o semestrali.

Spese finanziabili

I mutui potranno finanziare l'acquisto, la ristrutturazione, il recupero, il miglioramento, l'ampliamento, il restauro, la messa a norma, l'abbattimento di barriere architettoniche, l'efficientamento energetico, l'attrezzatura e gli arredi dell'immobile. Sono inoltre finanziabili con il mutuo gli oneri per spese tecniche, spese per la redazione del *business plan*, per la redazione e l'asseverazione del Piano Economico Finanziario, spese per eventuale diagnosi e certificazione energetica. L'IVA è finanziabile solo se è un costo non recuperabile sostenuto dal mutuatario.

Condizioni di accesso

Di norma una quota del costo dell'investimento deve essere sostenuta dal mutuatario con mezzi propri.

Garanzie richieste

I mutui potranno essere assistiti da garanzia diversa dall'ipoteca o anche da ipoteca su immobile diverso da quello oggetto del programma di investimento.

Tassi di riferimento

- Fisso: IRS di durata pari a quella del mutuo + *spread* max del 4,45%;
- Variabile: EURIBOR a 6 mesi 365 + *spread* max del 4,45% (per tutte le durate di mutuo).

Territori interessati

Intero territorio nazionale.

Per approfondimenti

<http://www.creditosportivo.it/finanziamocultura/cultura3.html>

2. FINANZIAMENTI SPORT**2.1 Mutuo Ordinario Privati Chirografario o Ipotecario**

Strumento di finanziamento attivabile per beni ad uso sportivo. Lo strumento consente il finanziamento dell'acquisto e/o della ristrutturazione degli immobili.

I Finanziamenti Sport possono utilizzare il Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva ex lege 289/2002, art. 90, comma 12 e s.m.i. che può garantire i mutui fino all'80% dell'importo mutuato.

Beneficiari

Società e associazioni sportive e qualsiasi soggetto privato persegue, anche indirettamente, finalità sportive e ricreative (con esclusione delle persone fisiche); tale finalità dovrà essere prevista nello statuto del soggetto mutuatario.

Caratteristiche del finanziamento

Mutui senza limite di importo di durata, di norma non superiore a 20 anni, e rimborso con rate mensili, trimestrali o semestrali.

Spese finanziabili

I mutui potranno finanziare l'acquisto, la ristrutturazione, il recupero, il miglioramento, l'ampliamento, il restauro, la messa a norma, l'abbattimento di barriere architettoniche, l'efficientamento energetico, l'attrezzatura e gli arredi dell'immobile. Sono inoltre finanziabili con il mutuo gli oneri per spese tecniche, spese per la redazione del *business plan*, spese per eventuale diagnosi e certificazione energetica. L'IVA è finanziabile solo se è un costo non recuperabile sostenuto dal mutuatario.

Condizioni di accesso

Di norma una quota del costo dell'investimento deve essere sostenuta dal mutuatario con mezzi propri.

Garanzie richieste

I mutui potranno essere assistiti da garanzia diversa dall'ipoteca o anche da ipoteca su immobile diverso da quello oggetto del programma di investimento, fermo restando la possibilità di utilizzare il Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva ex lege 289/2002, art. 90, comma 12 e s.m.i. che può garantire i mutui fino all'80% dell'importo mutuato.

Tassi di riferimento

- Fisso: IRS di durata pari a quella del mutuo + *spread* max del 4,45%;
- Variabile: EURIBOR a 6 mesi 365 + *spread* max del 4,45% (per tutte le durate di mutuo).

I mutui ordinari possono usufruire di un **contributo in c/interessi dell'1,00%**, per la riduzione del tasso d'interesse dei mutui, previa acquisizione di parere favorevole rilasciato dal CONI.

Territori interessati

Intero territorio nazionale.

Per approfondimenti

<http://www.creditosportivo.it/prodotti/prodottisport.html>

2.2 Mutuo Light 2.0

*Strumento di finanziamento attivabile per beni ad uso sportivo. Lo strumento consente il finanziamento dell'**acquisto** e/o della **ristrutturazione** degli immobili.*

*I Finanziamenti Sport possono utilizzare il **Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva ex lege 289/2002, art. 90, comma 12 e s.m.i. che può garantire i mutui fino all'80% dell'importo mutuato.***

Beneficiari

Società e associazioni sportive e qualsiasi soggetto privato persegua, anche indirettamente, finalità sportive e ricreative (con esclusione delle persone fisiche); tale finalità dovrà essere prevista nello statuto del soggetto mutuatario.

Caratteristiche del finanziamento

Mutui d'importo non superiori a € 60.000,00 e durata fino a 7 anni con rata di rimborso mensile.

Spese finanziabili

I mutui potranno finanziare l'acquisto, la ristrutturazione, il recupero, il miglioramento, l'ampliamento, il restauro, la messa a norma, l'abbattimento di barriere architettoniche, l'efficientamento energetico, l'attrezzatura e gli arredi dell'immobile. Sono inoltre finanziabili con il mutuo gli oneri per spese tecniche, spese per la redazione del business plan, spese per eventuale diagnosi e certificazione energetica. L'IVA è finanziabile solo se è un costo non recuperabile sostenuto dal mutuatario.

Condizioni di accesso

Di norma una quota del costo dell'investimento deve essere sostenuta dal mutuatario con mezzi propri.

Garanzie richieste

Non è prevista garanzia ipotecaria. I mutui potranno essere assistiti anche da garanzie fideiussorie di tipo personale.

Tassi di riferimento

Fisso: IRS di durata pari a quella del mutuo + *spread* del 5% (lo *spread* può essere ridotto al 3,90% in caso di affiliazione del mutuatario a Federazione Sportiva nazionale convenzionata).

Le spese di istruttoria ammontano a 350 euro da versare al momento dell'erogazione del mutuo.

Territori interessati

Intero territorio nazionale.

Per approfondimenti

<http://www.creditosportivo.it/prodotti/prodottisport.html>

Ulteriori informazioni sulle linee di credito attivabili presso l'Istituto per il Credito Sportivo potranno essere richieste utilizzando l'indirizzo email: info@creditosportivo.it, oppure il numero verde 800.298.278



Finanziamenti agevolati per l'avvio di attività di impresa negli immobili oggetto di acquisto

1. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO

Opportunità di finanziamento per operatori privati che vogliono avviare presso l'immobile oggetto di acquisto nuove iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli, fornitura di servizi alle imprese e alle persone, commercio di beni e servizi, turismo, attività della filiera turistico-culturale aventi ad oggetto il patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico nonché il miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza, servizi per l'innovazione sociale.

*Finanziamenti agevolati a tasso zero per sostenere la creazione di micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile e femminile su tutto il territorio nazionale. Il finanziamento include spese per l'**acquisto** e la **ristrutturazione** degli immobili.*

Beneficiari

Le agevolazioni sono rivolte alle imprese composte in prevalenza - per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione - da giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne di tutte le età.

Le imprese devono essere costituite in forma di società da non più di 12 mesi, rispetto alla data di presentazione della domanda. Anche le persone fisiche possono richiedere i finanziamenti, a condizione che costituiscano la società entro 45 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni.

Progetti finanziabili

Sono finanziabili i progetti di investimento fino a 1,5 milioni di euro per la produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli, fornitura di servizi alle imprese e alle persone, commercio di beni e servizi, turismo. Il finanziamento deve essere richiesto per il valore complessivo dell'investimento.

Possono essere ammessi al finanziamento anche progetti d'impresa nella filiera turistico-culturale aventi ad oggetto il patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico nonché il miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza e progetti relativi all'innovazione sociale.

I progetti devono essere realizzati entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento.

Spese finanziabili

Sono finanziabili solamente le spese di investimento relative all'avvio del progetto, che includono: acquisto e ristrutturazione di fabbricati, spese per macchinari, impianti e attrezzature, programmi informatici, servizi ITC, brevetti, licenze e marchi, formazione specialistica, consulenze specialistiche, studi di fattibilità, progettazione e direzione lavori.

In particolare, per iniziative nel settore del turismo e nella filiera turistico-culturale, le spese per **l'acquisto e la ristrutturazione di immobili** possono essere ammesse al finanziamento per un valore massimo pari al 70% del programma totale di investimento. Per iniziative in altri settori come ad es. industria, artigianato, commercio, innovazione sociale, servizi alle imprese e alle persone, tali spese sono finanziabili entro il limite del 40% del programma complessivo di investimento.

Caratteristiche del finanziamento

Il finanziamento agevolato è costituito da un mutuo senza interessi della durata massima di otto anni e di importo non superiore al 75% degli investimenti ammessi.

Per il 25% residuo è richiesto il cofinanziamento da parte dell'impresa, con risorse proprie o mediante finanziamenti bancari.

Garanzie richieste

Il finanziamento agevolato deve essere assistito da privilegio speciale, da acquisire sui beni mobili agevolati facenti parte del programma di investimento, per un valore pari all'importo del finanziamento concesso.

Per i programmi di investimento che prevedono la ristrutturazione di un immobile, qualora il privilegio non sia acquisibile nell'ambito del programma, il finanziamento agevolato deve essere assistito da ipoteca di primo grado da acquisire su beni immobili, anche non facenti parte del programma di investimento, rilasciati a garanzia da terzi soggetti ovvero dal beneficiario dell'agevolazione fino a concorrenza dell'importo del finanziamento agevolato non coperto da privilegio.

Laddove il valore della predetta ipoteca non dovesse consentire la copertura dell'intero valore del finanziamento concesso, lo stesso deve essere assistito da fideiussione rilasciata da istituti di credito, da compagnie assicurative o da intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii. fino a concorrenza della quota parte di finanziamento non assistita da privilegio speciale e da ipoteca.

Territori interessati

Intero territorio nazionale.

Per approfondimenti

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuove-imprese-a-tasso-zero>

2. ITALIA ECONOMIA SOCIALE

*Strumento di finanziamento attivabile dagli operatori privati che intendano avviare presso l'immobile oggetto di acquisto iniziative imprenditoriali di utilità sociale e di interesse generale, quali incremento occupazionale di lavoratori svantaggiati, inclusione sociale di persone vulnerabili, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni storico-culturali, conseguimento di ogni altro beneficio derivante da attività di interesse pubblico o di utilità sociale in grado di colmare specifici fabbisogni di comunità o territorio. Il finanziamento include spese per l'**acquisto** e la **ristrutturazione** degli immobili.*

Beneficiari

Le agevolazioni sono rivolte alle imprese sociali costituite in forma di società, alle cooperative sociali e relativi consorzi e alle società cooperative con qualifica di ONLUS.

Progetti finanziabili

Sono finanziabili iniziative imprenditoriali con programmi di investimento compresi tra 200.000 e 10 milioni di euro e che perseguano uno dei seguenti obiettivi:

- incremento occupazionale di lavoratori svantaggiati
- inclusione sociale di persone vulnerabili
- salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni storico-culturali
- conseguimento di ogni altro beneficio derivante da attività di interesse pubblico o di utilità sociale in grado di colmare specifici fabbisogni di comunità o territorio.

Spese finanziabili

Sono finanziabili le spese per l'acquisto di beni e servizi. In particolare fabbricati, opere edili e murarie comprese le ristrutturazioni, impianti, macchinari e attrezzature, programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, formazione specialistica, consulenze specialistiche, studi di fattibilità, progettazione e direzione lavori, spese per l'ottenimento di certificazioni ambientali.

Caratteristiche del finanziamento

Le agevolazioni prevedono un finanziamento complessivo che copre fino all'80% del programma di spesa.

Tale finanziamento è costituito per il 70% da un finanziamento agevolato (al tasso dello 0,5% annuo) della durata massima di 15 anni e per il 30% da un finanziamento bancario.

Inoltre, per i programmi di investimento non superiori ai 3 milioni di euro, è previsto un contributo a fondo perduto fino a un massimo del 5% della spesa ammissibile.

Territori interessati

Intero territorio nazionale.

Per approfondimenti

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/italia-economia-sociale>

3. RESTO AL SUD

*Opportunità di finanziamento - nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia - rivolta a giovani operatori privati che vogliono avviare presso l'immobile oggetto di acquisto iniziative imprenditoriali nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura, fornitura di servizi alle imprese e alle persone e turismo. Il finanziamento include spese per la **ristrutturazione** di immobili e **avvio delle attività** correlate al progetto di riqualificazione dell'immobile oggetto di acquisto.*

Beneficiari

Le agevolazioni sono rivolte alle persone di età inferiore ai 46 anni residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia al momento della presentazione della domanda, che non abbiano un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che non siano titolari di una impresa in attività al 21 giugno 2017.

Possono presentare richiesta di finanziamento le società, anche cooperative, le ditte individuali costituite successivamente al 21 giugno 2017, o i team di persone che si costituiscono entro 60 giorni (o 120 se residenti all'estero) dopo l'esito positivo della valutazione.

Progetti finanziabili

Sono finanziabili progetti per l'avvio di iniziative imprenditoriali per la produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura, la fornitura di servizi alle imprese e alle persone o nel turismo.

Sono finanziabili progetti imprenditoriali con un programma di spesa massimo di 200 mila euro. Ogni soggetto può ricevere un finanziamento massimo di 50 mila euro.

I programmi di investimento devono essere realizzati entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Spese finanziabili

Sono ammissibili le spese per l'avvio di iniziative imprenditoriali nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura, fornitura di servizi alle imprese e alle persone e turismo. Rientrano le spese di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di immobili, macchinari, impianti e attrezzature, programmi informatici, servizi ITC, altre spese utili all'avvio dell'attività (materie prime, materiali di consumo, utenze e canoni di locazione, canoni di leasing, garanzie assicurative).

Le opere edili relative a interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria connesse all'attività sono finanziabili fino al 30% del programma di spesa complessivo.

Caratteristiche del finanziamento

Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili e consiste in: finanziamento bancario, della durata massima di otto anni e di importo non superiore al 65% della spesa ammissibile, concesso da un istituto di credito aderente alla convenzione tra Invitalia e ABI e garantito dal Fondo di garanzia per le PMI, e di contributo a fondo perduto di importo non superiore al 35% della spesa ammissibile.

Territori interessati

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Per approfondimenti

<http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/resto-al-sud.html>

Ulteriori informazioni sugli incentivi di Invitalia possono essere richieste alla dott.ssa Giulia Zanotti all'indirizzo email gzanotti@invitalia.it oppure al numero 06 42160368

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica – Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
 assolta in maniera virtuale
 Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto **PIANO RESILIENZA REGIONE ABRUZZO 2019-2020**
 Costruzione elettrodotto MT 20 KV in cavo interrato, denominato: Richiusura linee MT 20 KV Appia 1 da CP Scoppito e Campo Felice da CP Rocca di Cambio, nei Comuni di Lucoli e Rocca di Cambio (AQ); Rif. ProLav: D52G160009.
 PROCEDIMENTO di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti elettrici con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione della compatibilità urbanistica ai sensi degli artt. 5 e 10 della L.R. 83/88 e CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi dell'art.14 bis della L. 241/90.
 RIFERIMENTO: AUT_2007440

La società **e-distribuzione spa** -Infrastrutture e Reti - Area Adriatica - Sviluppo Rete – Api Autorizzazioni e Patrimonio Industriale ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

Che nel Piano Resilienza 2019-2020, ha in programma la costruzione del nuovo elettrodotto in cavo interrato su strada pubblica, necessario a collegare le due cabine elettriche già esistenti denominate: "La Crocetta" sita nel Comune di Lucoli e "Galleria Campo Felice" sita nel Comune di Rocca di Cambio (AQ). L'attività consiste nella posa di ml. 5326 di n. 1 cavo mt 20 Kv interrato (3x1x185mmq) sulla viabilità esistente e precisamente la strada statale n. 584 di Lucoli e la strada statale n. 696 del Parco Regionale Sirente -Velino ed minima parte su proprietà comunale, posa di cabina di sezionamento costituita da un modesto manufatto prefabbricato del tipo minibox, nei Comuni di Lucoli e Rocca di Cambio (AQ)- Rif.ProLav: D52G160009.

Le opere in progetto interesseranno:

Comune di Lucoli:

- Strada Statale: Strada Statale n. 584 "Di Lucoli";
- Fondi Comunali: Ricadenti al foglio n. 40 – 42 - 48 del comune di Lucoli (AQ).

Comune di Rocca di Cambio:

- Strada Statale: Strada Statale n. 696 "Del Parco Regionale Sirente Velino";
- Fondi Comunali: Ricadenti al foglio n. 15 del comune di Rocca di Cambio (AQ).

Si rende noto altresì:

che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Tenente Casale y Figoroa, 39 70123 BARI, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico dell'Aquila (AQ), in Via campo di Pile, sn – 66700 L'Aquila (AQ), referente dell'iter autorizzativo, per. ind. Alessandro Ciuffetelli, tel. 0862.592442 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila – Settore 5, Servizio Territorio e Urbanistica, via Saragat, località Campo di Pile – 67100 L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Nicola Amodio
 Il Responsabile

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica - Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto **RIFERIMENTO: AUT_2119704 (da citare nell'oggetto della risposta)**
Cod SGQ:LF0000137448270 - ProLav: D52G200117
Ricostruzione tratto di linea MT 20 kV area in conduttori nudi con in cavo aereo, costruzione nuovo tratto di cavo MT 20 KV interrato, costruzione nuovo tratto di linea BT 220/440V in cavo interrato e installazione di nuova cabina Minibox_D5202681837, per allaccio società "Gran Sasso Acque S.p.A. nel comune di Pizzoli **"Informativa avvio iter DNI (Legge Regionale 83/88 e s.m.i.)"**
"Richiesta pubblicazione avviso sul BURA - art.3 L.R. 83/88

La **e-distribuzione spa** -Infrastrutture e Reti - Area Adriatica - Sviluppo Rete - Centro Lavori Abruzzo, presso gli uffici in via campo di pile, L'Aquila ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che per l'allaccio in bassa tensione della società "Gran Sasso Acque S.p.A., di cui alla Delibera 646/2015/R/eel e s.m.i., dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), ha in progetto la ricostruzione di un tratto della linea elettrica aerea a 20kV in esercizio, denominata "Cagnano_ D52045617" per una lunghezza complessiva di circa m. 75,80, la nuova costruzione di un tratto linea MT 20 KV in cavo interrato per ml 2,00, la nuova costruzione di un tratto di linea BT 220/440V in cavo interrato per m. 3,00 e l'installazione di una nuova cabina Minibox, inerente l'allaccio società "Gran Sasso Acque S.p.A.", nel Comune di Pizzoli (AQ),

La ricostruzione e costruzione interesserà aree pubbliche e fondi privati, ricadenti al Fg. 56 del Comune di Pizzoli. (AQ)

Si rende noto altresì:

che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Tenente Casale y Figoraa, 39 70123 BARI, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico dell'Aquila (AQ), in Via campo di Pile, sn - 66700 L'Aquila (AQ), referente dell'iter autorizzativo, per. ind. Alessandro Ciuffetelli, tel. 0862.592442 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore 5, Servizio Territorio e Urbanistica, via Saragat, località Campo di Pile - 67100 L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

NICOLA AMODIO
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it